



Camera di Commercio
Roma

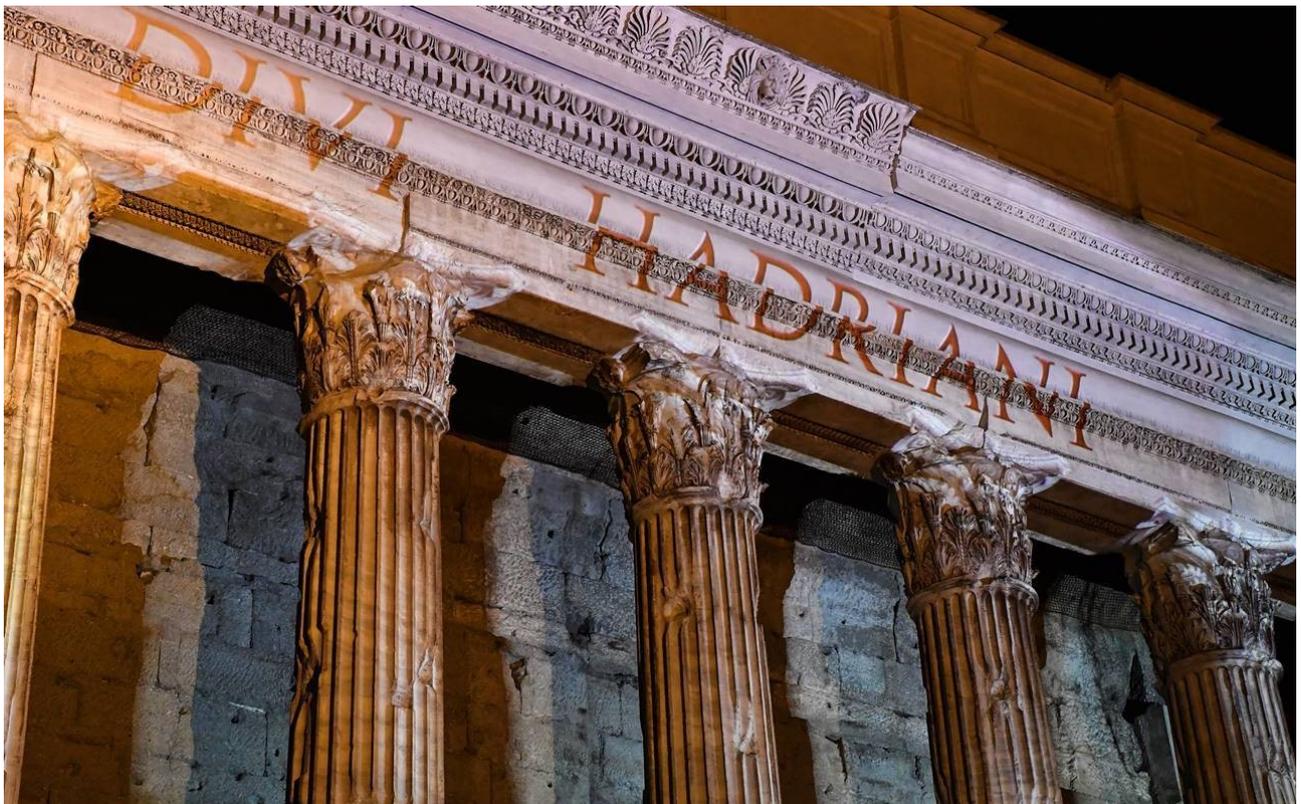


Relazione

Previsionale e Programmatica

Anno 2022

Deliberazione del Consiglio n. 21 del 25 ottobre 2021



INDICE

PREMESSA	1
QUADRO ECONOMICO.....	6
SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE	6
ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	8
AGGIORNAMENTO SUL SISTEMA PRODUTTIVO DI ROMA: AL 30 GIUGNO 2021	20
EVOLUZIONE DEL QUADRO LEGISLATIVO DELLE CAMERE DI COMMERCIO	26
LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE	33
IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO	35
L'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA	35
LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PARTECIPATIVO CAMERALE	38
COLLEGAMENTO TRA OBIETTIVI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA CON LE MISSIONI E PROGRAMMI DELLA CIRCOLARE MISE N. 148213 DEL 12.9. 2013.....	42
AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI ANNO 2022	45
AREA STRATEGICA 'A': TUTELA DELLA COMUNITÀ ECONOMICA	45
OBIETTIVO STRATEGICO A. 1– PUBBLICITÀ LEGALE	45
<i>Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese.....</i>	45
<i>Programma operativo A.1.3 – Diffusione dell'utilizzo del domicilio digitale</i>	50
<i>Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi.....</i>	51
OBIETTIVO STRATEGICO A.2 – LEGALITÀ E SICUREZZA	51
<i>Programma operativo A.2.1 – Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio</i>	51
OBIETTIVO STRATEGICO A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	52
<i>Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale</i>	52
<i>Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria.....</i>	53
<i>Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali</i>	55
<i>Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni</i>	56
<i>Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa....</i>	56
<i>Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie</i>	59
<i>Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione e della trasparenza</i>	59
OBIETTIVO STRATEGICO A.4 – REGOLAZIONE DEL MERCATO, STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA E ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI (O.C.R.I.).....	62
<i>Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, Brevetti e marchi.....</i>	62
<i>Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorrenza, Concorsi a premio e Registro protesti</i>	63
<i>Programma operativo A.4.3 - Rilevazione dei prezzi.....</i>	64

<i>Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e sicurezza prodotti</i>	65
<i>Programma operativo A.4.5 – Ambiente</i>	66
<i>Programma operativo A.4.7 – Laboratorio Chimico Merceologico : Attività di analisi industriali, alimentari e microbiologiche</i>	66
<i>Programma operativo A.4.8 - Programma dell’Azienda Speciale ARBITRA CAMERA</i>	69
<i>Programma operativo A.4.9 - Organismo di composizione della Crisi d’impresa (O.C.R.I.) e Composizione negoziata per la soluzione della crisi d’impresa</i>	72
AREA STRATEGICA ‘B’: CCIAA FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI	74
OBIETTIVO STRATEGICO B.1 – OSSERVATORI A TEMA.....	74
<i>Programma operativo B.1.3 – Iniziative per l’informazione economica e Osservatori</i>	74
OBIETTIVO STRATEGICO B.2 – SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E DEL TERRITORIO	74
<i>Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche</i>	74
<i>Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche</i>	75
<i>Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi</i>	75
AREA STRATEGICA ‘C’:SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO	76
OBIETTIVO STRATEGICO C.1 - CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	76
<i>Programma operativo C.1.1 – Creazione di nuove imprese e accompagnamento delle start up</i> ...	76
<i>Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro</i>	77
<i>Programma operativo C.1.3 – Programma dell’Azienda Speciale FORMA CAMERA</i>	78
OBIETTIVO STRATEGICO C.2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE.....	84
<i>Programma operativo C.2.1 – Preparazione ai mercati internazionali marketing territoriale e grandi eventi</i>	85
<i>Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita</i>	86
<i>Programma operativo C.2.3 – Impresa digitale</i>	87
<i>Programma operativo C.2.4 – Programma dell’Azienda Speciale INNOVA CAMERA</i>	89
<i>Programma operativo C.2.5 - Iniziative per rafforzare la ripresa del tessuto socioeconomico del territorio dopo la pandemia</i>	93
AREA STRATEGICA ‘D’: VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE	95
OBIETTIVO STRATEGICO D.1 – INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE FILIERE.....	95
<i>Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo</i>	95
<i>Programma operativo D.1.2 – Programma dell’Azienda Speciale AGRO CAMERA</i>	97

Premessa

Il **Programma Pluriennale 2021 - 2025** ha definito le linee strategiche dell'Ente, volte ad accrescere la competitività del sistema imprenditoriale dell'Area Metropolitana romana, con le seguenti quattro Aree Strategiche:

- A) Tutela della comunità economica
- B) La Camera come fonte autorevole di dati economici
- C) Sostegno alla competitività delle imprese del territorio
- D) Valorizzazione delle filiere produttive

Con la Relazione Previsionale e Programmatica, redatta in conformità dell'art.5 del D.P.R.254/2005 "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*", il perseguimento degli indirizzi strategici individuati nel Programma Pluriennale si traduce nella predisposizione di Programmi operativi, articolati negli obiettivi strategici, da attuare nell'anno di riferimento, tenuto conto del contesto socio-economico del territorio e del sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio. Inoltre, si forniscono elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo.

La particolare situazione economica che il Paese sta attraversando e i segnali di ripresa della produzione domestica che si registrano, impongono all'Ente di orientare i propri interventi verso percorsi di crescita ad alto valore aggiunto, in grado di intercettare le linee strategiche individuate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di valorizzare le peculiarità e i punti di forza del territorio attraverso nuovi strumenti e nuove prospettive di sviluppo del tessuto economico locale.

In tale ambito, risulta di fondamentale importanza per la Camera individuare e realizzare interventi che sappiano al meglio rappresentare misure di sostegno per le imprese del territorio per accompagnarle verso la ripresa post emergenza COVID-19, capitalizzando ogni occasione utile per lo sviluppo del tessuto economico e per l'aumento della sua competitività. Ciò avviene operando in sinergia con l'intero sistema camerale su interventi urgenti e di medio termine, con particolare attenzione al processo di valorizzazione e supporto alla trasformazione digitale del territorio, processo già individuato dall'Ente come *driver* trainante per la ripresa economica.

L'innovazione scientifica e tecnologica, la digitalizzazione dei processi produttivi e dei servizi resi, infatti, unitamente con la capacità di diffonderne e valorizzarne economicamente le ricadute, spostano il baricentro della competizione concorrenziale dal minor costo al prodotto ad elevato valore aggiunto. I Paesi che, invece, restano ancorati a dinamiche tradizionali e a basso valore innovativo sono inevitabilmente condannati, nel lungo periodo, a vedere le proprie quote di mercato e i propri margini di profitto progressivamente erosi a favore di quei *competitor* che utilizzano più spiccate economie di scala nel mercato della risorsa - lavoro.

Le imprese del territorio di Roma e provincia hanno da tempo aderito a questa istanza di trasformazione culturale, prima ancora che digitale, senza, tuttavia, riuscire a intraprendere in via autonoma il percorso di trasformazione digitale, che si connota spesso come notevolmente gravoso per realtà di piccole e piccolissime dimensioni. Nel territorio provinciale romano, infatti, si registra una presenza quasi totalitaria di imprese piccole e piccolissime, spesso non in grado di affrontare i costi elevati e il rischio insito negli investimenti necessari per la ricerca tecnico-scientifica e la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica. Per questo motivo l'intervento della Camera trova ancor maggiore giustificazione, stimolando l'aggregazione e la "messa in rete" di risorse e professionalità di imprese di diversa dimensione e di diversa natura, in vista dell'abbattimento delle barriere che ostacolano l'accesso alle nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi processi produttivi.

Il ruolo della Camera, dunque, va sempre più configurandosi come centrale per quanto concerne la diffusione della cultura digitale presso le imprese: sia con eventi e iniziative di grande pregio e spessore sia sostenendo direttamente le imprese con una contribuzione per gli investimenti effettuati per la digitalizzazione aziendale e l'introduzione di tecnologie 4.0.

Per quanto riguarda le iniziative innovative e digitali, da anni ne è l'emblema *Maker Faire Rome*, il più grande evento europeo sull'innovazione promosso dalla Camera di Commercio di Roma ed organizzato dalla sua azienda speciale Innova Camera. La ***Maker Faire Rome - The European Edition*** (IX edizione) dall'8 al 10 ottobre 2021, quest'anno si propone in modalità *phygital*, ossia fisica che *digital*, quale evento in presenza ma mantenendo il "positivo" del digitale, come la maratona *streaming* di innovazione, le vetrine virtuali e i numerosi eventi in diretta. *Start-up, PMI, Maker*, inventori, innovatori con un progetto da presentare alla IX edizione di *Maker Faire Rome*, hanno potuto presentare la propria candidatura tramite la *Call For Makers*. Scuole, università e centri di ricerca hanno partecipato rispettivamente alla *Call for Schools* e alla *Call for Universities and Research Institutes*.

Per sostenere direttamente le imprese, realizzando misure in grado di moltiplicare gli effetti sull'economia locale e tracciare un percorso di sviluppo con la crescita del livello di digitalizzazione delle imprese della Regione, la Camera intende proseguire nell'adozione di **misure condivise con i partner istituzionali del territorio, in primis con la Regione Lazio**, mettendo a disposizione il proprio *know how* e la propria capacità organizzativa.

Per altro, tali percorsi di individuazione e realizzazione di strategie di sviluppo ben s'inquadrano nel quadro dei recenti interventi legislativi che si sono succeduti nell'ambito delle funzioni promozionali svolte dal sistema delle Camere di Commercio.

Innanzitutto, con la definizione del percorso di riforma attuato con D. Lgs. n. 219 del 2016 che, in una alle esigenze di riduzione dei costi e di una più funzionale dislocazione territoriale degli Enti camerali, che prevede un'ampia riscrittura del ruolo e delle funzioni che le Camere sono chiamate ad assumere e a svolgere nel corso dei prossimi anni. Inoltre, con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7.03.2019 ha individuato alcuni ambiti di intervento prioritario all'interno del quadro delle funzioni assegnate agli Enti camerali, elementi verso cui orientare l'azione della Camera "sul" territorio e "per" il

territorio. Da ultimo, con i recenti interventi legislativi che hanno potenziato il ruolo svolto dalle Camere per contrastare gli effetti economici della pandemia sul territorio e segnare un percorso di ripresa per le imprese, supportandole nei percorsi di accesso alla liquidità e al mercato creditizio.

In particolare, va segnalato che per il triennio 2020-2022, la Camera ha incrementato del 20% il diritto annuale a carico delle imprese del territorio ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, come modificato dal D. Lgs. n. 219 del 2016, con Deliberazione del Consiglio n. 26 del 17.12.2019. Tale incremento, autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12.03.2020, si riferisce alla realizzazione dei Progetti "Punto Impresa Digitale", "Turismo e Cultura", "Formazione e Lavoro" e "Prevenzione Crisi d'impresa e supporto finanziario", che rappresentano direttrici strategiche di intervento per intercettare driver di sviluppo condivisi a livello governativo e locale.

Per quanto riguarda il primo progetto, "**Punto Impresa Digitale**", l'Ente proseguirà nell'attività già avviata, concernente la costruzione di un *network* camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese.

In particolare, verrà potenziato il servizio offerto dal Punto di competenza della Camera, valorizzando gli strumenti più richiesti dalle imprese (*assessment*, formazione digitale) e le piattaforme innovative con sistemi di intelligenza artificiale, e canalizzando gli operatori verso *i Competence Center e i Digital Innovation Hub* del territorio. L'obiettivo è garantire un sostegno efficace e di realizzare iniziative di formazione, informazione, assistenza tecnica e orientamento a favore delle imprese dei diversi settori, per colmare il *gap* digitale e superare gli ostacoli del *digital divide*, come previsto nel Piano Nazionale "Impresa 4.0", anche **valorizzando la collaborazione interistituzionale** avviata con la Regione Lazio e Unioncamere Lazio nello scorso esercizio.

Anche per il 2022 è prevista, infatti, una nuova edizione del **Bando Voucher Digitali 4.0**" che non potrà prescindere dalla ricerca di **una collaborazione istituzionale con la Regione Lazio e le altre Camere del territorio, considerati i positivi risultati conseguiti nel 2021 che hanno visto uno stanziamento di complessivi 7, 5 milioni**, in grado di imprimere una notevole accelerazione ai processi di digitalizzazione delle imprese.

Analogamente, la Camera vuole continuare a sostenere programmi e progetti strategici d'intervento nei settori del turismo, della cultura, della musica, dell'arte e del *marketing* territoriale, rafforzando la capacità competitiva del tessuto imprenditoriale e generando ricadute positive sia per i cittadini che per le attività imprenditoriali. **Infatti il turismo, con la cultura**, rappresenta un parametro fondamentale dello sviluppo economico e sociale attraverso un **sistema di moltiplicatore degli investimenti effettuati** che permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese interessate nel settore con una progressiva espansione della domanda e dell'offerta di beni e servizi. Nell'ambito del **Progetto "Turismo e Cultura" si prevede un intervento con stanziamento di oltre 1 ml di Euro.**

Continuerà, inoltre, l'attività della Camera nell'ambito dei **servizi di orientamento al lavoro e alle professioni**, per intercettare le azioni strategiche del Governo sul tema dell'alternanza, dell'orientamento

al lavoro e del *placement*, valorizzando il Registro dell'Alternanza Scuola – Lavoro, quale strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi per il raccordo e incontro fra domanda e offerta di alternanza, attraverso l'attivazione di specifici percorsi e tirocini formativi. In tale ambito si inserisce la nuova edizione del “**Bando Formazione e Lavoro**”, con oltre **500.000 Euro**.

Ancora, per quanto concerne il settore della **formazione imprenditoriale**, l'attività della Camera non potrà non estendersi anche ad ambiti tradizionali di intervento dell'azione dell'Ente, che sarà indirizzata a un più moderno concetto di **collaborazione con le Istituzioni culturali del territorio - in primis le Università** romane - attraverso percorsi di inserimento degli studenti nelle dinamiche d'impresa, sia sotto il profilo formativo, sia sotto il profilo manageriale, cercando di sfruttare al meglio le possibilità che esse offrono per costruire un ecosistema dinamico e che favorisca la competitività e la diffusione del sapere e dei saperi. La collaborazione in tali temi sarà anche estesa **anche a tutti i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL**.

Per la promozione e diffusione di notizie inerenti le attività svolte, nell'era globale in cui viene ridisegnato il rapporto tra mondo dell'impresa e P.A., l'Ente investirà sulla strutturazione della sua identità digitale grazie innanzitutto alla gestione di *account* istituzionali sulle principali piattaforme di **social network e alla presenza sul web**. Verranno così anche nel 2022 sempre più veicolate informazioni, immediatamente fruibili da imprese e cittadini, **relative ai servizi e agli strumenti offerti dalla Camera di Commercio di Roma** e dal sistema camerale: dalla diffusione della **cultura digitale**, dagli aggiornamenti in tema di **incentivi, contributi e bandi al supporto alle attività di orientamento al lavoro e alle professioni, alla promozione del turismo** e delle risorse artistiche e storiche di Roma.

In materia di supporto al credito per le imprese, l'azione della Camera si focalizzerà ancora nella ricostruzione di un efficace sistema di relazioni fra tutti i soggetti attivi nel settore, in un quadro di cooperazione territoriale che si inserisca nel solco degli **interventi predisposti dalla Regione Lazio** e di raccordo con le istanze imprenditoriali, mantenendo ferme le priorità che nel corso degli anni hanno segnato la strategia della Camera nel settore. L'Ente intende, infatti, porre in essere azioni finalizzate al sostegno della liquidità a favore delle imprese e alla facilitazione dei percorsi di accesso al credito: in tale ambito si inquadra il **Bando “Sviluppo Impresa”**, misura dell'Ente rivolta a supportare le imprese attraverso l'abbattimento del tasso di interesse **con un intervento preventivato di 2,5 ml Euro**.

Nel 2022, la promozione e il sostegno alle micro, piccole e medie imprese di Roma e provincia per la preparazione ai mercati internazionali attraverso specifiche azioni progettuali, anche di natura innovativa e rivolta alla valorizzazione di nuove figure professionali, vedrà la Camera impegnata al fine di supportare e rilanciare *l'export* e i rapporti commerciali delle aziende romane, soprattutto attraverso i processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e il rafforzamento delle imprese di Roma e provincia sui canali commerciali *on line per la promozione del made in Italy*.

Non di meno, l'impegno sarà rivolto sempre alla valorizzazione del **Registro Imprese**, quale anagrafe della realtà economica-imprenditoriale e fonte certa di pubblicità legale. Il patrimonio informativo del Registro, a disposizione degli operatori economici, delle forze dell'ordine e della magistratura, assolve

da anni alla funzione di “controllo sociale preventivo e amministrativo”, onde creare barriere alla corruzione, alla manipolazione societaria e alla violazione delle regole della libera concorrenza.

In tale ambito, continuerà la puntuale osservazione in merito alla lavorazione delle pratiche telematiche, con una particolare attenzione alla qualità dei dati nel Registro Imprese e ai **tempi di evasione delle pratiche, come da anni inferiori ai tempi previsti dalla normativa**. In tale ottica sono stati potenziati i canali di assistenza alle imprese, sia telefonica che attraverso posta elettronica, differenziando il supporto in base alla tipologia di pratica sospesa e sulla base dell’adempimento pubblicitario.

Anche per il 2022 la Camera continuerà ad adottare **il Sistema di Gestione della Qualità, in base alla norma ISO 9001**, al fine di accrescere la soddisfazione degli *stakeholder*, in riferimento alle loro aspettative ed esigenze, e per tale via perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni. Nel 2021 è stato stipulato un nuovo contratto con la società IMQ – *Istituto Italiano per il Marchio di Qualità*, avente a oggetto la Certificazione del Sistema per il triennio 2021-2023.

Quanto alle risorse disponibili, alla luce della necessità di incrementare gli incassi sia nella fase fisiologica della riscossione ordinaria che in quella “patologica” della riscossione coattiva, l’attività dell’Ente sarà indirizzata ad **aumentare gli incassi del Diritto Annuale con specifici progetti ed iniziative finalizzate**. Tra queste, il blocco della certificazione e della fruizione dei servizi della Camera per le imprese non in regola con i versamenti del diritto annuale (ultime cinque annualità in base alla Delibera di Giunta n. 129/2018 del 18/09/2018) e le attività riguardanti il contenzioso, nonché le insinuazioni del credito del diritto annuale nelle procedure concorsuali.

Proseguirà anche l’attività di cancellazione d’ufficio delle posizioni inattive, per migliorare la qualità dei dati iscritti nel Registro nonché per fornirne un dato più realistico del numero delle imprese e dell’ammontare del Diritto Annuale dovuto. In particolare, le lavorazioni previste riguarderanno le imprese iscritte all’Albo delle imprese artigiane (D.P.R. n. 247/2004), e continuerà il lavoro di cancellazione delle imprese per le quali risulta chiuso il fallimento e non risulta presentata la domanda di cessazione da parte del curatore fallimentare. Per i procedimenti attivati ai sensi dell’art. 2490 c.c., ferma restando la significativa riduzione delle posizioni interessate già negli anni precedenti, nel 2022, si procederà alla lavorazione delle società in liquidazione dall’anno 2019 che non hanno depositato i bilanci per 3 anni consecutivi.

La volontà dell’Ente di supportare il tessuto economico del territorio con iniziative ed interventi promozionali di grande respiro non prescinde dal continuo suo impegno ad elevare, continuamente, il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti all’utenza, comunque in un’ottica costante di contenimento dei costi di struttura. L’Ente, inoltre, coinvolgendo tutte le sue strutture, continuerà ad investire in ogni attività volta a garantire la trasparenza dei procedimenti, il contrasto ai fenomeni di corruzione e la digitalizzazione di ogni suo processo, per assicurare una P.A. efficiente, agile e performante: gli obiettivi e i programmi illustrati in questa Relazione ne danno evidenza.

QUADRO ECONOMICO

Scenario internazionale e nazionale

Nelle previsioni del *World Economic Outlook* dello scorso luglio 2021, gli analisti del Fondo Monetario Internazionale, alla luce dei dati disponibili e in via di definizione, hanno stimato per l'anno 2020 una contrazione del PIL mondiale leggermente inferiore rispetto alle previsioni effettuate nello scorso aprile 2021: **-3,2%** (**Tav. 1**). Fortunatamente ora possiamo ritenere che **per il biennio successivo le stime vanno nella direzione di un consolidamento della ripresa**. Vengono, infatti, confermate al 6% le previsioni di crescita del PIL mondiale per il 2021 e vengono alzate al 4,9% quelle per il 2022 (contro il 4,4% stimato ad aprile), supportate, principalmente, del sostegno fornito dalle manovre economiche approntate, in primo luogo dagli Stati Uniti e poi dall'Unione Europea. (**Tav. 1**). Il FMI conferma, però, anche le fragilità e le disuguaglianze di questa ripresa, che si rafforza nei Paesi avanzati e si indebolisce in quelli emergenti e che resta, comunque, esposta al rischio varianti, dal quale nessun Paese può considerarsi al sicuro, finché strati della popolazione restano vulnerabili al virus. In particolare, la ripresa è sempre più trainata dagli Stati Uniti la cui previsione di crescita accelera nel 2021 al 7% (+0,6% rispetto alle stime di aprile) e al 4,9% nel 2022 (+1,4%).

Tav. 1 - Andamento e previsione del PIL mondiale (variazioni % annue)

TERRITORIO		2019	2020	Proiezioni	
				2021	2022
	Mondo	2,8	-3,2	6,0	4,9
	Economie Avanzate	1,6	-4,6	5,6	4,4
	tra cui: Stati Uniti	2,2	-3,5	7,0	4,9
	Giappone	0,0	-4,7	2,8	3,0
	Regno Unito	1,4	-9,8	7,0	4,8
	Canada	1,9	-5,3	6,3	4,5
	di cui Area Euro	1,3	-6,5	4,6	4,3
	tra cui: Germania	0,6	-4,8	3,6	4,1
	Francia	1,8	-8,0	5,8	4,2
	Italia	0,3	-8,9	4,9	4,2
	Spagna	2,0	-10,8	6,2	5,8
	Economie Emergenti	3,7	-2,1	6,3	5,2
	tra cui: Russia	2,0	-3,0	4,4	3,1
	Cina	6,0	2,3	8,1	5,7
	India	4,0	-7,3	9,5	8,5
	Brasile	1,4	-4,1	5,3	1,9
	Arabia Saudita	0,3	-4,1	2,4	4,8

Elaborazione CCIAA di Roma su dati FMI – *World Economic Outlook* “Fault Lines Widen in the Global Recovery”, July 2021

Per quanto riguarda le economie emergenti, che hanno sofferto pesantemente la pandemia, le previsioni di crescita per il 2021 (6,3%) sono riviste al ribasso di 0,4 punti percentuali rispetto ad aprile, a causa

principalmente del rallentamento dei Paesi asiatici (7,5%, -1,1% rispetto alle stime di aprile). Leggermente meno sostenuta, rispetto al previsto, la crescita cinese nel 2021 (8,1% anziché 8,4%).

Stime al ribasso anche per il Giappone - costretto a nuove misure di emergenza dalla ripresa dei contagi (2,8%, -0,5% rispetto ad aprile), che però dovrebbe compensare nel 2022 – e, soprattutto per l'India, che nel 2021 crescerà del 9,5%, con un ribasso di 3 punti percentuali rispetto alle previsioni di aprile, a causa della seconda ondata della pandemia, che ha trovato il Paese del tutto impreparato a fronteggiarla.

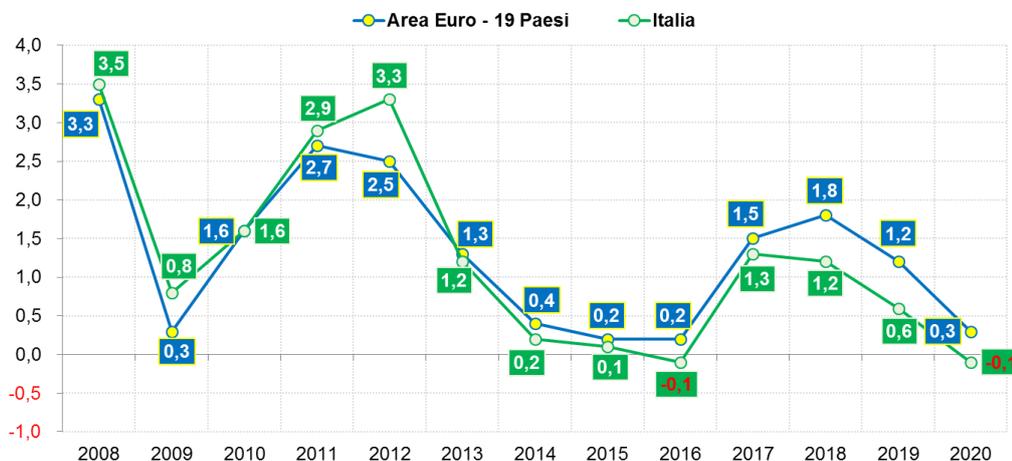
Con riferimento all'Eurozona si prevede, per il biennio 2021-2022, una crescita, rispettivamente, del 4,6% e del 4,3%. In particolare la crescita in Germania e in Spagna si rafforzerà nel 2022.

Per l'Italia è prevista una crescita del Pil del 4,9% nel 2021 e del 4,2% nel 2022, rispettivamente lo 0,7 e lo 0,6 in più rispetto alle stime di aprile, mentre, con riferimento specifico alla regione Lazio, le ultime stime della Svimez, diffuse il 29 luglio 2021, evidenziano una contrazione del Pil del 7,8% nel 2020, seguita da una crescita del 4,6% nel 2021 e del 3,9% nel 2022.

Diminuisce significativamente l'inflazione al consumo nell'Eurozona nel corso del 2020 (+0,3%), per effetto della flessione dei prezzi dei beni energetici dovuta al calo dei corsi petroliferi. Anche la componente di fondo - cioè al netto delle componenti più volatili (beni alimentari freschi ed energetici) è scesa, allo 0,7% nella media dell'anno: hanno contribuito a frenare la dinamica dei prezzi la contrazione della domanda e gli interventi dei governi. Secondo quanto evidenziato dalla Banca d'Italia¹, da gennaio 2021 l'inflazione è tornata positiva; gli incrementi osservati all'inizio dell'anno sarebbero, tuttavia, in larga parte dovuti a fattori temporanei.

In Italia, nel 2020, il tasso d'inflazione IAPC è sceso a -0,1% (Graf. 1), risentendo soprattutto del deciso calo dei prezzi dei beni energetici (-8,6%). Debole è stata anche la componente di fondo, che si è collocata allo 0,5% nella media dell'anno. In particolare, come evidenziato dalla Banca d'Italia, sono state le componenti di alloggio e trasporto, che hanno risentito più pesantemente delle misure adottate per il contenimento dei contagi, a frenare la variazione dei servizi, pari allo 0,4%.

Graf. 1 - Trend del tasso di INFLAZIONE MEDIA ANNUA (IAPC)



Elaborazione CCIAA di Roma su dati Eurostat: [table: tec00118] - HICP - inflation rate - Annual average rate of change (%)

¹Banca d'Italia, "Relazione annuale Anno 2020", Roma 31 maggio 2021

ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Secondo i dati provvisori diffusi da Istat, la popolazione residente al 31.12.2020 a **Roma Capitale ammonta a 4.227.588 unità (Tav. 2)**, pari al 7,1% del totale nazionale, con una leggera prevalenza della componente femminile (52,1%; Italia: 51,3%) rispetto a quella maschile (47,9%; Italia: 48,7%). Rispetto alla consistenza di inizio anno, emerge un **decremento di 25.726 residenti (-0,60%)**, in linea con la dinamica del Paese che mostra una diminuzione dello 0,64%, equivalente a 383.922 abitanti in meno. L'analisi dei flussi demografici mette in luce come l'ormai **strutturale saldo naturale negativo** che caratterizza la popolazione romana, abbia avuto un'intensità significativamente maggiore rispetto al recente passato: nel 2020, il *gap* tra deceduti e nati ha raggiunto la quota di 16.267 al 31 dicembre.

Gli effetti della pandemia si sono chiaramente abbattuti anche in ambito locale: il numero dei decessi, che quinquennio 2015-2019 aveva registrato una media di 42.108 unità, nel 2020 ha raggiunto un dato pari a 44.352 morti. **In calo anche la componente straniera** sia a Roma (-4.778 unità) che su scala nazionale (-26.422 unità).

Tav. 2 – Popolazione residente al 31 dicembre 2020 (dati provvisori)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE				
	Uomini	Donne	Totale	Saldo naturale 2020	Saldo totale 2020
Roma	2.026.075	2.201.513	4.227.588	-16.267	-25.726
Italia	28.864.088	30.393.478	59.257.566	-342.042	-383.922
TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA				
	Uomini	Donne	Totale	Saldo naturale 2020	Saldo totale 2020
Roma	238.505	265.774	504.279	3.602	-4.778
Italia	2.412.403	2.600.812	5.013.215	50.066	-26.422

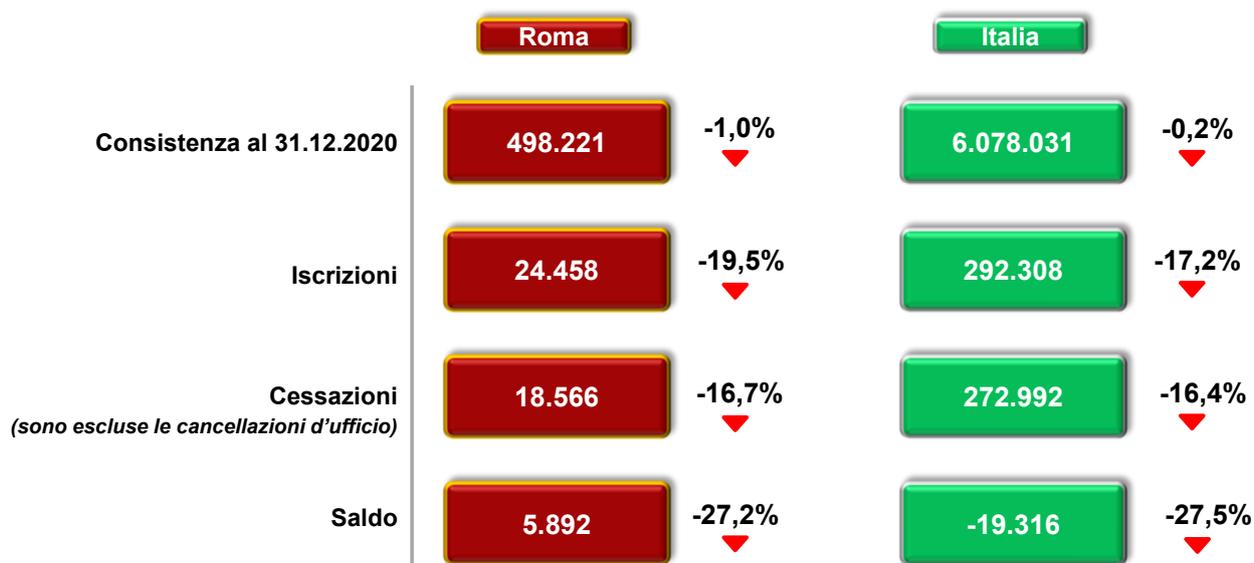
Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

La pandemia ha messo a dura prova il sistema produttivo della Città Metropolitana di Roma Capitale. Le eccezionali circostanze hanno pesato anche sulla demografia d'impresa, traducendosi, in particolare, in un sensibile calo della nascita di nuove imprese concentrata nella fase acuta dell'epidemia e in un contenimento dell'uscita delle imprese dal mercato, dovuto, in parte, alle moratorie sulle istanze di fallimento in vigore da marzo a giugno del 2020 nonché ai numerosi interventi di sostegno tuttora in atto.

Al 31 dicembre 2020 la consistenza delle imprese registrate presso la Camera di commercio di Roma contava 498.221 unità, l'8,2% del totale nazionale, confermando la Capitale come prima provincia d'Italia per numero di imprese registrate con un tasso di variazione annuo però, per la prima volta, di segno negativo rispetto all'anno precedente, pari a -1,0%; negativa, peraltro, anche la *performance* nazionale (**Graf. 2**).

L'analisi dei flussi annuali (**Graf. 2**) evidenzia un **saldo positivo** in decisa diminuzione rispetto al 2019: **+5.892 imprese**. La dinamica è spiegata dall'effetto di una significativa contrazione delle iscrizioni (-19,5%) che la contestuale diminuzione delle cessazioni, considerate al netto delle cancellazioni di ufficio per depurare il dato dalle cessazioni "amministrative", non riesce a compensare (-16,7%). **Diminuisce**, pertanto, il **tasso di crescita**, che si attesta a **1,17%** (da 1,62% nel 2019). In flessione risulta anche il saldo nazionale e il relativo tasso di crescita (0,32% da 0,44%).

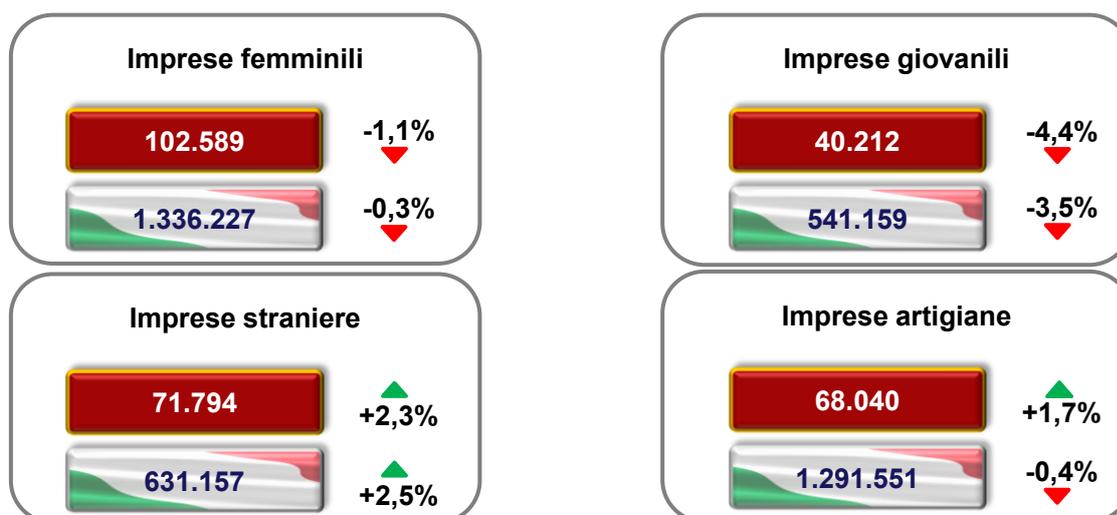
Graf. 2 – Il sistema produttivo 2020: confronto Roma/Italia



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali (**Graf. 3**) evidenzia come, nel 2020, **solo l'imprenditoria straniera continui a crescere**, benché con un ritmo di incremento in ulteriore decelerazione rispetto allo scorso anno: **+2,3%** (0,5 punti percentuali in meno rispetto allo scorso anno; Italia: +2,5%), pari a 1.629 unità in più.

Le **imprese femminili** mostrano per la prima volta un risultato negativo, peggiore, anche se di poco, rispetto a quello della media del sistema produttivo nel suo complesso (**-1,1%**, -1.101 unità; Italia: -0,3%). **Diminuiscono**, infine, per il sesto anno consecutivo, **le imprese giovanili romane (-4,4%; -1.848 unità)**, in linea con il dato nazionale (-3,5%).

Graf. 3 – Il sistema produttivo per tipologia d'impresa: confronto Roma/Italia

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Con riferimento alla crisi d'impresa, **nel corso del 2020 sono diminuiti drasticamente i fallimenti (-49,0%)** sul territorio metropolitano romano per un totale di **554** procedure di fallimento avviate. Il dato, ovviamente, va letto alla luce dei fattori di natura eccezionale che hanno caratterizzato il periodo di emergenza pandemica, prima fra tutti, quello dell'improcedibilità per legge.

Il 60,8% delle procedure in questione ha riguardato il settore dei "Servizi" (337 procedure aperte), con il "Commercio" in testa (123 procedure pari al 22,2% del totale), seguito, a distanza, dalle attività di "Alloggio e ristorazione" (54 procedure, ovvero il 9,7% del totale); tra le attività industriali il settore in maggiori difficoltà risulta quello delle "Costruzioni" con 91 procedure fallimentari aperte (16,4% del totale). Analoga la situazione in ambito nazionale (-32,1%).

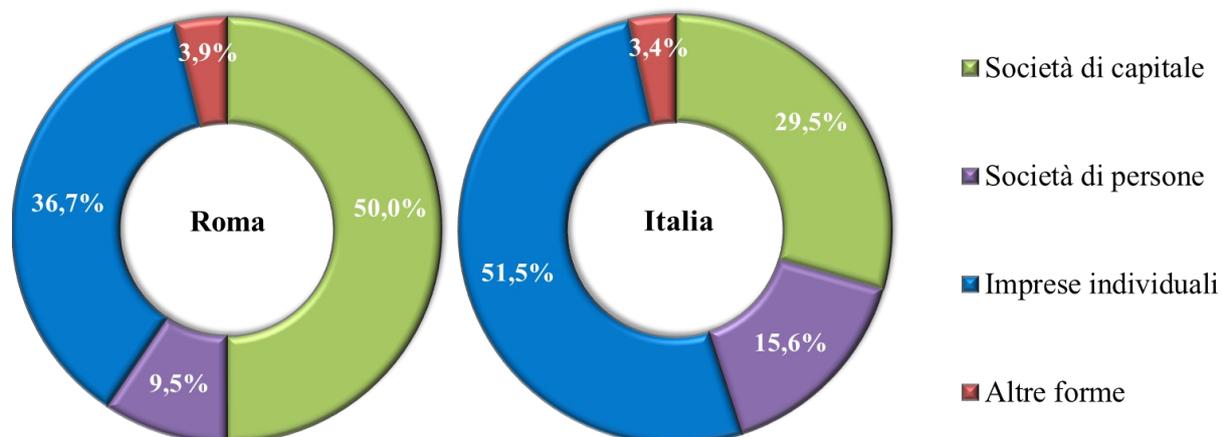
Le forme giuridiche d'impresa

La contrazione del numero delle imprese ha avuto effetti su tutte le forme giuridiche: società di capitale, imprese individuali, "Altre forme" (coop., consorzi, etc.) e società di persone.

Le società di capitale, da anni la componente più vivace, **mostrano una leggera flessione (-0,3%**, - 839 unità; Italia: +1,6%), mentre l'incidenza delle stesse sul totale, in ulteriore crescita, si attesta al 50,0% (**Graf. 4**). Più nel dettaglio, le società a responsabilità limitata perdono ben 708 unità, mentre le società per azioni ulteriori 130 unità. Segno negativo mostrano anche le **imprese individuali (-1,5%**, -2.837 unità; Italia: -0,6%), per la decisa contrazione delle imprese con titolare italiano, e le **"Altre forme" (-1,5%**, -296 unità; Italia: -0,6%).

Sempre in flessione le **società di persone**, in costante diminuzione dal 2007: **-2,4%** (-1.169 unità; Italia: -2,2%).

Graf. 4 – Distribuzione percentuale per forma giuridica dell'impresa



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

I settori di attività economica

Il sistema imprenditoriale romano continua a caratterizzarsi per **una predominanza del settore dei “Servizi”** (66,2% del totale delle imprese; **Graf. 5**) che negli ultimi dodici mesi subisce una leggera contrazione (-0,2%, -502 unità; Italia: +0,3%).

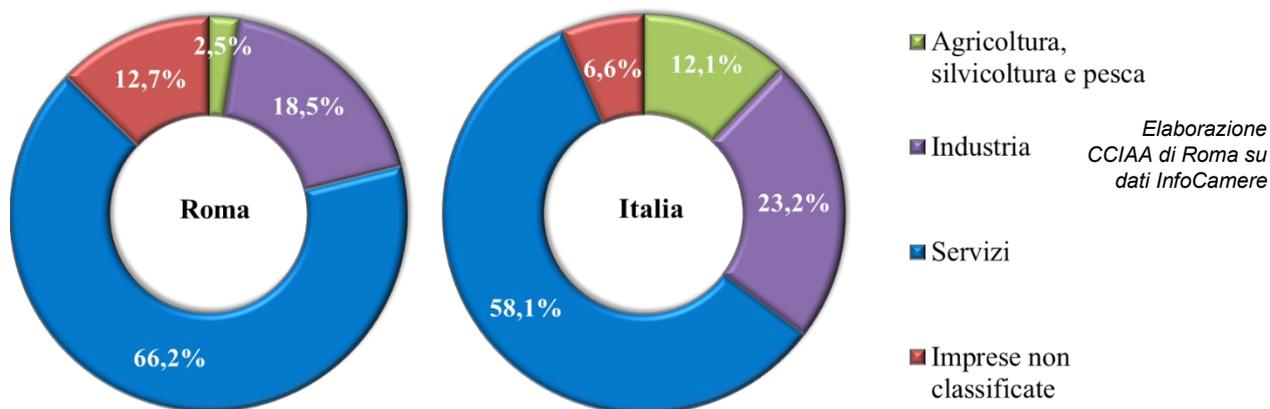
Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza numerica, i settori più dinamici risultano i seguenti:

- le “Attività professionali scientifiche e tecniche”: +3,2% (+697 unità; Italia: +2,5%);
- le attività di “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese”: +1,1% (+322; Italia: +2,4%);
- le “Altre attività di servizi”: +1,1% (+241 unità; Italia: +0,4%);
- le “Attività di alloggio e ristorazione”: +0,9% (+352 unità; Italia: +0,8%).

Sempre con riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza numerica i settori che, invece, hanno mostrato le maggiori difficoltà sono stati:

- il “Commercio”: -1,7% (-2.223 unità; Italia: -0,9%);
- le attività di “Trasporto e magazzinaggio”: -2,0% (-334 unità; Italia: -0,5%);
- le “Attività manifatturiere”: -1,5% (-369 unità; Italia: -1,4%).

Graf. 5 – Incidenza delle imprese registrate per macroattività economica



L'artigianato

Al 31 dicembre 2020 risultavano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma 68.040 imprese, pari al 5,3% dell'artigianato nazionale.

Tra i settori a maggiore presenza artigiana spicca la dinamica positiva delle “Costruzioni”, la cui compagine aumenta di ben 978 unità (+3,8%; Italia: +0,6%), seguita a distanza dalle “Altre attività di servizi”, +157 unità (+1,4%; Italia: -0,4%); continua, di contro, la sofferenza delle “Attività manifatturiere” (-1,0%; Italia: -1,9%).

Sempre critica, invece, la situazione in ambito nazionale, dove si registra una ulteriore contrazione della compagine artigiana, seppur in decisa frenata: -0,4%.

A pesare sul risultato complessivo sono, in particolare, le perdite subite dal settore delle attività manifatturiere (-5.528 unità, -1,9%) e dei trasporti (-1.327 unità, -1,6%). L'unico incremento degno di nota si osserva, ancora una volta, nelle attività di “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” (+1.262 unità, +2,3%).

Le Start-up Innovative

Il fenomeno delle società iscritte nella speciale sezione del Registro delle Imprese, grazie alle disposizioni di cui agli artt. 25 e ss. del D. L. 18 ottobre 2012, n. 179 e s.m.i. (convertito con modificazioni dalla L.17 dicembre 2012 n. 221), è andato progressivamente ampliandosi, attestandosi in Italia poco sotto quota 12 mila a fine 2020. Malgrado la grave crisi economica, nel corso del 2020 **le start-up innovative italiane sono cresciute di oltre il 10%, raggiungendo le 11.983 unità al 4 gennaio 2021**, a dimostrazione della loro intrinseca capacità di resilienza e flessibilità. E' importante rimarcare, inoltre, come parte delle iniziative esistenti a favore del mondo delle start-up e delle PMI innovative siano state notevolmente potenziate per il 2020, in particolar modo con il D. L. 19 maggio 2020 n. 34 (c.d. Decreto “Rilancio”), al fine di fronteggiare le criticità derivanti dalla diffusione della pandemia da Covid-19.

Graf. 6 – Le start-up innovative (dati al 4 gennaio 2021)

REGIONE	N° STARTUP	QUOTA %
Abruzzo	216	1,8
Basilicata	110	0,9
Calabria	254	2,1
Campania	1.060	8,8
Emilia-Romagna	942	7,9
Friuli-Venezia Giulia	251	2,1
Lazio	1.397	11,7
Liguria	187	1,6
Lombardia	3.244	27,1
Marche	343	2,9
Molise	75	0,6
Piemonte	662	5,5
Puglia	506	4,2
Sardegna	160	1,3
Sicilia	551	4,6
Toscana	544	4,5
Trentino-Alto Adige	290	2,4
Umbria	196	1,6
Valle d'Aosta	22	0,2
Veneto	973	8,1
ITALIA	11.983	100,0

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Focalizzando l'attenzione sull'economia locale, si rileva **nel Lazio una platea di 1.397 start-up innovative** – pari all'11,7% del totale nazionale – **l'89,5% delle quali avente sede legale nel territorio metropolitano di Roma** (1.250 società; **Graf. 6**). Data la presenza di 1.110 start-up innovative a Roma alla fine del 2019, si registra, dunque, un incremento del 12,6% su base annua.

Dal punto di vista delle attività economiche più diffuse tra gli *startupper* romani, si rivela dominante il settore dei **“Servizi”**, nel quale opera l'87,5% delle start-up innovative esistenti – ed in modo particolare nell'ambito della **produzione di software e della consulenza informatica** – seguito a notevole distanza da quello dell'“Industria e Artigianato” (7,8%) e del “Commercio” (3,7%). Si tratta di società con un ridotto numero di addetti, strutturate quasi totalmente (91,5%) come “Società a responsabilità limitata”, aventi un capitale sociale inferiore a 50 mila euro (88,2% dei casi).

Per i segmenti imprenditoriali femminile, giovanile e straniero, il quadro aggiornato ad inizio 2021 evidenzia quanto segue:

- le **“neo-imprese innovative” a conduzione femminile si attestano a 172 unità** (13,8% del totale provinciale; Italia: 12,3%), 52 delle quali vedono una presenza “esclusiva” di donne sia nei ruoli di amministrazione che nel possesso delle quote di capitale sociale;
- **il 18,7% delle start-up romane sono “under 35”** (234 società), in linea con il dato nazionale (17,5%);
- **le start-up innovative straniere risultano ancora un fenomeno marginale:** ad inizio 2021 se ne contano solo 45 (pari al 3,6% del totale Italia 3,3%).

Tav. 3 - Roma: consistenza al 31 dicembre 2020 e variazione %⁽¹⁾delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.549	2,5	-1,7	127	0,2	7,6	3.706	3,6	-2,1	390	0,5	2,6	950	2,4	-4,7
Estrazione di minerali da cave e	217	0,0	-1,4	6	0,0	0,0	21	0,0	-4,5	4	0,0	-20,0	0	0,0	n.c.
Attività manifatturiere	23.709	4,8	-1,5	9.902	14,6	-1,0	3.831	3,7	-0,6	2.152	3,0	0,9	910	2,3	-1,2
Fornit en.eletttr, gas, vapore aria cond	803	0,2	6,9	2	0,0	100,0	62	0,1	1,6	31	0,0	10,7	15	0,0	-6,3
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	805	0,2	-1,8	54	0,1	3,8	114	0,1	3,6	44	0,1	-4,3	36	0,1	2,9
Costruzioni	66.864	13,4	0,7	26.849	39,5	3,8	5.528	5,4	0,6	13.58	18,9	6,6	4.218	10,5	-2,1
Commercio; ripar autoveicoli e moto	125.849	25,3	-1,7	4.297	6,3	-0,2	27.801	27,1	-2,3	23.39	32,6	1,4	10.029	24,9	-3,6
Trasporto e magazzinaggio	16.043	3,2	-2,0	7.138	10,5	0,4	1.564	1,5	-2,7	858	1,2	3,6	918	2,3	-2,3
Alloggio e ristorazione	40.100	8,0	0,9	2.850	4,2	-0,4	10.486	10,2	0,0	5.260	7,3	5,4	4.456	11,1	-2,8
Servizi di infor e comunicazione	20.292	4,1	0,0	418	0,6	5,8	3.385	3,3	0,7	1.787	2,5	-0,4	1.299	3,2	-1,7
Attività finanziarie e assicurative	11.742	2,4	-0,9	7	0,0	16,7	2.325	2,3	0,5	318	0,4	0,6	759	1,9	1,3
Attività immobiliari	26.039	5,2	1,1	7	0,0	-12,5	5.584	5,4	1,6	785	1,1	3,0	842	2,1	-5,0
Attività profes, scientifiche e tecniche	22.411	4,5	3,2	860	1,3	0,8	4.412	4,3	4,0	2.037	2,8	1,5	1.512	3,8	3,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	29.767	6,0	1,1	3.229	4,7	1,7	6.799	6,6	2,4	8.713	12,1	-1,7	3.268	8,1	-9,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	23	0,0	-11,5	0	0,0	n.c.	4	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	3.072	0,6	2,1	3	0,0	-40,0	929	0,9	3,2	236	0,3	1,7	152	0,4	4,1
Sanità e assistenza sociale	4.190	0,8	2,3	17	0,0	0,0	1.465	1,4	2,8	151	0,2	4,9	232	0,6	5,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.749	1,6	1,3	476	0,7	1,3	1.827	1,8	3,4	417	0,6	1,5	529	1,3	-5,5
Altre attività di servizi	22.624	4,5	1,1	11.723	17,2	1,4	9.319	9,1	2,0	3.012	4,2	5,5	3.012	7,5	4,0
Attività di famiglie e convivenze; produzione per uso proprio	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0
Organizzazioni e organismi extrat	5	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	63.367	12,7	-6,7	75	0,1	-3,8	13.425	13,1	-7,6	8.624	12,0	0,7	7.074	17,6	-11,7
Totale	498.221	100,0	-1,0	68.040	100,0	1,7	102.589	100,0	-1,1	71.794	100,0	2,3	40.212	100,0	-4,4

⁽¹⁾ Rispetto al 31 dicembre 2019

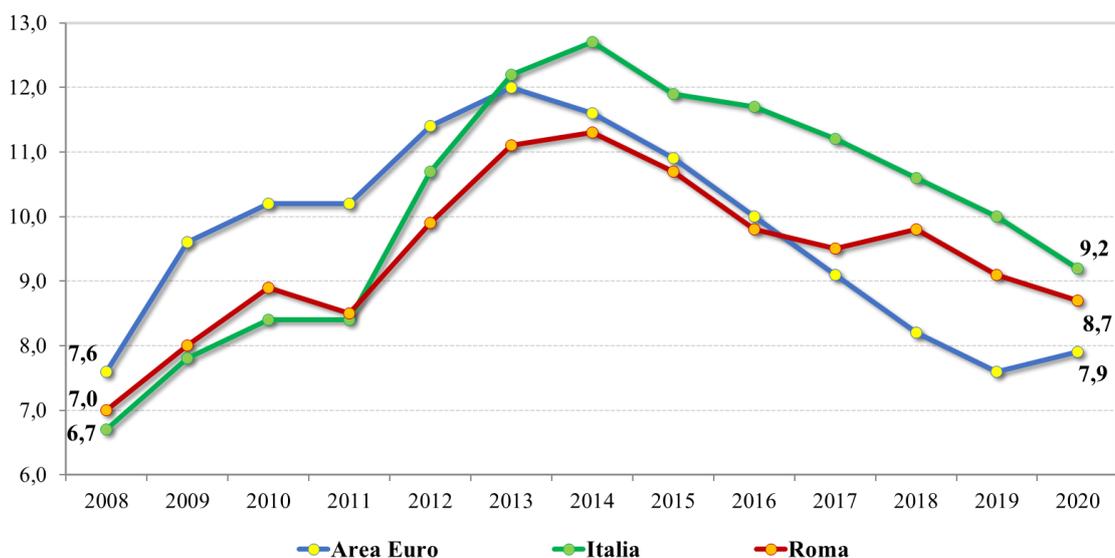
Il mercato del lavoro

La pandemia ha avuto pesanti conseguenze anche sul mercato del lavoro, che è stato caratterizzato da un significativo calo dell'occupazione, contenuto in maniera sostanziale dal ricorso agli ammortizzatori sociali esistenti e a quelli straordinari, successivamente introdotti.

Gli occupati in Italia, nel 2020, sono diminuiti di 456 mila unità (-2,0%; -2,5% le donne, -1,5% gli uomini) per un tasso di occupazione che scende al 58,1%. La perdita di posti di lavoro si è concentrata soprattutto tra i dipendenti a tempo determinato e tra i lavoratori autonomi, specie nei servizi (in particolare nel turismo), penalizzando i giovani e le donne. In provincia di Roma gli occupati perdono circa 51 mila unità (-2,8%), di cui 34.000 donne (-4,0%), la cui incidenza nei settori che sono stati maggiormente colpiti dalla crisi è, tradizionalmente, superiore alla media; il tasso di occupazione scende, pertanto, al 62,4%. In ambito locale, l'andamento occupazionale ha risentito della **decisa contrazione del comparto dei "Servizi" (-3,3%; Italia: -2,8%): in particolare, i settori "Commercio" e "Alberghi e ristoranti", nel loro insieme, evidenziano una contrazione del 5,3%. **Nell'"Industria in senso stretto", invece, l'occupazione mostra una variazione positiva (+6,2%; Italia: -0,4%),** in controtendenza con il settore delle Costruzioni che evidenzia una flessione del 5,9% (Italia: +1,4%). A differenza di quanto avvenuto per la crisi economica 2009-2013, il calo degli occupati causato dall'emergenza sanitaria è stato accompagnato da una **forte riduzione della disoccupazione (Graf. 7) e dall'espansione dell'inattività. Il tasso di disoccupazione è, pertanto, sceso ulteriormente, sia su scala nazionale (9,2%), che provinciale (8,7%).****

Relativamente alla **disoccupazione giovanile**, decresce il tasso con riferimento alla classe di età 25-34 anni sia in ambito locale (14,2%) che nazionale (14,1%), mentre sale con riferimento alla classe più giovane, 15-24 anni (Roma: 33,0%; Italia: 29,4%).

Graf. 7 - Serie storica del tasso di DISOCCUPAZIONE (%)



Elaborazione CCAA di Roma su dati Eurostat e Istat

Tav. 5 – Principali indicatori del mercato del lavoro per genere

FORZE DI LAVORO E INATTIVI (valori in migliaia)	ROMA						ITALIA					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	2020	Var. % 2019	2020	Var. % 2019	2020	Var. % 2019	2020	Var. % 2019	2020	Var. % 2019	2020	Var. % 2019
Occupati (15+)	986	-1,7	811	-4,0	1.797	-2,8	13.280	-1,5	9.623	-2,5	22.904	-2,0
In cerca di occupazione (15+)	95	-6,7	77	-7,8	171	-7,2	1.218	-9,7	1.092	-11,4	2.310	-10,5
Forze di lavoro (15+)	1.080	-2,2	888	-4,4	1.968	-3,2	14.499	-2,3	10.715	-3,5	25.214	-2,8
Inattivi (15-64)	321	6,2	558	7,2	878	6,8	5.047	5,4	8.693	3,7	13.741	4,3
INDICATORI (valori percentuali)	ROMA						ITALIA					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Tasso di occupazione (15-64)	69,6	70,7	55,5	57,8	62,4	64,1	67,2	68,0	49,0	50,1	58,1	59,0
Tasso di disoccupazione (15+)	8,8	9,2	8,6	8,9	8,7	9,1	8,4	9,1	10,2	11,1	9,2	10,0
Tasso di attività (15-64)	76,6	78,0	60,8	63,6	68,5	70,7	73,5	75,0	54,7	56,5	64,1	65,7

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

Analisi del sistema "Credito"

Prosegue, nel corso del 2020, il processo di riorganizzazione che interessa da qualche anno le banche italiane, soprattutto quelle di maggiori dimensioni, che diminuiscono di una ulteriore unità in provincia di Roma; -14 in Italia (-2,9% per entrambi gli ambiti territoriali). Le banche proseguono, in particolare, nel lavoro di riorganizzazione della rete distributiva attraverso la riduzione del numero degli sportelli che scende, in ambito locale, a 1.457 (-2,9%; Italia: -3,4%).

Aumenta la raccolta complessiva del sistema bancario, che beneficia della crescita sostenuta dei depositi dei residenti e delle passività verso l'Eurosistema.

Con riferimento alla capacità del sistema provinciale di conferire risorse al sistema creditizio, **depositi bancari e risparmi postali crescono dell'11,6% a Roma** (Italia: +11,0%). La crescita dei depositi risulta sostenuta dal maggior risparmio finanziario delle famiglie per motivi precauzionali.

Crescono i prestiti, seppur con dinamiche differenziate nei principali settori: la minor crescita dei prestiti alle famiglie è stata più che compensata dall'accelerazione dei finanziamenti alle imprese.

Nel 2020 i prestiti erogati alle imprese sono aumentati del 12,2% in ambito locale (Italia: +6,0%). La domanda di prestiti è stata spinta soprattutto dall'esigenza di finanziare il capitale circolante. L'accesso al credito è stato favorito, oltre che dai programmi di garanzie pubbliche sui prestiti varati dal Governo in risposta all'emergenza pandemica, anche da una politica monetaria espansiva e dal calo dei premi per il rischio richiesti dagli intermediari, che si sono tradotti in una discesa dei tassi di interesse praticati alla clientela.

Continua, nel 2020, il rafforzamento dei bilanci bancari sia per il valore contenuto dei flussi di nuovi prestiti deteriorati in ingresso – grazie alle moratorie, alle misure di sostegno ai redditi di famiglie e imprese e alla flessibilità concessa nella classificazione dei finanziamenti a seguito della pandemia – sia per le cessioni dei crediti deteriorati, che sono proseguite senza risentire della pandemia.

Le sofferenze diminuiscono in maniera significativa, anche quelle delle imprese. Di conseguenza scendono ulteriormente gli indici di rischiosità del credito che, in provincia di Roma, si attestano, con riferimento al credito totale all'1,5% (Italia: 2,8%) e, più specificatamente, con riferimento al solo credito alle imprese al 5,6% (Italia: 4,8%).

Il commercio con l'estero

I dati provvisori ISTAT relativi al 2020 sull'interscambio commerciale con l'estero testimoniano il **forte impatto che la crisi epidemiologica** ha avuto sui flussi di *import/export* nel nostro Paese. L'ammontare annuale raggiunto dalle esportazioni in Italia si attesta a poco meno di 434 miliardi di euro, in flessione del 9,7% rispetto al risultato conseguito nel corso del 2019 (**Tav. 6**).

In linea con l'andamento nazionale, **l'export delle imprese di Roma fa segnare una contrazione del 9,4%**, non superando i 9,6 miliardi di euro. Ad ogni modo, il II trimestre, caratterizzato dal *lockdown* generalizzato, ha registrato uno *shock* pari al -42% tendenziale, la seconda parte dell'anno, con il miglioramento dei dati sui contagi e l'allentamento delle misure restrittive, ha fatto rilevare una progressiva crescita dei volumi esportati, arrivati a sfiorare i **3 miliardi di euro nel corso del IV trimestre**.

L'articolazione per aree geo-economiche delle esportazioni romane evidenzia come la **contrazione registrata abbia interessato la quasi totalità delle direttrici internazionali**; l'unica eccezione è rappresentata dal continente africano che segna un incremento annuo del 64,2%.

Con un volume di circa 4,6 miliardi di euro, l'area dei **27 Stati membri dell'Unione Europea post Brexit** si conferma, anche per il 2020, il **primo mercato di sbocco**, nonostante la variazione annuale negativa del 4,3%.

Ad aver registrato il calo più consistente è, invece, l'*export* realizzato nei confronti del raggruppamento dei Paesi europei extra UE, che si attesta sotto la quota di 1,4 miliardi (-18,9%).

Relativamente alle singole nazioni, si registra il costante incremento dei volumi di vendite verso il **mercato tedesco**: la Germania, infatti, si conferma il **principale partner per Roma con quasi 1,7 miliardi di euro** (+29,4%), pari al 17,5% dell'ammontare complessivamente venduto oltreconfine. Circa la metà del volume esportato in Germania deriva dalle vendite di **“Metalli di base preziosi, altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari”**; questa risulta anche la categoria merceologica più redditizia in assoluto per l'export romano, con un ammontare di quasi 1,4 miliardi di euro.

L'analisi per macrosettori merceologici mostra come gli **effetti negativi della crisi** abbiano interessato i **settori economici in maniera trasversale**, seppur con intensità disomogenee. Gli unici settori in grado di limitare le perdite risultano essere quello afferente al “Metalmeccanico, elettronica” che registra una sostanziale stazionarietà (-0,1%), ed il comparto alimentare che fa segnare un calo del 5,9%; i valori riferiti ai restanti settori, invece, mostrano tutti una flessione percentuale a doppia cifra su base annua.

Il *trend* delle importazioni di Roma fa segnare, nel corso 2020, la **prima variazione annuale negativa dal 2014**. La contrazione è significativa e pari a **-11,3%** - in linea con l'andamento nazionale (-12,8%; **Tav. 6**) - e diffusa nei confronti della quasi totalità delle aree geografiche. Le uniche eccezioni sono rappresentate dall'America centro-meridionale (+18,5%) e soprattutto dall'Asia orientale, che registra un'impennata del 98,6% su base annua, oltrepassando la soglia di 3,3 miliardi di euro. La principale e più significativa novità dell'anno, infatti, è rappresentata dall'**exploit della domanda di beni rivolta alla Cina** che passa da 856,5 milioni del 2019 agli **oltre 2,7 miliardi di euro del 2020**, in virtù della quale il Paese asiatico scala il *ranking* provinciale dei principali partner, per valore delle importazioni, balzando dalla nona alla seconda posizione. La ragione di tale impennata va senza dubbio ricercata nell'improvviso e massiccio fabbisogno di quei prodotti utili a contrastare il contagio da parte del virus “Covid-19”, in primis le mascherine protettive; basti pensare che la categoria **“Altri prodotti tessili”** risulta la più importata dalla Cina, per un valore complessivo di quasi 1,8 miliardi euro.

Con riferimento ai singoli gruppi merceologici, i dati Istat testimoniano, anche per il 2020, il **primato degli “Autoveicoli”** che, nonostante il crollo tendenziale del 30,3%, con 3,7 miliardi di euro, assorbe il 18,8% dell'import totale della Città metropolitana di Roma.

Tav. 6 – Il commercio con l'estero (valori a prezzi correnti in milioni di euro) ⁽¹⁾

TERRITORIO	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDO 2020
	2020	2019	Var. % 2020 / 2019	2020	2019	Var. % 2020 / 2019	
Roma	9.638,9	10.637,9	-9,4	19.727,4	22.231,0	-11,3	-10.088,4
Italia	433.559,3	480.352,1	-9,7	369.969,4	424.236,2	-12,8	63.589,9

⁽¹⁾ Al momento della redazione del presente documento, i dati disponibili sono stati resi “definitivi” fino all'anno 2019, mentre risultano ancora “provvisori” quelli riferiti al 2020.

Il turismo

Tra i settori economici che hanno sofferto maggiormente le restrizioni e le limitazioni agli spostamenti, causate dall'emergenza sanitaria, vi è inevitabilmente quello **turistico-alberghiero**.

Secondo recenti stime effettuate dall'**Organizzazione Mondiale del Turismo**, il volume degli **arrivi di turisti internazionali nel mondo nel corso del 2020** si attesta a circa 400 milioni, facendo registrare un **crollo del 72,8%** rispetto al dato rilevato nell'anno precedente. Gli studi prodotti dagli esperti dell'OMT mostrano, inoltre, come **le entrate complessive derivanti dai viaggi nel mondo siano crollate di 930 miliardi di dollari** nel 2020, un calo pari al 64% in termini reali: i visitatori internazionali hanno speso circa 536 miliardi di dollari, poco più di un terzo dell'importo speso nel 2019 (1.466 miliardi di dollari).

I dati forniti dall'Ente Bilaterale Territoriale per il Turismo della Regione Lazio confermano, su scala locale, le difficoltà del settore già evidenziate a livello mondiale. Nel corso dei dodici mesi del 2020, gli **arrivi turistici nelle strutture ricettive della Città metropolitana di Roma Capitale ammontano a 5.035.983 unità**, in **flessione del 78,3%** rispetto al 2019. Nel dettaglio comunale, si evince ovviamente come la gran parte dei turisti giunti in provincia abbia alloggiato negli esercizi ricettivi del comune di Roma Capitale: circa 4,1 milioni di arrivi (-78,9%) pari all'81,3% del totale "metropolitano".

Crolla in misura proporzionale il numero delle **presenze in provincia, -78,2%**, che si attesta complessivamente a quota 11,8 milioni (Roma Capitale: 9,9 milioni di presenze pari a -78,7%), orientandosi in prevalenza verso le strutture alberghiere ed RTA: 61,9% contro il 38,1% di arrivi negli esercizi ricettivi complementari quali Affittacamere, B&B, Case per ferie, Camping, Villaggi, Ostelli e Case Vacanza; a pesare in questo senso è, soprattutto, la domanda estera: 3 arrivi su 4 dall'estero, infatti, si rivolgono ad hotel ed RTA.

In relazione alla provenienza, la diminuzione tendenziale risulta nettamente più marcata con riferimento agli arrivi dall'estero, -85,0%, rispetto alla domanda italiana che fa registrare un calo del 71,5%. Il focus sulla domanda straniera, mostra, anche per il 2020, il **primato detenuto dai turisti statunitensi**, i cui arrivi raggiungono quota 167.930 unità, nonostante una variazione col "segno rosso" pari al 92,18%. Nel *ranking* degli arrivi per Paese estero di provenienza, in seconda posizione subito dopo gli Stati Uniti, si colloca il Regno Unito con 147.373 unità (-82%). Seguono due Paesi europei "vicini" quali Germania, con quasi 140 mila arrivi (-83,5%) e Francia con 122,3 mila turisti (-81,9%).

I dati del 2020 confermano la **brevità del soggiorno** dei turisti in visita nella Capitale e nel suo *hinterland*: "solo" **2,35 notti**, infatti, **risulta la permanenza media** complessiva, con una leggera differenza in base alla provenienza (2,51 per gli stranieri a fronte di 2,26 per i visitatori in arrivo dai confini nazionali).

AGGIORNAMENTO sul sistema produttivo di Roma al 30 GIUGNO 2021

Alla fine del primo semestre 2021, **la consistenza delle imprese** registrate presso la CCIAA di Roma risulta **pari a 492.781 unità**, evidenziando una flessione dell'1,1% rispetto al 31 dicembre 2020 (Italia: +0,4%), sulla quale molto hanno pesato anche le cancellazioni di ufficio, particolarmente numerose, operate nel periodo. Ad ogni modo, il tasso di crescita semestrale (**Tav. 8**) sale in provincia di Roma all'1,28% (dallo 0,36% dello scorso anno); in ambito nazionale si osserva un andamento analogo. **Il saldo positivo di 6.382 imprese** registrate, rilevato nei primi sei mesi del 2021, in deciso aumento rispetto allo scorso anno, è conseguenza di una significativa **crescita delle iscrizioni (+31,3%)** e di un **contestuale decremento delle cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio (-7,1%)**.

Nel corso del primo semestre 2021 risultano avviate **558 procedure fallimentari**, in crescita per la prima volta dopo 5 anni (**+105,9%** rispetto all'omologo periodo del 2020) avverso imprese registrate (non cessate) in provincia di Roma; in ambito nazionale, l'incremento delle procedure fallimentari avviate è pari al 59,6%.

Tav. 7 - Movimento delle imprese registrate

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				
	I semestre 2021	I semestre 2020	Var. %	Totali		di cui cancellazioni d'ufficio ⁽¹⁾		Var. % cessazioni non d'ufficio
				I semestre 2021	I semestre 2020	I semestre 2021	I semestre 2020	
Roma	16.036	12.209	31,3	21.536	12.609	11.882	2.220	-7,1
Italia	192.686	154.551	24,7	167.255	177.653	24.903	12.674	-13,7

⁽¹⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro le imprese risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 8 - Dinamica delle imprese registrate

TERRITORIO	Saldo ⁽¹⁾		Qn ⁽²⁾		Qm ⁽³⁾		Tasso di	
	I semestre	I semestre	I semestre	I semestre	I semestre	I semestre	I semestre	I semestre
Roma	6.382	1.820	3,2	2,4	1,9	2,1	1,28	0,36
Italia	50.334	-10.428	3,2	2,5	2,3	2,7	0,83	-0,17

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Le forme giuridiche d'impresa

I dati riferiti al 30 giugno 2021 confermano, ancora una volta, il favore imprenditoriale verso le **società di capitale**, l'unica tipologia d'impresa in crescita nel corso del primo semestre dell'anno, la cui incidenza, a Roma, sale al 51,4% del totale, oltre 20 punti percentuali in più rispetto alla corrispondente quota nazionale.

Le **imprese individuali registrano una diminuzione**, nel semestre, **del 5,0%**; le società di persone dell'1,1% e le "Altre forme" dello 0,3% (**Tav.9**).

Tav. 9 – Imprese registrate per forma giuridica

ROMA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2021	253.259	51,4	46.573	9,5	173.784	35,3	19.165	3,9	492.781	100,0
Var. % giu-21 / dic-20	1,7		-1,1		-5,0		-0,3		-1,1	
Al 30.6.2020	251.520	50,0	47.510	9,4	184.773	36,7	19.217	3,8	503.020	100,0
Var. % giu-20 / dic-19	0,7		-1,5		-0,5		-1,5		-0,1	

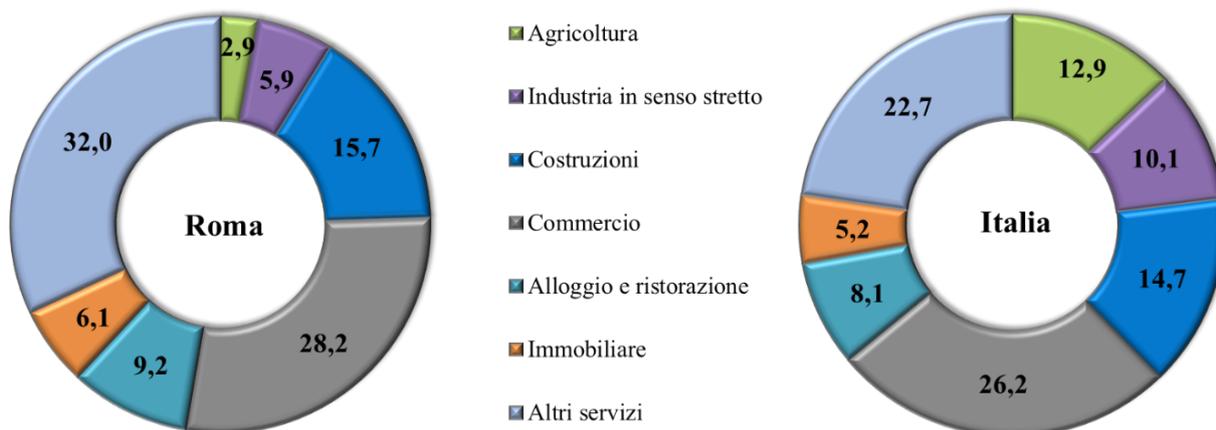
ITALIA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2021	1.825.462	29,9	938.273	5,4	3.131.513	51,3	209.032	3,4	6.104.280	100,0
Var. % giu-21 / dic-20	1,9		-0,7		-0,003		-0,1		0,4	
Al 30.6.2020	1.776.442	29,3	954.476	15,7	3.129.324	51,6	209.365	3,4	6.069.607	100,0
Var. % giu-20 / dic-19	0,8		-1,3		-0,7		-0,6		-0,4	

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

I settori di attività economica

Al 30 giugno 2021 la composizione della struttura produttiva (al netto delle imprese non classificate) mostra un'articolazione, ormai strutturalmente consolidata per la provincia di Roma, che vede le imprese concentrarsi, in particolare, nei settori "Commercio" (28,2%), "Costruzioni" (15,7%) e "Alloggio e ristorazione" (9,2%) (**Graf. 8**).

Graf. 8 - Incidenza delle imprese registrate per attività economica (al netto delle imprese Non Classificate)



Legenda

Agricoltura	Altri servizi
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	H Trasporto e magazzinaggio
Industria in senso stretto	J Servizi di informazione e comunicazione
B Estrazione di minerali da cave e miniere	K Attività finanziarie e assicurative
C Attività manifatturiere	M Attività professionali, scientifiche e tecniche
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	N Noleggio, agenzie viaggio, servizi supporto alle imprese
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligh.
Costruzioni	P Istruzione
F Costruzioni	Q Sanità e assistenza sociale
Commercio	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	S Altre attività di servizi
Alloggio e ristorazione	T Attività di famiglie e convivenze
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
Immobiliare	
L Attività immobiliare	

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'imprenditoria femminile, straniera, giovanile e artigiana

Diminuiscono, nei primi 6 mesi dell'anno in corso, le imprese femminili (-1,8%; Italia: +0,5%), che si attestano a 100.749 unità (**Tavv. 10-11**). Quello del terziario risulta il principale settore di elezione anche per le imprenditrici romane: quasi 3 imprese "rosa" su 4 si concentrano, infatti, nelle attività dei Servizi, in particolare nel "Commercio" (26,1%) seguito, a distanza, da "Alloggio e ristorazione" (10,1%).

In diminuzione anche le imprese "straniere", (-3,9% rispetto al 31 dicembre 2020; Italia: +1,3%) che scendono a 68.988 unità per una incidenza percentuale sul totale provinciale pari al 14,0% (Italia: 10,5%).

Si fa presente che sulla dinamica romana delle imprese femminili e delle imprese straniere hanno inciso, in particolare, le numerose cancellazioni d'ufficio operate, cui si è accennato in precedenza.

Continua, d'altro canto, la contrazione delle imprese "giovanili" (-6,8% per 37.475 unità; Italia: -5,4%), che coinvolge trasversalmente tutte le attività economiche.

Crescono, invece, le imprese artigiane iscritte all'Albo della provincia di Roma, che al 30 giugno 2021 sono pari a 68.628 (pari al 13,9% delle imprese registrate complessive), in aumento dello **0,9%** (+588 unità; Italia: +0,1%) rispetto al 31 dicembre 2020. Tra i comparti a maggiore incidenza artigiana ("Costruzioni", "Altre attività di servizi" e "Attività manifatturiere") continua a registrare una *performance* negativa il settore manifatturiero (**Tav. 10**).

Le Start-up Innovative – Aggiornamento dati al 28 giugno 2021

Prosegue anche nel 2021 la crescita, a ritmi sostenuti, delle start-up innovative in Italia: con un aumento di 1.599 società rispetto ad inizio anno (+13,3%), infatti, hanno raggiunto la quota di **13.582 unità** alla data del 28 giugno 2021. Su scala regionale, confermato il primato della Lombardia che, con 3.629 società, vanta la presenza di oltre 1/4 (26,7%) dell'universo delle start-up innovative registrate all'interno dei confini nazionali, segue il Lazio (1.586 start-up), che consolida la posizione al secondo posto rispetto alla Campania (1.205).

A livello provinciale, a parte Milano, che conferma il primato con una platea di 2.546 imprese, (70,2% del totale della Lombardia e il 18,7% dell'"ecosistema" nazionale), **solo Roma supera di gran lunga la soglia delle mille unità,** attestandosi a quota 1.411 società, **facendo segnare un considerevole incremento del 12,9% nei primi sei mesi dell'anno.**

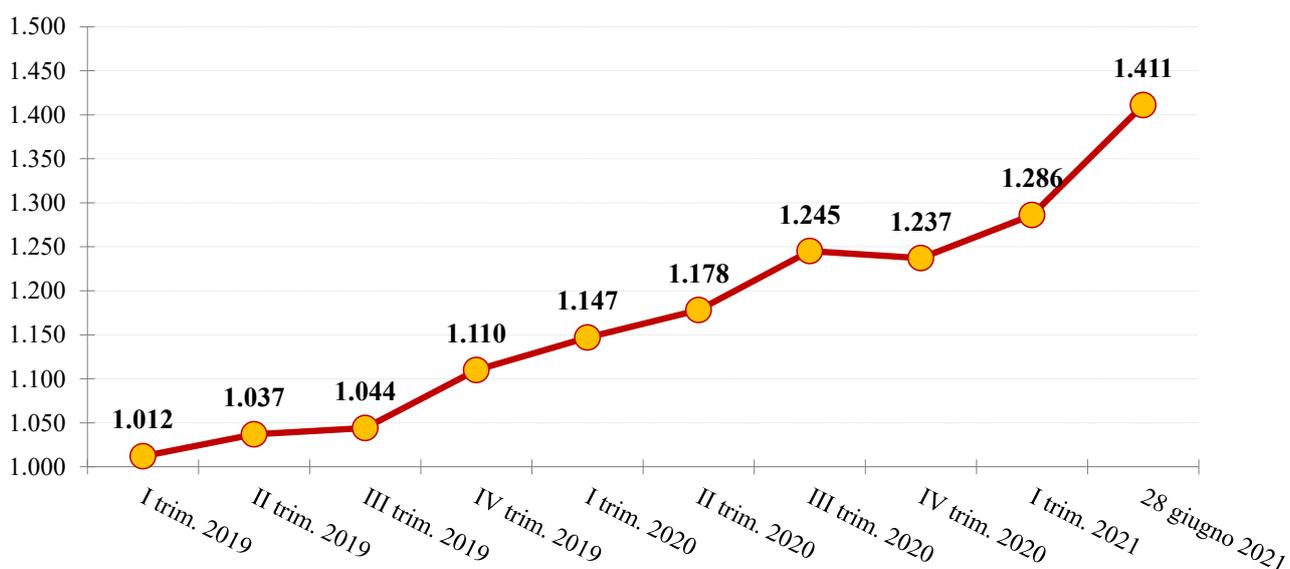
All'interno del territorio metropolitano di Roma, domina la scena il comune di Roma Capitale, con le sue 1.298 start-up innovative, pari al 92% del panorama provinciale nel suo complesso; appare, di contro, ancora marginale la "propensione ad innovare" nell'*hinterland* romano: escludendo la capitale, infatti, al 28 giugno 2021, i comuni metropolitani che vantano il più elevato numero di start-up sono Guidonia Montecelio, Marino e Pomezia con sole 7 società.

Delle 1.411 *start-up* complessive che hanno sede legale nella Città metropolitana di Roma, **ben 1.251 si concentrano nel macrosettore dei “Servizi”**, con una quota dell'88,7%, circa 10,5 punti percentuali sopra la media nazionale del settore; segue “Industria e artigianato” con una platea di 99 imprese (7% del totale). Nel dettaglio delle attività economiche, la maggioranza delle “neo-imprese innovative” romane orbita attorno al settore dell'ICT: ben 647 società (45,9% del totale) sono specializzate in “**produzione di software e consulenza informatica**”, altre 145 (10,3%) si concentrano in “attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici”.

Relativamente alla natura giuridica, la società a responsabilità limitata si consolida ulteriormente quale forma d'elezione più diffusa con una quota pari al 92,6% del totale.

Con riferimento alle diverse componenti imprenditoriali a Roma, il quadro aggiornato al 28 giugno 2021 evidenzia una leggera **diminuzione del tasso di femminilizzazione**, che passa dal 13,8% di inizio anno al 12,5%, e una **minore incidenza anche delle start-up innovative a prevalenza giovanile**, che passa dal 18,7% al 16,5% del totale; resta ancora **poco diffuso il fenomeno degli startupper di cittadinanza straniera** a Roma che conta infatti soltanto 47 società, pari al 3,3% del totale.

Graf. 9 – Trend trimestrale Anno 2021 delle *start-up* innovative in provincia di Roma



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 10 - Roma: consistenza al 30.06.2021 e variazione % rispetto al 31.12.2020 delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007)

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.406	2,5	-1,1	128	0,2	0,8	3.661	3,6	-1,2	389	0,6	-0,3	890	2,4	-6,3
Estrazione di minerali da cave e	209	0,0	-3,7	6	0,0	0,0	18	0,0	-14,3	4	0,0	0,0	0	0,0	n.c.
Attività manifatturiere	23.464	4,8	-1,0	9.808	14,3	-0,9	3.759	3,7	-1,9	2.044	3,0	-5,0	834	2,2	-8,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	811	0,2	1,0	2	0,0	0,0	60	0,1	-3,2	29	0,0	-6,5	13	0,0	-13,3
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	789	0,2	-2,0	54	0,1	0,0	105	0,1	-7,9	38	0,1	-13,6	33	0,1	-8,3
Costruzioni	67.454	13,7	0,9	27.583	40,2	2,7	5.576	5,5	0,9	14.018	20,3	3,2	4.010	10,7	-4,9
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	120.969	24,5	-3,9	4.248	6,2	-1,1	26.281	26,1	-5,5	21.379	31,0	-8,6	9.263	24,7	-7,6
Trasporto e magazzinaggio	15.906	3,2	-0,9	7.122	10,4	-0,2	1.566	1,6	0,1	843	1,2	-1,7	842	2,2	-8,3
Alloggio e ristorazione	39.569	8,0	-1,3	2.821	4,1	-1,0	10.219	10,1	-2,5	5.212	7,6	-0,9	4.006	10,7	-10,1
Servizi di inf e comunicazione	20.109	4,1	-0,9	438	0,6	4,8	3.355	3,3	-0,9	1.558	2,3	-12,8	1.226	3,3	-5,6
Attività finanziarie e assicurative	11.757	2,4	0,1	7	0,0	0,0	2.322	2,3	-0,1	300	0,4	-5,7	735	2,0	-3,2
Attività immobiliari	26.303	5,3	1,0	8	0,0	14,3	5.653	5,6	1,2	802	1,2	2,2	794	2,1	-5,7
Attività profess, scientif e tecniche	22.678	4,6	1,2	852	1,2	-0,9	4.442	4,4	0,7	1.851	2,7	-9,1	1.497	4,0	-1,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	29.105	5,9	-2,2	3.267	4,8	1,2	6.673	6,6	-1,9	7.992	11,6	-8,3	2.879	7,7	-11,9
Amm.Pubbl e; ass. sociale obblig.	23	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	4	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	3.131	0,6	1,9	3	0,0	0,0	951	0,9	2,4	212	0,3	-10,2	145	0,4	-4,6
Sanità e assistenza sociale	4.248	0,9	1,4	16	0,0	-5,9	1.462	1,5	-0,2	152	0,2	0,7	201	0,5	-13,4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.685	1,6	-0,8	471	0,7	-1,1	1.802	1,8	-1,4	394	0,6	-5,5	478	1,3	-9,6
Altre attività di servizi	22.506	4,6	-0,5	11.718	17,1	-	9.317	9,2	-0,02	2.953	4,3	-2,0	2.798	7,5	-7,1
Attività di famiglie e convivenze	2	0,0	100,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0
Organizz e organ. Extraterritoriali	6	0,0	20,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	63.651	12,9	0,4	76	0,1	1,3	13.521	13,4	0,7	8.818	12,8	2,2	6.830	18,2	-3,4
Totale	492.781	100	1,111	68.628	100	0,9	100.749	100	-1,8	68.988	100	-3,9	37.5	100,0	-6,8

Elaborazione CCAA di Roma su dati InfoCamere

EVOLUZIONE DEL QUADRO LEGISLATIVO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

I percorsi di individuazione e realizzazione di strategie di sviluppo che la Camera di Commercio di Roma intende realizzare si inseriscono nel quadro dei recenti interventi legislativi che si sono succeduti nell'ambito delle funzioni promozionali svolte dal sistema delle Camere di Commercio.

Innanzitutto, la definizione del percorso di riforma attuato con D. Lgs. n. 219 del 2016, che, in insieme alle esigenze di riduzione dei costi e di una più funzionale dislocazione territoriale degli Enti camerali, prevede un'ampia riscrittura del ruolo e delle funzioni che le Camere sono chiamate ad assumere e a svolgere nel corso dei prossimi anni. Inoltre, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019 ha individuato alcuni ambiti di intervento prioritario all'interno del quadro delle funzioni assegnate agli Enti camerali, che rappresentano elementi verso cui orientare l'azione della Camera "sul" territorio e "per" il territorio. Da ultimo, i recenti interventi legislativi hanno potenziato il ruolo svolto dalle Camere per contrastare gli effetti economici della pandemia sul territorio e segnare un percorso di ripresa per le imprese, supportandole nei percorsi di accesso alla liquidità e al mercato creditizio.

Tutte le attività dei vari uffici dell'Ente adempiono ovviamente al dettato legislativo sia generale, inerente tutte le P.A. rientranti in art. 1 comma 2 D. Lgs. 165/2001, sia a normative specifiche per il sistema camerale.

Per quanto riguarda le **Attività Amministrative Finanziarie**, l'operato dell'Amministrazione, volto a perseguire una gestione razionale delle spese di funzionamento dell'Ente nonché di quelle connesse allo svolgimento delle funzioni istituzionali, ha come cornice una normativa articolata e complessa, soggetta a frequenti interventi da parte del legislatore.

La materia degli appalti pubblici è retta principalmente dal D. Lgs. n. 50/2016 che reca il *Codice dei Contratti Pubblici e dei Contratti di Concessione*.

Sempre in materia di Contratti Pubblici va, altresì, rilevata l'entrata in vigore della L. 55/2019, di conversione del D.L. 33/2019, cosiddetta "*Sblocca Cantieri*" nonché il D.L. 76 del 16 luglio 2020 convertito nella L. 120 dell'11 settembre 2020 e il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 convertito nella L. 108 del 29 luglio 2021, volti a snellire da un punto di vista burocratico le procedure riguardanti le gare per e le aggiudicazioni di appalti pubblici.

In particolare gli ultimi due Decreti Legge hanno introdotto, in deroga al Codice dei Contratti fino al 31 dicembre 2021, significative novità per gli affidamenti sottosoglia (art. 36 del D. Lgs. 50/2016) sia in termini di tempi di chiusura dei procedimenti di aggiudicazione sia per quanto riguarda le soglie degli affidamenti diretti. Va inoltre evidenziato come l'Ente, a seguito della riforma del sistema camerale prosegue la sua politica di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi.

Tutte le norme adottate negli ultimi anni in materia di coordinamento della finanza pubblica hanno, tra l'altro, previsto coefficienti di riduzione della spesa per i consumi intermedi. Si pensi al D.L. 66/2014,

convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, e al D.P.C.M. 25.09.2014 per quanto attiene alla determinazione del numero massimo e alle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio.

Imprescindibile è, infine, proseguire nell'azione di contenimento dei costi di funzionamento in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni.

È, dunque, all'interno di un quadro economico e normativo in costante evoluzione che la Camera ha il compito di riqualificare e razionalizzare i costi di gestione, nonché di ottimizzare le spese incompressibili, mantenendo inalterato lo standard dei servizi offerti non soltanto alle imprese, ma anche all'utenza interna.

In merito al tema della **tracciabilità dei flussi finanziari**, vengono confermati i molteplici adempimenti:

- l'obbligo di tenuta del Registro Unico delle fatture, a far data dal 1 luglio 2014, introdotto dal (cd. Decreto Irpef 2014) che all'art 42 prevede l'obbligo per tutte le PPAA (di cui all'art 1 comma 2 del D. Lgs 165/2001) di tenere il registro unico delle fatture;
- l'obbligatorietà del CIG, codice identificativo associato a ciascun appalto o lotto e del CUP, codice che riguarda i progetti d'investimento pubblico in tutte le sue fasi, e ne monitora l'avanzamento;
- l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte delle strutture camerali che lavorano come stazioni appaltanti e la procedura da adottare in caso di DURC irregolare con conseguente intervento sostitutivo presso l'INPS e/o l'INAIL;
- le novità in materia di Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) introdotte dall'art. 1 comma 867 della legge 145 del 2018 che prescrive a tutte le amministrazioni pubbliche di comunicare, entro il 31 gennaio di ciascun anno, mediante la PCC, l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente;
- Dal 1° marzo 2018 inoltre la verifica Equitalia opera per tutti i pagamenti superiori a 5.000 euro: il nuovo limite operativo è stato introdotto dalla Legge di Bilancio 2018, in luogo del precedente limite di 10.000 euro; la materia è disciplinata dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973, introdotto dall'art. 2, comma 9 del D.L. 262/2006 e dal relativo Decreto di attuazione del MEF n. 40 del 18 gennaio 2008, nonché da diverse circolari esplicative del medesimo Ministero, fra le quali ricordiamo la n. 22 del 29.7.2008, la n. 29 dell'8.9.2009 e la n. 27 del 23.9.2011. Nell'ambito delle misure di sostegno alle imprese adottate in emergenza Covid 19, per sopperire alla carenza di liquidità delle imprese, si precisa che il D.L. n. 129 del 20.10.2020 ha esteso fino al 31.12.2020 la sospensione del servizio di verifica preventiva inadempimenti prevista nel D.L. Rilancio (n. 34 del 19.5.2020) all'art. 153.

Rilevante la **Piattaforma SIRECO**: In linea con la tendenza normativa volta alla digitalizzazione dei flussi documentali tra le Amministrazioni e le Istituzioni di controllo, il 7 ottobre 2016 è entrato in vigore il D. Lgs. 174/2016 che ha approvato il "Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

In adempimento agli obblighi di legge, questa Camera provvede ad effettuare, con modalità telematica, il deposito annuale dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili, operanti presso questo Ente, e dei relativi atti e documenti, attraverso la procedura "Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO) presente

sulla piattaforma web della Corte dei Conti, nonché la comunicazione dei dati per il costante aggiornamento dell'“Anagrafe degli agenti contabili”, istituita e tenuta tramite un apposito sistema informativo della Corte stessa.

Sulla gestione **dei pagamenti elettronici PagoPA**, come disposto dall'art. 24 del D.L. n. 76 del 16.07.2020, a partire dal mese di marzo 2021, come noto è entrato a regime l'utilizzo della piattaforma PagoPA nella gestione delle entrate dell'ente. L'obbligo di adesione a questo sistema, per le PP.AA., è sancito dall'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D. Lgs. n. 82/2005, nella sua nuova formulazione, e dall'art. 15, comma 5 bis, del D.L. 179/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre n. 221. L'insieme delle disposizioni in materia di pagamenti elettronici a favore della P.A. è stato integrato con l'emanazione, da parte dell'AgID, delle *“Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi”*. Si tratta di una nuova modalità di pagamento elettronico che, inizialmente attivata affiancando le tradizionali metodologie di pagamento, è divenuta, fatte salve residuali eccezioni, il sistema esclusivo per effettuare pagamenti a favore delle PP. AA. Essa permette, ai cittadini, di affidarsi a un sistema unico di pagamento, semplice, rapido e trasparente, utilizzando una modalità standardizzata, attraverso vari canali di pagamento; all'Ente, permette una maggiore efficienza e risparmio nella gestione del ciclo di vita dell'incasso. Tale piattaforma risponde alle previsioni normative in tema di innovazione digitale sui sistemi di pagamento per la Pubblica Amministrazione.

Come già avvenuto nel corso del 2021 ed al fine di garantire un'adeguata preparazione del personale saranno organizzati incontri sull'utilizzo della piattaforma suddetta.

In merito al **SIOPE**, Il decreto MEF 30/05/2018 ha esteso, a decorrere dal 1° gennaio 2019, anche alle Camere di Commercio l'applicazione dell'art. 1, comma 533, della legge n. 232 del 11/12/2016 che prevede l'evoluzione della rilevazione **SIOPE in SIOPE+**, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate sulla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

Le Camere di Commercio, a partire dal 1° gennaio 2019, ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo le *“Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+”* emanate dall'AgID il 30 novembre 2016, e successive modifiche e integrazioni, per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, seguendo le *“Regole tecniche per il colloquio telematico di Amministrazioni pubbliche e Tesorieri con SIOPE+”*

SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti “in automatico”, liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e rende meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato.

Relativamente alle novità in ambito fiscale, la Legge di Bilancio 2021, L. 178/2020, ha disposto la proroga al 31/12/2021 delle detrazioni fiscali che nel caso degli enti commerciali si riferiscono agli interventi di riqualificazione energetica o ad interventi edilizi (*bonus facciate*).

In ragione della circostanza che la Camera di Commercio sta procedendo a interventi di efficientamento volti ad ottenere un risparmio energetico, si valuteranno tutte le possibilità per poter fruire di tali incentivi e contributi.

Come già accaduto per l'anno 2020 la Camera di Commercio potrà presentare Istanza per il riconoscimento del credito d'imposta per la sanificazione e per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuali (nella misura del 30% delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021) come previsto dall'art. 32 del Decreto Sostegni-bis (D.L. 73/2021). Con Provvedimento del 15 luglio 2021 (Prot. n. 191910/2021) l'Agenzia delle Entrate ha disposto le modalità tecniche e di fruizione di detto credito.

A partire dal 1° gennaio 2022, al fine di armonizzare gli adempimenti IVA, saranno adottate delle misure di semplificazione che prevedono per le operazioni da e verso l'estero, l'emissione della fattura elettronica. Di conseguenza per tali operazioni la trasmissione dei dati non avverrà più con l'Esterometro, bensì utilizzando il Sistema di Interscambio.

Anche per l'anno 2022 la Camera di commercio sarà soggetta al meccanismo dello **Split Payment**, (Scissione dei pagamenti IVA), di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72, introdotto dalla Legge Di Stabilità 2015, per contrastare l'evasione fiscale nel nostro paese che costituisce una misura "in deroga" avendo ad oggetto un'imposta armonizzata a livello comunitario. Tale meccanismo è quindi subordinato alla preventiva autorizzazione da parte dell'Unione Europea. Il 22 giugno 2020 la Commissione Europea ha adottato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio (COM 2020 242 *final*) che estende fino al 30 giugno 2023 la durata della decisione di esecuzione (UE) 2017/784 e che autorizza l'Italia ad applicare lo *Split Payment* come misura speciale di deroga agli articoli 206 e 226 della direttiva 2006/112/CE in materia di IVA.

In merito al Registro Imprese, un provvedimento che costituisce un intervento organico volto alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, alla digitalizzazione della P.A. e al sostegno dell'attività di impresa è il D.L. 16 luglio 2020 n. 76 che, sebbene emanato nella seconda parte dell'anno 2020, convertito con la L. 11 settembre 2020 n. 120, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" (c.d. Decreto Semplificazioni), continuerà a produrre in suoi effetti anche nelle annualità a venire.

Infatti, ne risulta di particolare rilevanza, in quanto tuttora non completamente attuato, l'art. 37, con la previsione dell'attribuzione di un domicilio digitale d'ufficio per le imprese che non adempiono alla comunicazione della PEC. Infatti, ad oggi, pur avendo avviato numerosi procedimenti volti alla cancellazione di indirizzi PEC non validi, non si è ancora in grado di attribuire il domicilio digitale, con la contestuale irrogazione della sanzione, non essendo state ancora rese note le specifiche tecniche da parte del Mi.S.E.

E' presumibile ipotizzare che nel corso del 2022 il procedimento sarà ben definito, consentendo all'Ufficio di intervenire tempestivamente sulla cancellazione degli indirizzi PEC non validi e l'attribuzione d'ufficio del domicilio digitale.

Quanto all'art.40 dello stesso Decreto, nella parte specificatamente dedicata alle *start-up* e alle PMI innovative, nel 2022, si estrarrà periodicamente l'elenco di quelle che hanno perso i requisiti o non hanno provveduto al deposito della dichiarazione di possesso degli stessi ai fini della relativa cancellazione dalla sezione speciale con provvedimento del Conservatore. Nondimeno, sempre l'art 40, ha istituito, tra le altre, una ulteriore ipotesi di cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese per le società di capitali in liquidazione. Si tratta dell'iscrizione d'ufficio della cessazione di quelle società che risultano aver depositato il bilancio finale di liquidazione e per le quali sono decorsi i 90 giorni di cui al comma 3 dell'art. 2492 c.c. ed i 5 giorni di cui al comma 2 dell'art. 2495 senza che sia stata ricevuta alcuna notizia del deposito di reclami da parte della Cancelleria del competente Tribunale e in assenza di *asset* patrimoniali pendenti.

Un ulteriore intervento normativo, ancora in attesa di attuazione, che andrà ad arricchire le competenze delle Camere di Commercio nell'ambito della trasparenza dei sistemi economico-finanziari e della **lotta al riciclaggio dei proventi di attività illecite**, è rappresentato dal **D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 90**, che ha recepito nel nostro ordinamento, dandone attuazione, la c.d. **IV Direttiva antiriciclaggio (direttiva UE 2015/849)**. Gli interventi del Legislatore comunitario hanno condotto alla creazione di un archivio dei titolari effettivi, nonché dei dati che li riguardano, che ha portato all'istituzione di una ulteriore sezione speciale del Registro delle Imprese. Con successivi decreti attuativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, dovranno essere stabiliti dati, informazioni, modalità e termini entro cui effettuare le comunicazioni nonché gli accessi consentiti ed i criteri di valutazione della sussistenza di un interesse rilevante ai fini dell'autorizzazione o del diniego all'accesso.

Nel settore dei **Brevetti e Marchi**, va segnalata la pubblicazione del Decreto Ministeriale 1° giugno 2021, n. 119 di modifica del precedente Decreto 13 gennaio 2010 n. 33. Il provvedimento contiene gli adattamenti necessari e conseguenti all'aggiornamento del Codice di Proprietà Industriale, definito dal D. Lgs. n. 15/2019 in attuazione della c.d. Direttiva Marchi. Le novità più rilevanti riguardano le prescrizioni relative ai nuovi tipi di marchio d'impresa oggetto di registrazione (*i.e.* denominativo, figurativo, di forma tridimensionale, di posizionamento, a motivi ripetuti, di colore, sonoro, di movimento, multimediale e olografico) e la possibilità di una loro rappresentazione in formato

elettronico, secondo gli *standard* definiti dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, nonché altri aspetti formali attinenti alla modulistica in uso.

Nel settore della **Metrologia legale**, il quadro normativo non presenta novità dopo l'entrata in vigore del D.M. 21 aprile 2017, n. 93. La Struttura sta, dunque, indirizzando la propria attività sia sui controlli casuali dell'art. 5 c. 1° effettuati sugli strumenti in servizio, a intervalli casuali, senza predeterminata periodicità e senza preavviso, che sulla vigilanza nei confronti degli organismi di cui all'art. 14 c. 3°.

Vanno altresì segnalati i controlli in contraddittorio di cui al comma 2 del richiamato art. 5, su richiesta del titolare dello strumento ovvero di altra parte interessata nella misurazione, quale realtà ormai consolidata nel settore delle *utility meters*.

Diverse, invece, sono le novità in **materia ambientale**, frutto di numerose circolari e note emanate nel 2021 dal Ministero delle Transizione Ecologica. In particolare, con la Circolare n. 51657 del 14 maggio 2021 sono stati chiariti ed interpretati diversi punti del D.Lgs. 3 settembre 2020 n. 116 che ha modificato il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale); in particolare sono stati analizzati: i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art. 179; la preparazione al riutilizzo; il riciclaggio ed il recupero rifiuti. Grande attenzione è stata, inoltre, data all'art. 183 del Testo Unico ed alla nuova definizione di rifiuti urbani introdotta al comma 1, lettera b-ter, dove il Ministero, rapportandosi alla direttiva (UE) 2018/851, al fine di poter confrontare le *performance* in materia di riciclaggio dei rifiuti urbani dei diversi Stati Membri, ha ritenuto che sia assolutamente indispensabile che la definizione di rifiuto urbano sia armonizzata a livello europeo e che tutti gli Stati Membri includano i medesimi rifiuti in tale definizione. Altri punti trattati nella circolare hanno riguardato i residui della manutenzione del verde, il Registro Cronologico Carico e Scarico art. 190 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, il deposito temporaneo prima della raccolta art. 185-bis per il quale il conferimento di rifiuti presso i depositi allestiti dai distributori o dai punti vendita potrebbe essere effettuato sia da soggetti privati che da imprese al fine di semplificare ed incentivare il conferimento di alcune tipologie di rifiuto. In tale contesto, in assenza di specifiche disposizioni di deroga, al momento sono state confermate le ordinarie regole in materia di tracciabilità dei rifiuti, pertanto, il trasporto effettuato da imprese o enti, obbligati alla tenuta del formulario o all'iscrizione all'Albo, deve essere svolto nel rispetto delle relative regole. Ugualmente, nei casi previsti, dovrà essere compilato il registro di carico e scarico dei rifiuti.

Va poi rammentato che, a seguito delle numerose proroghe stabilite dalla decretazione d'urgenza, il Comitato nazionale (*cf.* Circolare n. 9 del 29/07/2021) ha previsto, per le iscrizioni all'Albo Gestori Ambientali in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021, la proroga della validità fino al 31 marzo 2022.

Grande rilevanza e particolare attenzione sarà data alla ripresa delle attività riguardanti l'abilitazione professionale di "Responsabile tecnico" dell'Albo Gestori Ambientali e delle prossime verifiche di aggiornamento per i professionisti che fino ad ora hanno beneficiato del trattamento transitorio. Infatti, con la Deliberazione n. 5 del 3 giugno 2021 sono stati aggiornati i requisiti di cui agli artt. 12 e 13 del D.M. 3 giugno 2014 n. 1204. In particolare, si modifica l'art. 2, che disciplina le relative verifiche d'idoneità, introducendo il comma 1bis che prevede che i nuovi quiz relativi alla verifica di aggiornamento – modulo

obbligatorio per tutte le categorie – dell' idoneità del responsabile tecnico siano pubblicati sul sito dell'Albo nazionale gestori ambientali in una sezione dedicata.

Con la Circolare n. 7 del 18 maggio 2021 *“Consultazione banca dati del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili indirizzata unicamente alle Sezioni regionali e provinciali”*, si permetterà alle Sezioni regionali e provinciali di poter accedere alla Banca dati del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – Sistema informatico del dipartimento per i trasporti e la navigazione – per consultare i dati relativi ai veicoli che l'impresa intende iscrivere all'Albo. Ovviamente il risultato di tale consultazione non può essere ritenuto vincolante per le Sezioni regionali e provinciali che, per un corretto esame delle domande, saranno tenute a fare esplicito riferimento ai dati contenuti nelle carte di circolazione prodotte dalle imprese.

Sul fronte della tracciabilità dei rifiuti, il più volte citato D. Lgs. n. 116/2020, nel modificare il Testo Unico Ambientale, ha previsto un nuovo *Sistema* (post SISTRI) che comprende procedure e strumenti integrati nel **“Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti”**, istituito ai sensi del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135. Il suddetto registro, denominato *“RENT.RI”* e suddiviso in due sezioni (quella Anagrafica degli iscritti, che raccoglie anche le autorizzazioni ambientali e quella della Tracciabilità, che raccoglie i dati annotati nei registri e nei formulari), ha introdotto un modello di **gestione digitale per l'assolvimento degli adempimenti**, quali: l'emissione dei formulari di identificazione del trasporto e la tenuta dei registri cronologici di carico e scarico.

Le novità riguarderanno, altresì, il Sistema della responsabilità estesa del Produttore, che dovrà definire la responsabilità giuridica e finanziaria per chi professionalmente sviluppa, fabbrica, trasforma, tratta, vende o importa prodotti. Con tale modifica è prevista l'istituzione di un *“Registro unico dei produttori presso le Camere di Commercio”* al quale i soggetti sottoposti ad un regime della responsabilità estesa del produttore sono tenuti ad iscriversi, in affiancamento ai due già esistenti (Registro AEE e Registro Pile).

Va infine segnalato che il D.L. 24 agosto 2021 n. 118 rinvia al 16 maggio 2022 l'entrata in vigore del **“Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza”** posticipando ulteriormente, **al 31 dicembre 2023, l'entrata in vigore delle norme riguardanti gli Organismi di composizione della crisi d'impresa presso le Camere di Commercio.**

Con lo stesso n.118/2021 si introduce l'istituto della **Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa**, fornendo agli imprenditori in difficoltà ulteriori strumenti, efficaci e meno onerosi, per il risanamento delle attività che rischiano di uscire dal mercato. Si prevede infatti che, a decorrere dal 15 novembre 2021, l'imprenditore che si trova in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza può richiedere, al Segretario Generale della Camera di Commercio presso la quale l'impresa è iscritta, la nomina di un esperto indipendente, al quale verrà affidato il compito di agevolare le trattative tra l'imprenditore e i creditori, al fine di individuare una soluzione per il superamento della situazione di difficoltà.

LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE

La Camera, nel corso dell'anno 2022, continuerà a valorizzare le sinergie con tutti gli attori istituzionali del territorio, ricercando costantemente soluzioni integrate che orientino servizi, progetti e attività rivolte allo sviluppo del tessuto produttivo locale.

Infatti, dinanzi alla particolare situazione economica che il Paese sta attraversando, l'Ente si focalizza verso interventi che sappiano al meglio intercettare le spinte che provengono da più parti, capitalizzando ogni occasione utile per lo sviluppo del tessuto economico del territorio e per l'aumento della sua competitività, soprattutto in fase di necessaria ripartenza post pandemia ritiene che solo con una collaborazione costruttiva di tutti gli Enti Istituzionali del territorio si potranno raggiungere risultati ragguardevoli.

In particolare, per sostenere direttamente le imprese per gli investimenti dalle stesse effettuati per la digitalizzazione aziendale e l'introduzione di tecnologie 4.0, la Camera intende proseguire nell'adozione di misure condivise con i *partner* istituzionali del territorio, prima fra tutti la Regione Lazio, mettendo a disposizione il proprio *know how* e la propria capacità organizzativa per realizzare misure in grado di moltiplicare gli effetti sull'economia locale e tracciando un percorso di sviluppo del ricorso agli strumenti digitali nelle attività economiche e di crescita del livello di digitalizzazione delle imprese dell'intero territorio regionale.

Per altro, tali percorsi di individuazione e realizzazione di strategie di sviluppo ben s'inquadrano nel quadro dei recenti interventi legislativi che si sono succeduti nell'ambito delle funzioni promozionali svolte dal sistema delle Camere di Commercio.

All'interno di tale quadro di ridefinizione e rimodulazione delle attività istituzionali della Camera, si provvederà di conseguenza, in collaborazione con gli *stakeholder* di riferimento, ad elaborare nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese e del territorio, in modo tale che la Camera continui ad essere riconosciuta quale:

- casa delle imprese;
- municipio dell'economia, con la funzione di rappresentare, in termini istituzionali, gli interessi generali delle categorie e dei settori che ne costituiscono la comunità di riferimento;
- centro nevralgico del processo di digitalizzazione delle imprese del territorio;
- sensore di prossimità del mondo del lavoro;
- *supporter* nella preparazione ai mercati internazionali per le imprese;
- baluardo contro la cattiva burocrazia attraverso la promozione della semplificazione e della digitalizzazione aziendale e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- luogo di promozione economica e di valorizzazione delle risorse indispensabili per lo sviluppo sostenibile nonché per il benessere e la coesione sociale del territorio.

La Camera pertanto, valutando i necessari profili di sostenibilità economica e finanziaria, intende proseguire nella messa in campo di azioni dirette a fronteggiare la situazione congiunturale e a stimolare

la ripresa degli investimenti da parte del mondo imprenditoriale, nonché a predisporre di strategie finalizzate ad incentivare la libera iniziativa e ad accrescere la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo del tessuto produttivo del territorio.

In particolare, si evidenziano i singoli ambiti di collaborazione con altre Amministrazioni di competenza dei diversi Uffici dell'Ente.

Per la parte di competenza delle **attività amministrativo finanziarie e patrimoniali**, vanno evidenziate le funzioni delegate da Enti, in base a Convenzioni o disposizioni legislative. Per la parte di competenza proseguiranno i rapporti con:

- a) la Regione Lazio afferenti la rendicontazione e il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la gestione e la tenuta dell'Albo delle Imprese Artigiane;
- b) La Sezione Regionale dell'Albo Smaltitori per quanto concerne la rendicontazione ed il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la tenuta dell'albo stesso;
- c) l'Unione Italiana delle Camere di Commercio riguardanti vari aspetti di natura amministrativa e contabile;
- d) il Ministero dello Sviluppo Economico per ciò che concerne la gestione del Fondo Comune per il personale già appartenente ai ruoli U.P.I.C.A., ai sensi dell'art. 3 della Legge 25 luglio 1971, n. 557 e dell'art. 38 della Legge 12.12.2002, n. 273.

Per quanto riguarda il **Registro Imprese**, in ossequio al principio della leale cooperazione, proseguirà la collaborazione con le altre Istituzioni del territorio, sia attraverso l'attività di aggiornamento delle banche dati economico statistiche disponibili, che con la partecipazione a vari tavoli tecnici su temi istituzionali.

In particolare, si rammenta la collaborazione con la Prefettura-UTG, per quanto concerne:

- l'attività del "Nucleo di valutazione e verifica della quantificazione del danno subito dalle vittime delle richieste di estorsione e usura" da tempo avviata, le cui risultanze consentono di redigere relazioni tecniche a supporto dell'attività svolta dal Comitato Nazionale di Solidarietà;
- la partecipazione al 'Gruppo di lavoro per la verifica dei requisiti professionali e di capacità tecnica degli Istituti di Vigilanza privata', di cui al DM 1° dicembre 2010 n. 269 e s.m.i.

Infine, in quanto organismo del SISTAN (Sistema statistico Nazionale), la Camera di Commercio assicurerà la partecipazione alle riunioni della "Commissione comunale di Controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo", presso l'Ufficio Statistico di Roma Capitale, per il monitoraggio dell'inflazione relativamente all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC).

IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO

L'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

A seguito delle revisioni organizzative effettuate dalla Giunta camerale, attualmente la Macrostruttura dell'Ente risulta articolata così come segue:



Alla luce dei profondi cambiamenti in atto nella Pubblica Amministrazione anche a seguito dei recenti interventi legislativi e al fine di migliorare la competitività del sistema nella fornitura dei servizi alle imprese del territorio e l'efficienza nell'allocazione delle risorse, la Camera continuerà, nel corso dell'anno 2022, nel percorso già avviato sia di revisione del contesto organizzativo dell'Ente sempre più legato alla flessibilità e al valore della competenza e della professionalità, sia di progressiva

riprogrammazione e aggiornamento dell'attività dell'amministrazione, definendone altresì i fabbisogni di personale in coerenza con la mappa dei servizi scaturita dal percorso di riforma.

Al contempo, al fine di ottimizzare gli investimenti effettuati nel tempo per lo sviluppo delle tecnologie digitali e in armonia con la crescente rilevanza della comunicazione e del *networking*, la Camera proseguirà nell'anno 2022 nella reingegnerizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi, nella ridefinizione delle modalità di interazione con tutti gli *stakeholder*, potenziando in tal modo la qualità e la semplificazione quali strumenti essenziali per fornire servizi istituzionali che rispondano sempre meglio alle attese del mondo imprenditoriale.

Nelle strategie sopra enucleate, gioca un ruolo cruciale il modello organizzativo adottato negli ultimi anni di gestione per obiettivi, che ha accresciuto la consapevolezza individuale e collettiva del personale coinvolto verso il perseguimento dei risultati che assicurano, oltre la valorizzazione delle professionalità, anche un'evoluzione dell'Ente sempre al passo con le trasformazioni del contesto generale di riferimento. In particolare, gli obiettivi individuati di anno in anno sono volti a raggiungere un livello di *performance* sempre più alto, coinvolgendo i Dirigenti e il personale tutto e stimolando quello "spirito di appartenenza" che converte la *mission* istituzionale della Camera in missione individuale, sentita come "propria".

Quanto sopra delineato per l'anno 2022 costituisce un tassello della programmazione integrata ad architettura pluriennale con aggiornamento annuale che vede la Camera già impegnata da anni nella sua elaborazione, inserendosi pienamente nel solco degli indirizzi tracciati dalla Linee Programmatiche del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9 marzo 2020 e nel quadro delle iniziative per il rilancio "Italia 2020 – 2022" e dei collegati provvedimenti normativi.

Nell'ambito del quadro organizzativo, con riferimento specifico alle articolazioni dell'Area I, la struttura "Affari Legali e Contenzioso" continuerà a svolgere le funzioni di supporto alle varie strutture dell'Ente sotto il profilo dell'assistenza e consulenza giuridica, curando come di consueto, lo studio e l'approfondimento delle problematiche sottoposte, al fine di individuare delle più appropriate linee di azione e di prevenire e contenere l'insorgere di controversie con i terzi. La struttura, inoltre, come negli anni passati si occuperà di redigere o di supportare gli uffici nella predisposizione di schemi di regolamenti, nell'ambito del processo di revisione dinamica e continua dei testi regolamentari che la Camera svolge sistematicamente per mantenerli aggiornati ed adeguati ai mutamenti normativi ed alle esigenze dell'Ente.

Per quanto attiene la gestione del contenzioso, la struttura fornisce massimo supporto istruttorio, collaborazione ed assistenza in corso di giudizio ai legali incaricati del patrocinio.

Particolare attenzione è dedicata alla valutazione preliminare alla costituzione in giudizio, ove il valore della controversia sia particolarmente basso e non ci sia la necessità di difendere o di affermare un principio giuridico di carattere generale suscettibile di riverberarsi su fattispecie analoghe. Ciò in quanto permane la necessità di razionalizzare la spesa, selezionando le costituzioni in giudizio con l'assistenza di legali del libero foro e prestando attenzione alla negoziazione dei compensi. Ne consegue, ad esempio, che sul fronte del contenzioso seriale, quale può essere quello in materia di protesti, si continuerà a conferire incarichi di patrocinio solo per la difesa nei giudizi dinanzi al Giudice di Pace, che hanno natura impugnatoria nei confronti di atti amministrativi della Camera, o nei giudizi in cui venga dai

ricorrenti, impropriamente, addebitata una qualche responsabilità all'Ente con richiesta di risarcimento danni. Tale impostazione, costantemente sotto monitoraggio, è suscettibile di modifica laddove dall'esame delle sentenze dovesse emergere un mutamento di orientamento in senso non favorevole alla Camera.

Sul fronte del recupero crediti, proseguirà l'attività di monitoraggio e assistenza agli uffici per il recupero dei crediti vantati a vario titolo dalla Camera, attraverso lo studio delle posizioni, l'analisi delle condizioni di esigibilità e l'intervento diretto presso i debitori, fino all'introduzione di un'azione legale, ove ritenuta opportuna ed economicamente vantaggiosa in relazione all'entità del credito.

Stato delle risorse umane e delle decisioni prese in merito

Un'analisi attenta e puntuale dello stato delle risorse umane, alla luce delle riforme intervenute nell'assetto degli Enti camerali (D. Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016), è fondamentale per:

- Structurare l'organizzazione degli uffici e del personale, in funzione delle competenze attribuite alle Camere, in ottica di efficienza;
- Delineare, con criteri armonici e razionali, la dotazione organica del personale sulla base delle necessità dell'Ente finalizzate alla fornitura dei servizi alle imprese;
- Individuare gli stanziamenti destinati alla contrattazione collettiva.

Di seguito si illustrano le strutture della Camera di Commercio e del personale assegnato, alla data del 7 settembre 2021:

Strutture Dirigenziali		Personale a tempo indeterminato e Dirigenti	Personale a tempo determinato
Area I	AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE	27	0
Area II	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	65	0
Area III	PROMOZIONE E SVILUPPO	24	0
Area IV	REGISTRO IMPRESE E ANALISI STATISTICHE	152	0
Area V	CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO E LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO	12	0
Area VI	ATTIVITA' ABILITATIVE E ISPETTIVO – SANZIONATORIE	39	0
Area VII	ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI – INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	7	0
STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE		17	0
TOTALE		343	0

L'anno appena trascorso ha segnato uno snodo fondamentale per l'Organizzazione camerale, tra la gestione del personale nel pieno della pandemia e l'assunzione di nuove risorse, assicurando il massimo *turnover* consentito dalla normativa vigente. L'Ente, nell'anno più duro della pandemia, ha portato a termine – a seguito di quella conclusasi nel 2019 per la categoria "C" – la procedura selettiva per l'assunzione di 19 nuove unità di personale di categoria "D".

Pertanto, in coerenza con le effettive esigenze dell'Amministrazione di figure professionali infungibili per l'efficienza organizzativa delle Aree e degli uffici camerali enucleate nei Piani dei fabbisogni dei trienni 2020 – 2022 e 2021 – 2023, in armonia con la programmazione di bilancio e la pianificazione strategica dei servizi e in modo proattivo rispetto alle ultime novità legislative, si è provveduto nell'esercizio 2021 ad acquisire le previste unità di personale.

Inoltre, nel corso dell'anno 2021, i nuovi dipendenti hanno intrapreso un percorso formativo che ha permesso loro di comprendere appieno sia i valori camerali sia il ruolo dell'Ente stesso all'interno del quadro economico e del contesto geo politico complesso come quello odierno. Il Corso "Adriano 2021" ha costituito, in tal senso, una speciale porta d'ingresso per la nuova "forza lavoro" e ha rappresentato per la qualità dell'offerta formativa un *unicum* nel panorama nazionale.

Dunque, la Camera potrà contare pienamente sull'apporto di nuove risorse umane e nuove competenze per allineare le conoscenze e le capacità organizzative alle rinnovate esigenze del mondo del lavoro, avendo innescato fin dal 2019 quel rafforzamento della propria capacità amministrativa - funzionale, che oggi costituisce l'architrave del Decreto Legge 9.6.2021, n. 80.

Lo stesso Decreto, convertito con modificazione dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede un innovativo strumento unico di programmazione a contenuto eterogeneo, quale il "Piano integrato di attività e organizzazione", unitamente ad una serie di misure di semplificazione e innovazione che saranno disciplinate attraverso Decreti, Regolamenti e Contratti Collettivi.

Con riferimento alle politiche del personale sempre più attente a programmare interventi tesi alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e che, al contempo, incrementino la produttività del dipendente e della Struttura, si sottolinea che la Camera proseguirà anche durante l'anno 2022 il progetto *smart working*. Tale iniziativa, per la quale è stato sottoscritto un apposito contratto e che attualmente interessa le funzioni telematiche del Registro Imprese e, attraverso uno specifico progetto, l'area Affari Generali e del Personale, sarà estesa ad ulteriori attività che sono parte di processi *full digital* o in corso di piena digitalizzazione e che, pertanto, possono essere svolte in modalità agile.

LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PARTECIPATIVO CAMERALE

La Camera nel corso degli anni si è utilmente avvalsa del modello societario al fine di supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese, operando costantemente nella direzione della razionalizzazione e dell'ottimizzazione delle risorse disponibili nonché del mantenimento di elevati livelli di efficacia ed efficienza del proprio intervento strategico.

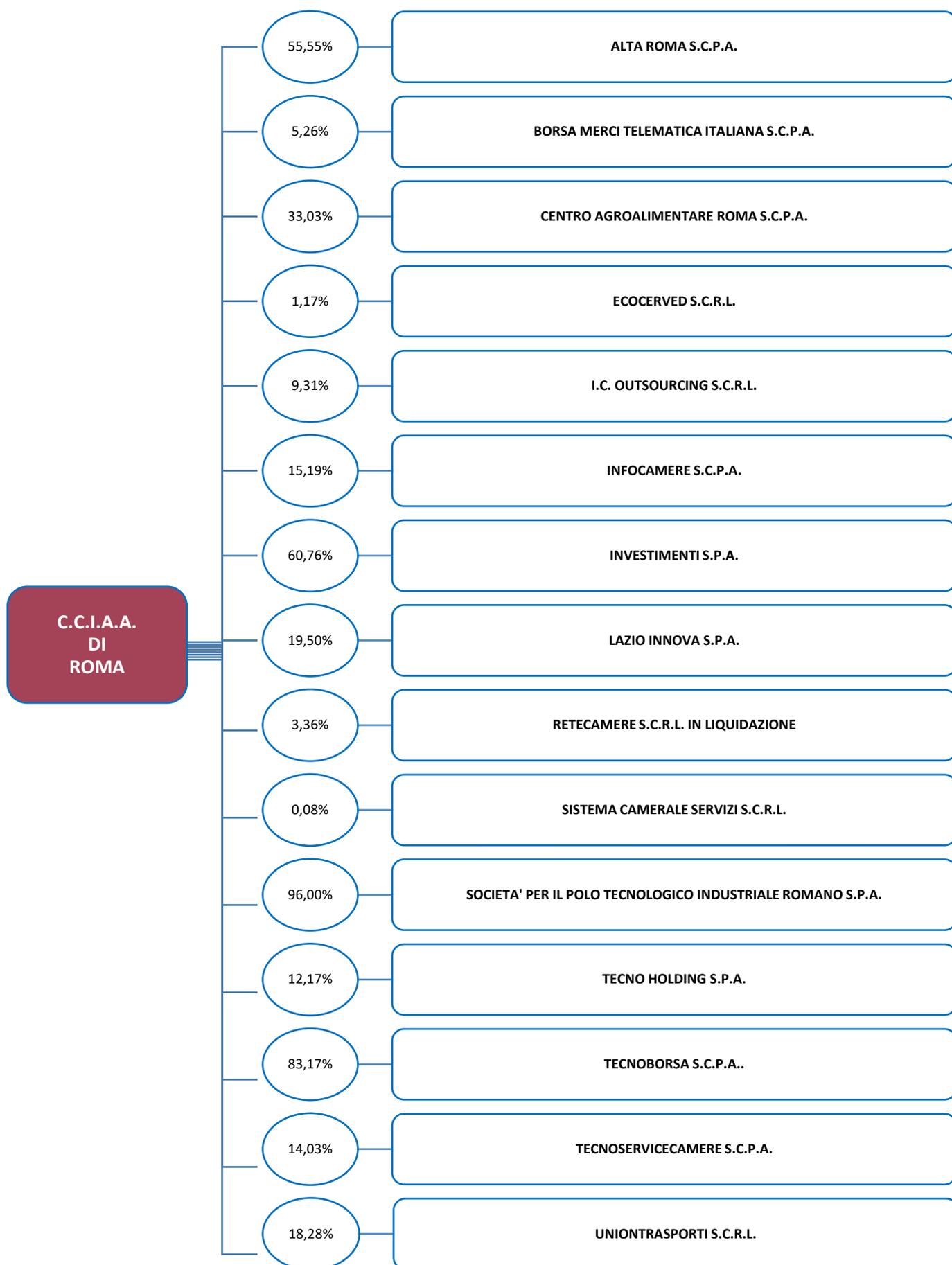
Nonostante l'adesione assicurata dalla Camera a diverse realtà partecipative abbia generato utili ricadute a beneficio del sistema imprenditoriale locale, occorre tener presente come il susseguirsi di interventi legislativi in materia abbiano imposto vincoli sempre più stringenti, in capo alle pubbliche amministrazioni, circa la possibilità di costituire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in organismi societari laddove quest'ultimi non risultino indispensabili per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

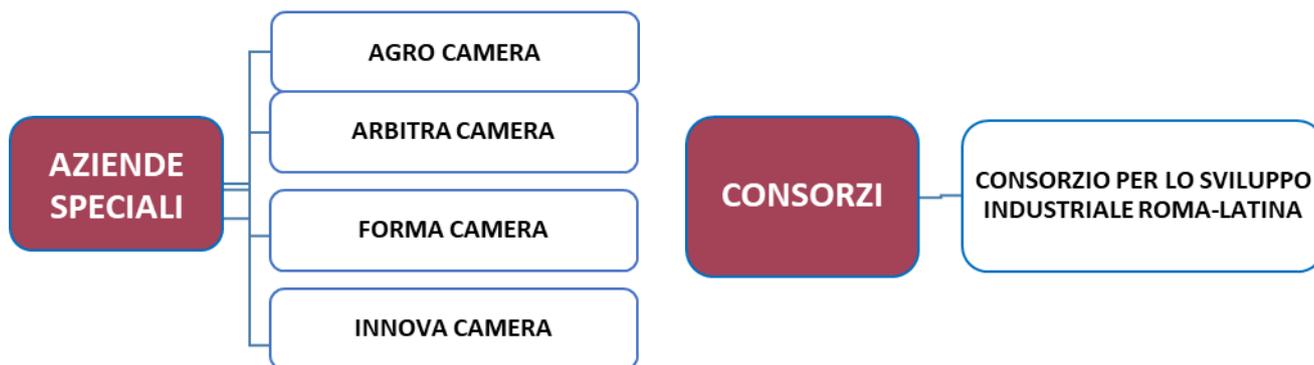
Da ultimo, con l'entrata in vigore del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" di seguito in breve "T.U.S.P."), il Legislatore nel riassumere in un quadro organico i numerosi interventi normativi in materia ne ridisegna la disciplina dettando stringenti disposizioni in tema di costituzione, acquisto, mantenimento e gestione di società da parte delle pubbliche amministrazioni. La richiamata normativa si propone di evitare forme di abuso dello strumento societario e di assicurare un'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela della concorrenza e del mercato ed il contenimento della spesa a carico della fiscalità generale.

La Camera di Commercio di Roma, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal T.U.S.P., ha provveduto all'adozione dei piani di Revisione periodica delle proprie partecipazioni societarie, individuando, tra di esse, quelle che possono essere mantenute e quelle che devono essere necessariamente destinatarie di misure di razionalizzazione.

Nel corso del 2022 la Camera continuerà ad assicurare, con la massima efficacia ed efficienza, la propria azione proattiva a sostegno dell'economia locale, mediante interventi strategici, per il tramite dei propri organismi partecipati, nel rispetto delle competenze e delle funzioni assegnate al sistema camerale dalla Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. ("Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura").

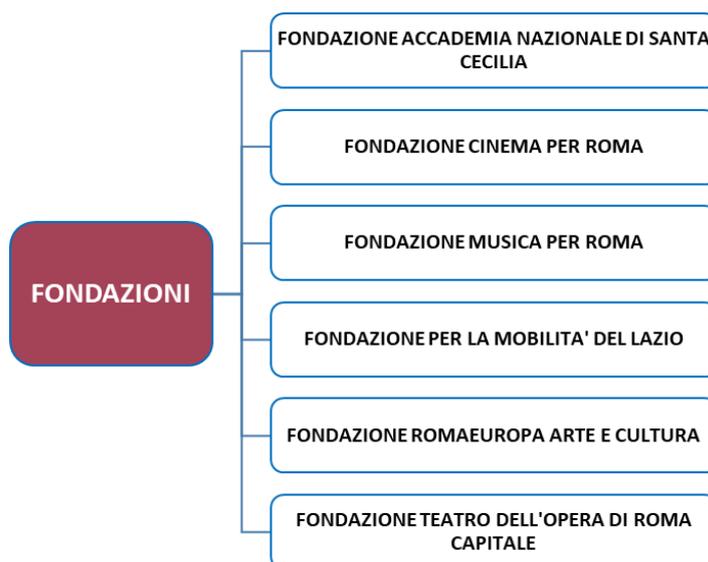
ORGANISMI PARTECIPATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA





Personale dipendente delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Roma

AZIENDASPECIALE	DIPENDENTI
FORMACAMERA	9
ARBITRACAMERA	5
AGROCAMERA	8
INNOVACAMERA	45
TOTALE	68



COLLEGAMENTO TRA OBIETTIVI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA CON LE MISSIONI E PROGRAMMI DELLA CIRCOLARE MISE N. 148213 DEL 12.9.2013

Com'è noto, il D. Lgs. n. 91/2011, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio al fine di "assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, rendicontazione e controllo".

Con Decreto del MEF del 27 marzo 2013 "Criteri e modalità per la predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica" sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del Budget economico e del Bilancio di esercizio delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità economica (come le CCIAA), ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti contabili predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

All'art. 2, comma 4, dello stesso Decreto, ove si individuano gli allegati al Budget economico annuale, si prevede, tra gli altri, un prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3.

Le linee guida per individuare programmi e missioni sono state definite con D.P.C.M. 12 dicembre 2012. Ai sensi dell'art. 2, le missioni rappresentano le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate", mentre, ai sensi dell'art. 4, i programmi rappresentano gli "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

In virtù del necessario raccordo tra la Relazione Previsionale e Programmatica e i documenti contabili finanziari, si evidenziano i collegamenti tra **Obiettivi strategici e Programmi operativi** individuati nel presente documento e **Missioni e Programmi** individuati per le CCIAA con la Circolare MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013, come modificata dalla Circolare MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015:

1. All'interno della MISSIONE 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese" - Programma 005 - "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo", si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa, digitalizzazione dei servizi, prevenzione della corruzione e trasparenza

Programma operativo A.3.3 - Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali

Obiettivo strategico A.2 – Legalità e Sicurezza

Programma operativo A.2.1 - Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio

Obiettivo strategico B.1 – Osservatori a tema

Programma operativo B.1.3– Iniziative per l'informazione economica e Osservatori

Obiettivo strategico B.2 – Servizi di informazioni economica a supporto della competitività delle PMI e del territorio

Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche

Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche

Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi

Obiettivo strategico C.1- Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle start-up e alternanza Scuola Lavoro

Programma operativo C.1.1 – Servizi per la creazione di nuove imprese e accompagnamento delle start-up

Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro

Programma operativo C.1.3 – Programma dell’Azienda Speciale Forma Camera

Obiettivo strategico C.2 – Interventi per l’incremento della competitività delle imprese

Programma operativo C.2.3 – Impresa Digitale

Programma operativo C.2.4 – Programma dell’Azienda Speciale Innova Camera

Programma operativo C.2.5- Iniziative per rafforzare la ripresa del tessuto socioeconomico del territorio dopo la pandemia

Obiettivo strategico D.1 – Interventi per lo sviluppo delle Filiere Produttive

Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo

Programma operativo D.1.2 – Programma dell’Azienda Speciale Agro Camera

2. All’interno della MISSIONE 012 “Regolazione dei mercati” – Programma 004 - “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:

A) *Nella classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 4.1 “Affari economici – Affari Generali economici commerciali e del lavoro” (Regolazione del mercato):*

Obiettivo strategico A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa

Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, brevetti e marchi

Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorsi a premio e Registro Informatico dei protesti

Programma operativo A.4.3 – Rilevazione dei prezzi

Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti

Programma operativo A.4.5 - Ambiente

Programma operativo A.4.7 –Laboratorio Chimico Merceologico: Attività di analisi industriali, alimentari e microbiologiche

Programma operativo A.4.8 – Programma dell’Azienda Speciale Arbitra Camera

Programma operativo A.4.9 – Organismo di composizione della crisi (OCRI) e composizione negoziata per la soluzione della crisi d’impresa

B) *Nella Classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni” (Anagrafe):*

Obiettivo strategico A.1 – Pubblicità legale

Programma operativo A.1.1. – Massima qualità dei dati del Registro Imprese

Programma operativo A.1.3 – Diffusioni del domicilio digitale

Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi

3. **All'interno della MISSIONE 016 “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo” - Programma 005 - “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e Made in Italy”, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:**

Obiettivo strategico C.2 – Incrementi per l'incremento delle competitività delle imprese

Programma operativo C.2.1 – Preparazione ai mercati internazionali, marketing territoriale e grandi eventi

Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita

4. **All'interno della MISSIONE 032 “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche”, articolato in due programmi”, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:**

A) *Programma 003 - “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”:*

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)

Programma operativo A.3.1. - Azioni volte alle politiche del personale

Programma operativo A.3.2 - Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria

Programma operativo A.3.4 - Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni

Programma operativo A.3.5 - Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa

Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie

B) *Programma 002 - “Indirizzo Politico”:*

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa, digitalizzazione dei servizi, prevenzione della corruzione e trasparenza

Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione – Amministrazione trasparente

AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI

ANNO 2022

Le Aree di intervento e gli obiettivi strategici che seguono derivano dalla programmazione effettuata in sede di Programma Pluriennale, come aggiornato di anno in anno dalla Relazione Previsionale e Programmatica, e fotografano la situazione dei servizi resi e delle funzioni svolte dall'Ente riviste alla luce del D. Lgs. n. 219 del 2016 e al DM MISE del 7 marzo 2019, che ha previsto una ridefinizione complessiva dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche attribuite e degli ambiti prioritari di intervento, con particolare riferimento alle funzioni promozionali

AREA STRATEGICA 'A': TUTELA DELLA COMUNITÀ ECONOMICA

OBIETTIVO STRATEGICO A. 1– PUBBLICITÀ LEGALE

Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese

Nel 2022, è in programma la prosecuzione delle **attività inerenti la cancellazione d'ufficio delle imprese inattive** già intraprese, con la precisazione che, visto l'imponente numero delle posizioni avviate in cancellazione delle imprese inattive per l'anno in corso, l'attività sarà principalmente volta alla lavorazione di quelle residue, estratte tramite il Cruscotto Qualità di InfoCamere, preso atto che la maggior parte delle società cancellabili sono state istruite nel 2021.

In particolare, le lavorazioni previste riguarderanno le imprese iscritte all'Albo delle imprese artigiane (D.P.R. n. 247/2004) le quali devono essere cancellate, dapprima, dal predetto Albo per poi essere cessate anche dal Registro. Proseguirà, dunque, l'attività congiunta delle strutture interessate con la finalità di incrementare i risultati.

Per quanto concerne i procedimenti attivati ai sensi dell'art. 2490 c.c., ferma restando la significativa riduzione delle posizioni interessate già negli anni precedenti, nel 2022, si procederà alla lavorazione delle società in liquidazione dall'anno 2019 che non hanno depositato i bilanci per tre anni consecutivi.

Di notevole ausilio nell'attività in parola è e continuerà ad essere, il servizio del Web Mailing PEC il quale consente, in tempi brevissimi, di poter effettuare *in primis* le verifiche sulla validità delle PEC delle imprese in elenco con l'iniziale *test*, generando un primo utilissimo *report* sulle stesse, per poi proseguire con l'invio totalmente automatizzato delle comunicazioni, all'esito del quale si genera un ulteriore report sull'esito delle spedizioni effettuate. Nel corso del 2022 proseguirà, altresì, il lavoro di cancellazione delle

imprese per le quali risulta chiuso il fallimento e non presentata la domanda di cessazione da parte del curatore fallimentare.

Nel corso del 2022 l'attività dell'Ente sarà indirizzata, come di consueto, alla ricerca di **nuove strategie volte ad incrementare gli incassi da Diritto Annuale**.

Proseguirà il **blocco della certificazione e della fruizione dei servizi della Camera** per le imprese non in regola con i versamenti del diritto annuale (ultime cinque annualità in base alla Delibera di Giunta n. 129/2018 del 18/09/2018). Ciò ha consentito e consentirà di emettere un maggior numero di atti di irrogazione, circostanza utile alla luce del progressivo svilimento della riscossione coattiva, a causa dei c.d. istituti di pace fiscale.

Per quanto concerne l'attività di riscossione coattiva, si evidenzia che, nell'ultima parte del 2021, inizieranno gli adempimenti necessari all'estrazione dei dati propedeutici all'elaborazione del ruolo per gli omessi, incompleti e tardati pagamenti del diritto annuale 2019, in emissione nei primi mesi dell'anno 2022. Analogamente, si procederà alla formazione di un nuovo ruolo di secondo livello per le imprese che non hanno provveduto al pagamento degli atti di accertamento ed irrogazione. Per l'anno 2022, si prevede un aumento considerevole delle notifiche delle cartelle esattoriali per l'esaurirsi degli effetti delle proroghe delle sospensioni intervenute con la decretazione d'urgenza.

Collegate indirettamente alla riscossione, ma non per questo meno importanti, sono le attività riguardanti **il contenzioso, nonché le insinuazioni del credito del diritto annuale nelle procedure concorsuali**. Già nel 2021 si è giunti al sostanziale allineamento, rispettivamente, dell'invio delle controdeduzioni in Commissione tributaria con i depositi dei ricorsi da parte dell'utenza, nonché della tempestiva spedizione delle domande di insinuazione al passivo - la cui procedura andrebbe revisionata in un'ottica di semplificazione - una volta comunicato dal curatore l'indirizzo PEC della procedura.

Inoltre, con la citata, fondamentale, attività di **cancellazione d'ufficio delle imprese inattive**, migliorando la qualità dei dati iscritti nel Registro delle Imprese, si fornisce un dato più realistico del numero delle imprese e dell'ammontare del Diritto Annuale dovuto.

In merito al **SUAP**, attualmente, nel territorio della provincia di Roma, **84 Comuni su 121** si avvalgono del servizio offerto dalla Camera di Commercio di Roma (4 in più rispetto al 2020), di cui:

– **n. 56 Comuni operano in regime di delega alla Camera di Commercio:**

Affile, Agosta, Allumiere, Anguillara Sabazia, Arcinazzo Romano, Camerata Nuova, Canterano, Casape, Castel Gandolfo, Castelnuovo di Porto, Cervara di Roma, Ciampino, Cineto Romano, Civitella San Paolo, Colferro, Fonte Nuova, Jenne, Ladispoli, Lanuvio, Licenza, Magliano Romano, Mandela, Manziana, Marcellina, Mazzano Romano, Morlupo, Nerola, Olevano Romano, Palestrina, Palombara Sabina, Percile, Poli, Ponzano Romano, Riano, Roccagiovine, Rocca Santo Stefano, Roiate, Sacrofano, San Cesareo, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Santa Marinella, San Vito Romano, Subiaco, Tolfa, Vallepietra, Vallinfreda, Vicovaro e, in forma

associata, Medaniene (Anticoli Corrado, Arsoli, Riofreddo, Roviano, Vivaro Romano) e Unione Sabina (Monteflavio, Montorio Romano, Moricone).

- **n. 28 Comuni operano in convenzione** (con accreditamento autonomo al Ministero dello Sviluppo Economico):

Albano Laziale, Ardea, Artena, Bellegra, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Castel Madama, Fiano Romano, Filacciano, Guidonia Montecelio, Labico, Marano Equo, Marino, Nazzano, Rignano Flaminio, Rocca Canterano, Sant'Oreste, Tivoli, Trevignano Romano, Torrita Tiberina, Velletri e, in forma associata, Unione dei comuni di Valle del Giovencano (Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano, Pisoniano, Sambuci, Saracinesco).

Al fine di perseguire l'obiettivo strategico di coinvolgere il maggior numero di istituzioni nell'introduzione della telematica per la gestione dei procedimenti relativi alle imprese, la Camera intende aderire all'ampliamento dell'offerta dei servizi del portale governativo messa in campo da Unioncamere ed InfoCamere, quali ad esempio, la trasmissione telematica delle dichiarazioni di conformità. Il vantaggio dell'utilizzo di un unico sistema consente di snellire e diminuire il ricorso agli accertamenti d'ufficio, con risparmio di costi e riduzione di tempi per la definizione delle istanze.

Si prevede, anche per il 2022, di organizzare sessioni informative e di aggiornamento per il personale del SUAP, che consentano di apprezzare sempre di più lo strumento informatico e di utilizzarne tutte le potenzialità.

In attesa della definitiva applicazione del Testo Unico sull'Artigianato (L.R. del Lazio 17 febbraio 2015 n. 3), proseguirà l'armonizzazione delle procedure di iscrizione delle attività artigiane e di quelle afferenti al solo Registro delle Imprese, anche in collaborazione con la Commissione Regionale, nonché l'attività di razionalizzazione dell'archivio attraverso la cancellazione delle imprese ancora iscritte, ma effettivamente non più operanti sulla base delle norme di legge.

A seguito della sempre maggiore importanza che ha acquisito **la classificazione delle attività economiche in base al codice ATECO**, non solo per la corretta trascrizione delle denunce nel Repertorio Economico Amministrativo, ma anche per la partecipazione alle gare d'appalto, la Struttura proseguirà con l'attività di allineamento dei codici registrati nella visura camerale e quelli risultanti all'Amministrazione Finanziaria. A tal fine e anche per far fronte alla nascita di nuove attività o di attività esercitate con tecniche di comunicazione a distanza e l'utilizzo dei *social network*, ci si propone di avviare l'ampliamento e la revisione della guida alle attività economiche, strumento utilizzato dai cittadini per orientarsi nell'ambito delle attività burocratiche da svolgere prima di avviare un'attività d'impresa.

Si prevede, inoltre, di realizzare una importante attività informativa per consentire alle imprese di effettuare la propria regolarizzazione in anticipo e non incorrere nella cancellazione d'ufficio dell'attività, soprattutto alla luce del precedente periodo di *lockdown* che ha già messo in difficoltà il mondo imprenditoriale. Tale attività potrà essere effettuata sia attraverso il sito internet, che rappresenta la prima interfaccia con l'utente, che attraverso eventuali *mailing* mirati alle imprese interessate, magari coinvolgendo le Associazioni di categoria.

Nell'ambito della *governance* del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (L. 29 luglio 2021 n. 108), all'art. 32-quater, è previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, i titoli di qualificazione degli installatori di impianti da fonti rinnovabili siano inseriti nella visura camerale rilasciata dal Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio competenti per territorio. Prima di tale norma, benché l'aggiornamento degli installatori fosse obbligatorio, non era previsto un onere di deposito degli attestati nel Registro delle Imprese o, più precisamente, nel Repertorio Economico Amministrativo. Tuttavia, molti installatori avevano richiesto autonomamente il deposito degli attestati al fine di rendere evidente l'aggiornamento formativo dei responsabili tecnici preposti alle attività, anche alla luce dell'incremento delle attività di riqualificazione edilizia per le quali è previsto il contributo del 110% e che ha dato un importante impulso al settore. Alla luce della nuova norma sarà necessario prevedere un'interconnessione automatica, come quella attualmente prevista per il "travaso" nella visura camerale delle certificazioni di qualità trasmesse tramite la Banca dati Accredia, che consenta la trasmissione automatica di tali certificazioni direttamente dagli Enti formatori.

Sempre in un'ottica di progressivo miglioramento della qualità dei dati dell'Anagrafe economica, nel 2022, si prevede di completare la **verifica periodica dei requisiti per tutti i soggetti (società, imprese individuali e relativi collaboratori abilitati) che svolgono l'attività di agenti e rappresentanti di commercio**. Si tratta di circa 6 mila posizioni iscritte al Registro delle Imprese o nel REA, a seguito dell'abrogazione dei relativi Ruoli ed Elenchi (*cf* D.M. 26/10/2011). La verifica periodica, già avviata e conclusa negli anni precedenti per gli agenti di affari in mediazione (in attività fino al 31/12/2013), per i mediatori marittimi e per gli spedizionieri, consisterà, per quanto riguarda gli agenti e rappresentanti di commercio, nell'individuazione di tutte le imprese che, seppur invitate ad adempiere, non hanno inoltrato la relativa pratica telematica.

Per quanto riguarda il Ruolo Conducenti dei servizi pubblici non di linea, si segnala, anche a seguito di recenti decisioni giurisprudenziali, la definitiva operatività dell'art. 5 della L.R. Lazio n. 23/2019 che ha previsto l'iscrizione di diritto nel Ruolo medesimo delle imprese di noleggio autobus con conducente, nonché di tutte le persone fisiche, in possesso di determinati requisiti previsti dalla norma specifica, che operano nell'ambito delle imprese stesse. La novella produrrà inevitabilmente un forte impatto operativo a partire dal 2022.

In riferimento alla tenuta del **Ruolo Periti ed Esperti**, dopo aver concluso un'attività di controllo d'ufficio di alcuni dati riferiti agli iscritti desumibili da banche dati consultabili (esistenza in vita e residenza dagli uffici comunali anagrafici, PEC da posizioni iscritte al Registro Imprese, ecc...), è in programma l'avvio di una sua revisione; mentre per il Ruolo Conducenti, dato il numero elevato degli iscritti, continuerà la verifica d'ufficio della permanenza dei requisiti morali tramite la richiesta del certificato del Casellario Giudiziale e gli accertamenti presso gli uffici anagrafici comunali per verificare la residenza e l'esistenza in vita degli iscritti.

Di particolare rilevanza, la necessità, così come è avvenuto nella seconda metà dell'anno 2020, di prevedere ed organizzare una ulteriore sessione straordinaria degli esami per Agenti di Affari in

mediazione. Ciò, al fine di eliminare l'arretrato creatosi negli anni precedenti (2020/2021) a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus che ha determinato lo stop totale dello svolgimento degli esami da marzo 2020 ad aprile 2021, con una breve pausa tra ottobre e novembre 2020.

Anche per il 2022 la Camera continuerà ad adottare il Sistema di **Sistema di gestione della Qualità dei servizi e analisi e qualità dei dati**, in base alla norma ISO 9001, al fine di accrescere la soddisfazione degli *stakeholder*, in riferimento alle loro aspettative ed esigenze, e per tale via perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni.

Nel 2021 è stato stipulato un nuovo contratto con la società IMQ – *Istituto Italiano per il Marchio di Qualità*, avente a oggetto la Certificazione del Sistema per il triennio 2021-2023. In tale occasione è stato espunto, dal campo di applicazione, il processo "Assistenza qualificata Start-up", poiché la prestazione di tale servizio è cessata a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 2643/2021.

Nel corso del 2022, nel rispetto dei requisiti della norma, si svolgeranno varie attività cicliche programmate, applicando la metodologia PDCA (Plan-Do-Check-Act). L'impulso iniziale verrà dato dalla pianificazione annuale, con l'aggiornamento della Politica della Qualità e la conseguente determinazione degli obiettivi e dei relativi indicatori di risultato. Seguirà la fase di valutazione delle prestazioni, realizzata attraverso strumenti diversificati, quali il monitoraggio degli indicatori stessi, la rilevazione della soddisfazione dell'utenza – utilizzando tecniche differenti in base alle modalità di erogazione del servizio - , la conduzione di audit interni volti a verificare la corretta ed efficace applicazione del Sistema, il Riesame generale da parte della Direzione, per assicurare l'allineamento del Sistema agli indirizzi strategici dell'organizzazione.

Per accrescere l'efficacia del sistema di gestione della qualità, in conformità all'approccio "*risk based analysis*", sarà necessario pianificare e attuare azioni volte ad affrontare rischi e cogliere opportunità, per incrementare i risultati positivi e ridurre gli effetti negativi: verrà data evidenza di tale analisi in un apposito documento messo a disposizione della Direzione e dell'auditor esterno.

A conclusione del ciclo annuale, si svolgerà la visita di controllo esterna, condotta dall'*auditor* incaricato dalla società IMQ, volta al mantenimento della certificazione. A completamento delle attività mirate ad assicurare la qualità dei dati del Registro Imprese, verrà effettuata la consolidata analisi a campione *ex post* sulla lavorazione delle pratiche di iscrizione/modifica/cancellazione presentate dagli utenti per via telematica, ripercorrendone l'istruttoria e analizzando sia l'aspetto formale (atti e documenti allegati, moduli presentati, validità delle firme apposte), sia il profilo di merito (sulla legittimità dell'iscrizione). Tale forma di controllo interno attua, *in primis*, un'efficace azione di prevenzione del rischio corruttivo, ma svolge anche il ruolo di monitoraggio della qualità dei servizi erogati dal Registro delle Imprese e di controllo puntuale dei processi operativi, per assicurare che siano condotti come pianificato. A fronte delle segnalazioni presentate, la Struttura di riferimento per la pratica in esame presenta controdeduzioni o, nel caso riconosca la presenza di una problematica, si attiva sia per la rimozione di eventuali errori di trascrizione, sia con interventi a monte del processo, per evitare il ripetersi di criticità, ad esempio

potenziando l'informazione agli operatori. Nel 2022 si continuerà a riconsiderare i criteri di estrazione, per modularli in base alla mutevole realtà operativa e mantenerli sempre aderenti alle finalità dei controlli.

Continuerà la puntuale osservazione in merito alla **lavorazione delle pratiche telematiche**, con una particolare attenzione ai **tempi di evasione e alla qualità dei dati del Registro Imprese**. In tale ottica **sono stati potenziati i canali di assistenza alle imprese**, sia telefonica che attraverso posta elettronica, differenziando il supporto in base alla tipologia di pratica sospesa e sulla base dell'adempimento pubblicitario. Ciò al fine di contribuire a ridurre i tempi di definizione dei procedimenti in generale ed in particolar modo delle pratiche più complesse o che presentano criticità particolari.

Nell'ambito dello snellimento delle procedure amministrative e della riduzione dei costi per l'erogazione dei servizi pubblici, acquisisce, infine, una importanza strategica il collegamento con gli Sportelli unici delle Attività Produttive, previsto dal DPR 7 settembre 2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133”*.

Gestione delle Sezioni speciali per le Start-up

Va rammentato che con la sentenza n. 2463 del 04/03/2021 pubblicata il 29/03/2021, il Consiglio di Stato ha parzialmente accolto l'appello del Consiglio Nazionale del Notariato avverso la sentenza del T.A.R del Lazio sulla pronuncia di illegittimità del D.M. 17 febbraio 2016 relativa alle modalità “semplificate” di costituzione delle start-up innovative con modello *standard* tipizzato. Per effetto di tale sentenza e del successivo art. 39 *septies* del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito con L. 29 luglio 2021 n. 108, sono state sospese tutte le attività di assistenza per la costituzione o la modifica statutaria di start-up innovative, predisposte con le predette modalità. Pertanto, le società che volessero costituirsi quali *start-up* innovative in forma di s.r.l. o quelle già costituite che intendono modificare il proprio statuto dovranno necessariamente ricorrere ad un notaio. Nonostante ciò, la Camera e l'Ufficio Assistenza qualificata alle imprese, in ragione dell'esperienza maturata in vigenza del richiamato Decreto, continueranno a fornire tutto il supporto necessario anche con riferimento all'orientamento su come meglio declinare i relativi oggetti sociali.

Programma operativo A.1.3 – Diffusione dell'utilizzo del domicilio digitale

L'articolo 37 del D. L. n.76/2020, rubricato “Disposizioni per favorire l'utilizzo della posta elettronica certificata nei rapporti tra Amministrazione, imprese e professionisti”, dispone in merito all'obbligo di comunicazione per imprese e professionisti, del proprio “domicilio digitale”, apportando modifiche all'articolo 16 del D.L. 29 novembre 2008, n.185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n.2 e all'articolo 5 del D.L. 18 ottobre 2012,n.179, convertito, con modificazioni, dalla L.17 dicembre 2012, n.221. Le modifiche introdotte riguardano, sia le imprese costituite in forma societaria, che quelle in forma di impresa individuale e sia i professionisti iscritti in albo o elenchi. Sono previste sanzioni pesanti

(raddoppiate o triplicate) a carico di coloro che non adempiono in merito alla comunicazione del proprio domicilio digitale al Registro delle imprese.

Di particolare rilevanza è la previsione dell'attribuzione di un domicilio digitale d'ufficio da parte del Registro delle Imprese per le imprese che non adempiono, e la semplificazione della procedura di cancellazione degli indirizzi di posta elettronica inattivi con determina del Conservatore anziché con provvedimento del Giudice del Registro.

Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi

Nell'ambito dei **servizi digitali** e di semplificazione delle attività d'impresa, il Registro Imprese sarà chiamato, anche in collaborazione con il P.I.D. della Camera di Commercio di Roma, a continuare l'attività di affiancamento a imprenditori, professionisti e privati cittadini **nell'attivazione della nuova CNS su supporto token wireless**, per l'attivazione e l'utilizzo del nuovo servizio gratuito del Cassetto Digitale dell'Imprenditore. Ulteriore impegno sarà dedicato all'avvio del progetto di "riconoscimento da remoto", in modo tale che l'impresa/cittadino possa effettuare, dalla propria postazione, il riconoscimento *de visu*, tramite *webcam*, per il rilascio di una CNS con firma digitale.

Per il 2022, sempre in tema di innovazione digitale delle imprese del territorio, si prevede di **incentivare il servizio dei "Libri digitali"**, pensato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza, e con pieno valore legale, tutto il processo di digitalizzazione dei "libri sociali" dell'impresa, organizzando dei momenti informativi *online*. In attesa dell'emanazione del nuovo decreto attuativo relativo ai rifiuti, si prevede, altresì, di incentivare l'utilizzo dell'applicativo "ViViFIR" di EcoCamere, che permette, in alternativa alla classica modalità di vidimazione cartacea del Formulario di Identificazione Rifiuti, di creare il formulario e vidimarlo virtualmente con l'attribuzione di un codice univoco che viene stampato sul FIR, senza la necessità di recarsi presso gli uffici della Camera.

Da ultimo, in un'ottica *customer-oriented approach*, si prevede di incentivare il servizio di "stampa in azienda dei Certificati di Origine" tramite l'applicativo Cert'O di InfoCamere, che permette l'invio telematico delle istanze di rilascio dei certificati di origine e la relativa stampa direttamente presso la sede dell'impresa.

OBIETTIVO STRATEGICO A.2 – LEGALITÀ E SICUREZZA

Programma operativo A.2.1 – Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio

Nonostante gli sforzi della comunità scientifica volti ad arginare definitivamente la pandemia, anche nel corso del 2021 l'Ente non ha potuto dar seguito a tutte le molteplici iniziative in programma, anche in

ragione delle misure di prevenzione che hanno, di fatto, limitato l'organizzazione di incontri ed eventi tematici. L'attività si è, dunque, concentrata su un aggiornamento mirato delle pagine web dedicate alla 'Sicurezza digitale', realizzando, come programmato, brevi *output* sull'*e-commerce* e sulla sicurezza delle imprese in ambito digitale.

Giova, infine, ricordare, nell'ambito del Progetto di sicurezza dedicata alle imprese, promosso ormai da molti anni dalla Camera, la realizzazione di uno studio sugli effetti della recessione provocata dalla pandemia sulle imprese, ora ancor più esposte all'aggressione della criminalità organizzata. Gli effetti della crisi, tuttora in atto, fanno prevedere la necessità di un costante monitoraggio del fenomeno, con la concreta possibilità, per il 2022, di numerosi *upgrade* dei dati raccolti e delle relative elaborazioni, al fine di una corretta interpretazione delle dinamiche economiche fortemente influenzate dal contesto emergenziale.

OBIETTIVO STRATEGICO A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale

Digitalizzazione, semplificazione, efficienza nell'allocazione delle risorse ed economicità nella gestione delle attività sono i criteri cui si ispira la Camera per l'erogazione dei servizi destinati alle imprese, attrici fondamentali per la crescita socio-economica del territorio. Questo è il percorso strategico delineato dall'Amministrazione chiamata a raccogliere la sfida 4.0 e che continuerà il suo sviluppo nel 2022.

Altro tassello rilevante per le politiche del personale, è la formazione. La valorizzazione delle competenze riveste un'importanza cruciale nella crescita del capitale umano per aumentare la *performance* dei dipendenti e costituisce lo snodo attraverso cui garantire una qualità sempre migliore dei servizi erogati. In previsione, saranno quindi messi in campo interventi formativi:

- di aggiornamento normativo, connesso alla trasformazione in atto della Pubblica Amministrazione;
- di formazione a catalogo, per le competenze specifiche dei singoli uffici;
- di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dal D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

Le pubbliche amministrazioni sono chiamate ad affrontare la sfida della digitalizzazione e la Camera di Commercio, quale istituzione vicina e al servizio delle imprese del territorio, risponde come soggetto propositivo, coinvolgendo i dipendenti in percorsi di crescita professionale, per far fronte con successo ai cambiamenti del contesto socio-economico di riferimento.

Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria

La Camera considera da tempo come aspetto prioritario della sua azione il processo di liquidazione delle spese e l'attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, soprattutto in un contesto in cui la gran parte delle Pubbliche Amministrazioni sono solite adempiere con notevole ritardo ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese fornitrici, causando così ulteriore instabilità per le imprese coinvolte, già costrette a confrontarsi con uno scenario economico caratterizzato da prospettive future incerte e, soprattutto, da difficoltà di accesso al credito.

In tale contesto, obiettivo strategico dell'Ente continua ad essere quello di ottimizzare il servizio reso alle imprese, ed ai vari beneficiari più in generale, attraverso il potenziamento del sistema di gestione dei flussi finanziari, grazie anche al costante processo di modernizzazione delle procedure afferenti i sistemi di contabilizzazione e pagamento.

Pertanto, con il coinvolgimento di tutte le Aree Dirigenziali, continua il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati, al fine di agevolare la stabilità finanziaria delle imprese interessate, nell'attuale congiuntura economica;
- Eliminazione della carta;
- Tracciabilità del processo di liquidazione della spesa per la trasparenza dell'azione amministrativa.

Va sottolineato il passaggio avvenuto il 1° gennaio 2021 al nuovo applicativo informatico amministrativo-contabile "CONTABILITA' 2.0" realizzato da Infocamere.

Nello specifico, si tratta di un unico sistema amministrativo-contabile che, raggruppando in sé tutti gli applicativi in uso (*Budgeting*, Contabilità, Controllo di Gestione, Ciclo attivo/passivo, Patrimonio), consente di ottimizzare i processi attraverso un flusso semplificato e veloce. Tra i vantaggi operativi va annoverata una gestione integrata di tutta la materia contabile e la disponibilità di una reportistica in grado di garantire una maggiore efficienza nella elaborazione dei dati contenuti nell'applicativo.

Tra le numerose competenze assume un ruolo fondamentale nell'attività dell'Area, la redazione del **Preventivo economico** e del **Budget direzionale**, nonché la redazione del **Bilancio d'esercizio**.

Detti documenti, predisposti secondo i criteri e le modalità fissati dalla normativa vigente per le Pubbliche Amministrazioni tenute al regime di contabilità civilistica, e in coerenza con le linee programmatiche dettate dagli Organi di indirizzo, costituiscono, unitamente agli ulteriori documenti accompagnatori, strumenti contabili che forniscono informazioni sull'andamento della gestione a disposizione degli operatori interni ed esterni.

In tale ottica, si colloca la competenza dell'Area Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale, in materia contabile e tributaria, che fornisce, altresì, una reportistica contabile di integrazione e di ausilio al

management, in grado di dare una informativa significativa attinente all'andamento della gestione dell'ente.

La presenza di numerosi interventi legislativi volti all'ottimizzazione delle risorse comportano costante impegno che, al fine di gestire al meglio processi così articolati, richiede un continuo aggiornamento circa l'evoluzione della normativa. Ciò sia per avere una visione puntuale ed efficace, necessaria alla corretta redazione dei documenti in parola, sia per mantenere un adeguato livello di interlocuzione con le Aree amministrative in cui è strutturata la Camera.

A tali documenti, nel rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza, viene data la massima visibilità assumendo appieno la loro valenza politica, economica e sociale.

Come per il passato, stante la vigente normativa, anche nel 2022 la Camera sarà oggetto di **misure di contenimento della spesa** aventi la finalità di vincolare l'ammontare spendibile ed assicurare un gettito aggiuntivo all'Erario. Tuttavia, come si ricorderà, l'intera normativa di che trattasi è stata significativamente innovata dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020).

Mentre le previgenti normative, nel tempo stratificatesi, intervenivano a regolare singole tipologie di spesa, prevedendo per esse limiti di riferimento e importi da versare all'erario, al contrario, la citata Legge di Bilancio, dopo aver fatto cessare l'applicazione delle vecchie normative, con l'eccezione di quella relativa alle spese per autovetture e taxi, individua le voci da contenere che vengono considerate un unicum all'interno del quale poter scegliere quali spese effettuare. Stabilisce, infine, che il versamento annuale sia da determinare con riferimento a quanto dovuto nel 2018 per le stesse finalità con una maggiorazione del 10%.

Solo nel prosieguo, con l'approvazione della Legge di Bilancio 2022 e l'emanazione delle relative circolari attuative, sarà possibile valutare le eventuali nuove misure di contenimento da applicare ai documenti contabili dell'Ente.

Riveste rilevanza, altresì, **l'attività di relazione e supporto al Collegio dei Revisori dei Conti**.

Il Collegio vigila sulla regolarità contabile, finanziaria, patrimoniale e fiscale della gestione della Camera per garantirne il corretto svolgimento.

L'eterogeneità delle disposizioni normative vigenti che trovano applicazione nelle Camere di Commercio, con particolare riguardo alle misure di razionalizzazione della spesa pubblica, hanno rafforzato il ruolo dei Revisori nell'attività di controllo.

Compito dell'Area Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale, quindi, è quello di fornire piena collaborazione all'Organo di revisione nell'esercizio delle sue funzioni, nonché prestare ad esso assistenza nella stesura delle Relazioni sui Bilanci dell'Ente.

Viene assicurato, altresì, al Collegio il necessario supporto organizzativo per il corretto e regolare esercizio della propria attività di revisione.

Rientra nei compiti connessi alla Struttura la **gestione contabile afferente le Aziende Speciali camerale**. Queste, quali organismi strumentali chiamati a gestire attività e servizi di competenza della Camera, programmano e realizzano le proprie attività, per il perseguimento degli obiettivi della *mission* camerale, secondo le linee di indirizzo approvate dal Consiglio Camerale nei documenti previsionali.

Le iniziative e i progetti che intendono realizzare, sostenute dal contributo della Camera, sono oggetto di un costante monitoraggio per la verifica della loro attuazione e dei risultati raggiunti.

A tal fine, sono stati definiti strumenti e modalità attraverso i quali avviene il controllo delle voci di bilancio. In particolare, vengono predisposti, con cadenza trimestrale, appositi prospetti di report e relazioni sullo stato di attuazione delle azioni programmate.

La struttura provvede, altresì, alla gestione informatica dei pagamenti per l'erogazione dei contributi, richiesti sulla base del fabbisogno che le stesse manifestano nel corso dell'esercizio, adeguatamente illustrato.

Il vincolo che collega le Aziende all'Ente comporta, per l'Area Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale, la necessità di analizzare i loro bilanci per accertare la concordanza con i dati dell'Ente, prima di sottoporli all'approvazione del Consiglio. A tal fine, vengono elaborati prospetti di sintesi e di raffronto dei dati analizzati, a supporto dell'attività del Dirigente e dell'Organo di Revisione.

Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali

Lo stretto legame tra produttività del lavoro pubblico, efficienza e trasparenza quale “servizio essenziale” della Pubblica Amministrazione da un lato, e l'innovazione e l'ICT dall'altro, determina l'esigenza, oltre che di un continuo aggiornamento dei sistemi informatici, di un sempre più diffuso sviluppo dei collegamenti telematici e della posta certificata, insieme alla progressiva dematerializzazione dei flussi cartacei, al fine di contrarre i costi, nonché di garantire al sistema imprenditoriale la riduzione dei tempi di lavorazione e una gestione più snella dell'istruttoria amministrativa.

In questo senso, e rispondendo, altresì, ai principi di trasparenza, pubblicità e piena accessibilità, come previsti in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, nonché dal Codice dell'Amministrazione Digitale del 2005, la Camera continuerà nella propria azione di digitalizzazione ed informatizzazione dei sistemi di gestione dei procedimenti amministrativi, nella consapevolezza che una procedura più celere e più trasparente costituisce il vero valore aggiunto a favore del sistema delle imprese locali, in un'ottica di incremento della competitività e di conseguente aumento dell'attrattività del territorio.

Nel corso del 2022 proseguirà l'estensione degli strumenti digitali nella gestione del procedimento e degli strumenti telematici nell'invio di domande di partecipazione a bandi ed agevolazioni economiche per le

imprese del territorio. Nella gestione di *back office* tale strumento in cloud permette l'integrazione orizzontale del procedimento istruttorio con il processo di erogazione del pagamento, centralizzando la raccolta dei dati e automatizzando il loro trasferimento. Tale implementazione contribuisce all'accelerazione dei processi interni riducendo ulteriormente il margine di errore nella gestione dei dati.

Parimenti, verrà ulteriormente consolidato ed implementato il sistema di gestione digitale degli sportelli virtuali per le attività promozionali e degli eventi. Proseguirà, inoltre, l'impegno nell'attività di *front office*, anche attraverso il sistema delle aziende speciali, finalizzato a fornire alle imprese informazioni sempre aggiornate sugli aspetti normativi, tecnici ed economici dell'attività promozionale, nonché a monitorare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi resi. Infine, in un'ottica di continuo aggiornamento degli operatori istituzionali coinvolti e nella consapevolezza del ruolo svolto dell'Ente a favore delle imprese del territorio, la Camera valorizzerà percorsi di partecipazione alle principali manifestazioni istituzionali realizzate sul territorio.

Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni

Relativamente alla Gestione documentale, la Struttura "Sistemi Informatici" presta attività di assistenza *on site* e in remoto (compreso le postazioni in modalità *smart working*) sulle **piattaforme GEDOC (Gestione Documentale) e Legal Work Act (Determinazioni e Ordini di Servizio)**.

Altra attività ordinaria sarà quella di aggiornare la situazione dell'Ente sul portale IPA di Agid.

A fronte del rilascio di nuove *release* da parte di Infocamere S.C.p.A. sarà cura della Struttura supportare il personale camerale nell'utilizzo delle nuove funzionalità.

Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa

Le strategie di gestione sinora messe in campo, che hanno restituito risultati positivi negli ultimi anni, saranno rese ancora più efficaci nel corso dell'anno 2022, attraverso attività di analisi dei fabbisogni e un'accurata programmazione delle procedure da svolgersi per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle strutture dell'Ente, nonché per gli interventi di manutenzione di immobili e impianti.

La programmazione della spesa, ad ogni livello, viene dettata, da parte del legislatore, quale momento fondamentale per l'Ente pubblico per una efficace razionalizzazione e riduzione della spesa.

Le direttrici operative e normative lungo le quali l'ente camerale agisce ai fini di una ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi e alla realizzazione di lavori pubblici sono tre.

1 Piano triennale contenimento spese acquisti beni e servizi

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 prevede importanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese delle Amministrazioni Pubbliche ponendo in capo ad esse l'obbligo di predisporre piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate all'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili;
- delle apparecchiature di telefonia mobile.

La Camera di Commercio di Roma, nel rispetto del principio di programmazione degli acquisti, ha predisposto il "Piano per il contenimento delle spese di funzionamento" riferito al triennio 2020-2022, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 5 del 28 gennaio 2020, pubblicato sul profilo istituzionale dell'Ente ed inviato al Collegio dei Revisori dei Conti di questa Camera ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

2 Piano biennale degli acquisti di beni e servizi

Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ha approvato il nuovo "Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali", dando così attuazione alle norme contenute nell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici".

A tal proposito il suddetto programma relativo al biennio 2021/2022 è stato approvato con determinazione del Segretario Generale n.45 del 18.12.2020. I competenti uffici stanno predisponendo il nuovo programma 2023 e l'aggiornamento dell'annualità 2022.

Tale programma e i suoi aggiornamenti saranno successivamente pubblicati, come disposto dal comma 7 del summenzionato art. 21, sul profilo istituzionale dell'Ente e sul sito informatico del MIT.

3 Programmazione triennale lavori pubblici

La Camera di Commercio ogni anno è tenuta, ai sensi di quanto disposto dell'art. 21 del Codice degli appalti pubblici e dei Contratti di concessione di cui al D.Lgs n. 50 del 18/04/2016, a predisporre il Programma Triennale dei lavori pubblici e ad aggiornare il relativo elenco annuale; infatti lo stesso articolo 21 stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si debba svolgere sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

Sulla scorta dei dettami procedurali disposti dal D.M. 16/01/2018, il programma triennale 2021-2023, unitamente all'elenco annuale dei lavori sopra richiamati, sono stati adottati dall'Amministrazione con determinazione del Segretario Generale n. 45 del 18.12.2020 e pubblicati sul profilo del committente e sul sito informatico del MIT.

I competenti uffici stanno predisponendo il nuovo programma per il triennio 2022/2024 e il relativo elenco annuale 2022.

Tali attività programmatiche saranno improntate non soltanto al rispetto delle norme che disciplinano il settore dei contratti pubblici, la trasparenza dell'azione amministrativa e la contabilità pubblica, ma anche al principio della parità di trattamento e rotazione degli operatori economici, privilegiando infine, ove possibile, scelte ispirate alle politiche di minor impatto ambientale.

Vale sottolineare in tal senso che le linee guida, emanate dall'ANAC, finalizzate a fornire indicazioni interpretative e operative a supporto delle Stazioni Appaltanti, rappresentano un valido strumento di *soft law* atte ad assicurare la trasparenza, l'omogeneità e la speditezza delle procedure e fornire criteri unitari.

In particolare la linea guida n. 4 definisce nel dettaglio le procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, delle indagini di mercato nonché la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici, specificando altresì le modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti, di attuazione delle verifiche sull'affidatario, etc.

Altri strumenti attraverso i quali la Camera si prefigge di perseguire, anche nel corso dell'anno 2022, una politica di gestione delle spese attenta e razionale, che non incida negativamente sulla qualità dei servizi resi, possono essere individuati principalmente attraverso:

- la modifica coordinata e graduale dei parametri relativi alla fruizione dei principali servizi comuni, al fine di conseguire sempre maggiori vantaggi in termini di riduzione dei costi e di snellimento dei tempi organizzativi;
- azioni propedeutiche all'ottimizzazione dei fabbisogni di beni e servizi di cui necessitano le varie strutture camerali;
- un'appropriata pianificazione dei servizi da acquisire, mediante l'accorpamento ulteriore di quelli tra loro assimilabili e un'attenta elaborazione dei capitolati tecnici, con l'intento di ottenere ricadute positive sull'entità delle spese;
- il ricorso al confronto competitivo nell'individuazione dell'operatore economico cui affidare le forniture di beni e servizi, anche in caso di valore economico non elevato e anche nelle ipotesi in cui si utilizzi la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- l'adozione di tutte le misure atte a ridurre al minimo il grado di obsolescenza delle apparecchiature e degli impianti tecnologici e/o la sostituzione delle parti che non garantiscono più alte prestazioni, migliorando in tal modo l'efficienza dal punto di vista energetico, con un risparmio significativo dei consumi;
- l'adozione dei provvedimenti più idonei a garantire la tutela della sicurezza e del benessere sia dei lavoratori sia dei fruitori delle strutture.

A tale riguardo si ricorda che, la Camera è da tempo impegnata nel monitoraggio strutturale della sede di Via C. Bavastro, 116, attività, quest'ultima avente come finalità quella di valutare

la sicurezza dell'intero immobile sia attraverso un'analisi di tipo qualitativo che tramite una valutazione dei macro elementi strutturali.

Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie

La Camera intende supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese e delle economie locali, operando costantemente nella direzione della razionalizzazione delle risorse disponibili, nonché del mantenimento di elevati livelli di efficacia ed efficienza del proprio intervento strategico. In tale ottica, la Camera continuerà ad attivare puntuali verifiche in ordine alla sostenibilità economica degli oneri scaturenti dai vincoli partecipativi ed alla stretta necessità tra la partecipazione detenuta ed il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Ciò al fine di individuare ulteriori spazi di intervento finalizzati all'ottimizzazione dell'attuale portafoglio societario e soluzioni in grado di generare una maggiore incisività ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi e delle politiche dell'Ente, anche alla luce del D. Lgs. n. 175 del 2016, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in attuazione della L. n. 124 del 2015 per la riforma della Pubblica Amministrazione, come modificato dal D. Lgs. n. 100 del 2017.

Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione e alla Trasparenza

La Camera di Commercio di Roma, quale Amministrazione pubblica volta alla cura degli interessi della collettività, ha fatto immediatamente propria, condividendone gli intenti, tutta la normativa stabilita dal Legislatore inerente il rispetto del principio di trasparenza, mediante la realizzazione dei relativi adempimenti, dettagliati e cogenti, funzionali allo scopo.

La trasparenza viene riconosciuta dalla Camera di Commercio di Roma come "l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle P.A. allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme di controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

Ricordiamo che il dettato costituzionale (art. 97 Cost.), secondo il quale "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione", ha avuto su base legislativa due importanti declinazioni. La prima si è avuta ad opera del D. Lgs 150/2009, con la previsione di un ciclo di attività annuale, per ogni PA, volta alla misurazione e valutazione della *performance*, in un'ottica di miglioramento della performance nelle garanzie di partecipazione e di trasparenza. La seconda si è concretizzata con il D. Lgs 33/2013, prima normativa volta interamente alla disciplina degli adempimenti volti ad assicurare la Trasparenza nelle PA.

La CCIAA di Roma individua nella trasparenza un punto di sintesi dei principi costituzionali dell'azione amministrativa: buon andamento, imparzialità, rispetto del principio di legalità, metodo della partecipazione democratica. Se, infatti, l'interesse pubblico è il fine, occorre "rendere visibile" il modo di formazione dell'interesse stesso, al fine di realizzare una democrazia intesa come "potere del visibile" (secondo la definizione di Norberto Bobbio). Non a caso la Legge 15/2005 ha introdotto la trasparenza tra i principi amministrativi sanciti dall'art. 1 della Legge 241/1990.

La CCIAA di Roma, inoltre, riconosce e garantisce la trasparenza come misura di prevenzione della corruzione in quanto consente un controllo esterno da parte degli amministratori, rendendo le PA e i funzionari consapevoli nell'adempimento delle loro funzioni; le misure di trasparenza sono pertanto sottintese a tutte le altre pianificazioni gestionali, fungendo da raccordo tra i programmi e configurandosi come strumento generale che caratterizza la PA nei confronti della comunità degli amministratori.

Si conferma, inoltre, il costante aggiornamento sulla normativa in tema di corruzione, ed il coinvolgimento di tutto il personale, al fine di renderlo consapevole e partecipe di ciò che l'Ente fa per garantire l'integrità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Il D. Lgs.33/2013 aveva già disciplinato gli adempimenti a carico delle PA relativi alla pubblicazione dei propri atti di organizzazione, incarichi, affidamenti, sovvenzioni, partecipazioni, prevedendo altresì la possibilità di richiedere eventuali atti non pubblicati ma legislativamente previsti, nonché la predisposizione del Piano Annuale di Prevenzione della Corruzione in ossequio a quello Nazionale, a cui la Camera di Commercio aveva immediatamente provveduto. Successivamente, con la rilevante introduzione, da parte del D. Lgs.97/2016 nel D. Lgs 33/2013, della nuova forma del diritto all'accesso civico generalizzato (già definito nel mondo anglosassone "Freedom of Information Act"), il Legislatore ha di nuovo ridefinito il rapporto tra cittadini e PA: si è realizzato il passaggio dal "bisogno di conoscere" del cittadino al "diritto di conoscere" del cittadino talché egli può richiedere accesso anche ad atti la cui pubblicazione non sia prevista dalla norma.

La Camera di Commercio ha prontamente messo in opera tali criteri e modalità operative, pubblicate sul suo sito istituzionale, per la realizzazione dell'"accesso civico generalizzato", con la partecipazione e supporto sia degli uffici competenti per ciascun atto che del Responsabile per la Trasparenza e Prevenzione della Corruzione.

Per la Camera di Commercio di Roma il rispetto dei principi inerenti la trasparenza dell'azione amministrativa si pone non solo come forma di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di garanzia di buon andamento, intimamente connessi, ma anche come mezzo primario per riavvicinare il cittadino alla PA, nell'ambito di una visione più ampia dell'agere amministrativo che non può prescindere dalla partecipazione degli stakeholder ai pubblici poteri.

Anche per l'anno 2022 il P.T.P.C. in esame conterrà una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, nonché l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Nell'ottica del Legislatore, infatti, il processo di contrasto alla corruzione deve

comprendere la *gestione del rischio*, ossia il processo con cui si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un'organizzazione, sviluppando strategie per governare le incertezze sulle attività.

Anche nel 2022, come indicato nel novellato art. 10 del D. Lgs. 33/2013, e come già fatto negli anni precedenti, saranno assegnati **a ciascuna Area e Dirigente specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione**, le cui risultanze confluiranno in una Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate nel P.T.P.C.T, e nella Relazione annuale recante i risultati dell'attività di monitoraggio, da trasmettere all'organo di indirizzo politico e pubblicare nel sito *web* dell'Amministrazione.

In questo ambito le strutture della Camera svolgono ormai sistematicamente attività finalizzate alla prevenzione della corruzione e all'applicazione delle misure in tema di trasparenza. In particolare, si fa riferimento alle attività di verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto, in occasione dell'affidamento degli incarichi di patrocinio legale e di assistenza stragiudiziale, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed alle pubblicazioni di competenza previste dal D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., o attraverso la pubblicazione diretta sul sito o attraverso l'invio alla struttura "Pianificazione e Controllo di Gestione" dei dati da pubblicarsi, operando, nel contempo, il monitoraggio nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale. Parallelamente, ove previsto, si procederà alle pubblicazioni e agli aggiornamenti nel portale Perla.PA.

Come per il passato verranno, inoltre, poste in essere iniziative formative per il personale, sulla scorta delle esperienze positive in termini di *feedback* e di costi.

Quella dell'informatizzazione dei processi dell'Ente resta una delle più efficaci misure nella gestione dei rischi, cercando di ridurre il più possibile quella quota parte di rischio incompressibile sulla quale incidono variabili non prevedibili e, pertanto, non calcolabili.

Per quanto riguarda gli adempimenti in tema di trasparenza e anticorruzione, permane costantemente l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate da parte di tutte le Strutture e Aree Dirigenziali.

Saranno come sempre eseguiti puntuali controlli sulla documentazione allegata ai pagamenti, provvedendo a verificarne la completezza e la rispondenza alle norme. Ove previsto dalla normativa in materia di trasparenza, si procede altresì alla verifica dell'avvenuta pubblicazione sui portali preposti.

In particolare, i controlli riguarderanno prevalentemente il miglioramento della fruibilità all'esterno dei dati per quel che concerne gli atti relativi alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, e particolare attenzione sarà data alla tempestiva pubblicazione degli affidamenti e dei relativi pagamenti riportati nell'apposita sezione.

OBIETTIVO STRATEGICO A.4 – REGOLAZIONE DEL MERCATO, STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA E ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI (O.C.R.I.)

La Camera di Commercio, nell'ambito della sua missione istituzionale di sostegno al tessuto economico del territorio, svolge funzioni di regolazione e tutela del mercato a garanzia di tutti gli operatori economici.

In questo contesto, la Camera, nel corso degli anni, ha rivolto il suo impegno ad attività rilevanti quali: la lotta alla contraffazione; la tutela del consumatore e della fede pubblica; la vigilanza ed il controllo dei prodotti e della metrologia legale, al fine di garantire il rispetto delle regole e, di conseguenza, il corretto funzionamento del mercato.

Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, Brevetti e marchi

In merito alle **Sanzioni amministrative**, l'intera materia è regolata dalla L. 24 novembre 1981 n. 689. Sulla base della norma, l'ufficio continuerà ad istruire i verbali di contestazione degli illeciti amministrativi accertati sia dai competenti uffici della Camera di Commercio di Roma che dagli altri organi accertatori, quali, a titolo esemplificativo, le Polizie locali, i Carabinieri e la Guardia di Finanza. I principali ambiti di competenza sanzionatoria individuati dalla normativa di settore riguardano: la tenuta del Repertorio economico-amministrativo e del Registro delle Imprese; le attività regolamentate (Mediatori, Agenti di commercio, Imprese di installazione impianti, Imprese di autoriparazione, Imprese di pulizia, Imprese di facchinaggio); la metrologia legale; i prodotti elettrici e la compatibilità elettromagnetica; i dispositivi di protezione individuale; i giocattoli; i prodotti generici di cui al "Codice del consumo"; i prodotti tessili e le calzature. Per il 2022 si prevede una sostanziale conferma del volume dei rapporti di cui all'art. 17 della legge, che determinerà presumibilmente un costo dovuto alle procedure di notifica sostanzialmente invariato rispetto al 2021, con un connesso equivalente incasso a titolo di recupero spese di notifica e di procedimento, e di somme da sanzioni di spettanza dell'Ente. Il ricorso alla riscossione coattiva di quanto non pagato, con la conseguente, inevitabile, emissione di un maggior numero di ruoli esattoriali nel 2022 consegue necessariamente al numero di ordinanze emesse e non pagate nel corso del 2021. In aggiunta alla indicata istruttoria ed al recupero del non riscosso tramite Agenzia delle Entrate/Riscossione, va ricordata l'emissione delle sanzioni accessorie (con eventuale emissione di ordinanze di alienazione, devoluzione o distruzione in caso di confisca), fino alla difesa dei provvedimenti emessi e opposti dinanzi all'Autorità Giudiziaria.

Per quanto riguarda i **Brevetti e marchi**, l'ufficio proseguirà nell'opera di tutela e valorizzazione della Proprietà Industriale svolgendo l'attività di controllo formale delle domande di deposito di brevetti e marchi (i.e. nazionali e loro seguiti; marchi internazionali; brevetti europei e loro rivendicazioni, ricorsi), curandone, poi, la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico per via telematica e cartacea entro dieci giorni. La stima per il 2022 resta in linea con lo storico dei flussi che, al netto di quanto evidenziato oltre, è di circa 4.000 domande depositate. Si rammenta, infatti, la sempre più ampia diffusione della modalità telematica con invio diretto all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo

Economico, che, escludendo il percorso amministrativo della domanda di privativa attraverso le Camere di Commercio, le priva degli introiti derivanti dai relativi diritti di segreteria. La via telematica, d'altra parte, seppur già prevista da diverso tempo, ha preso maggior piede in occasione della chiusura degli Uffici, durante il *lockdown* della primavera del 2020, e, seppure in quantità che può essere trascurata, vede incrementarsi il numero di istanze presentate direttamente all'UIBM.

Inoltre, per quanto riguarda la qualità dei servizi offerti, anche per il 2022 l'obiettivo dell'ufficio è quello di mantenere la "Certificazione di Qualità" per le procedure inerenti le domande di concessione di brevetto e del marchio nazionale presentate dagli utenti.

Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorrenza, Concorsi a premio e Registro informatico dei protesti

Nell'ambito dei **Contratti tipo, Clausole vessatorie e Codici di autodisciplina**, ovvero delle funzioni di tutela del consumatore e della fede pubblica, si proseguirà con l'attività di analisi della normativa per valutarne l'impatto sui contratti-tipo esistenti.

Il **Registro informatico dei protesti** è uno degli strumenti di tutela del mercato poiché, essendo a disposizione di tutti gli operatori economici, garantisce la massima trasparenza nei rapporti commerciali in ordine alla onorabilità e alla affidabilità degli attori delle attività economiche; a tale riguardo, l'ufficio è da sempre orientato verso la massima contrazione dei tempi di evasione delle pratiche di cancellazione.

Anche in questo caso, si tratta di un'attività soggetta alla "Certificazione di Qualità" e – dunque - con il supporto della Struttura preposta, si attuerà un costante controllo e monitoraggio dei dati, al fine di individuare possibili criticità e predisporre azioni correttive.

Per quel che attiene gli introiti derivanti dalla gestione delle istanze di cancellazione, va segnalata la circostanza che, qualora nel 2022 dovesse proseguire la "moratoria" alla pubblicazione propria della decretazione d'urgenza del periodo della crisi epidemiologica, si determinerà un minor numero di istanze di cancellazione con conseguente minore quantità di diritti di segreteria incassati. Viceversa, qualora ciò non dovesse verificarsi, la ripubblicazione dei protesti e la conseguente necessità di cancellazione su istanza di parte, produrrà l'effetto inverso di un incremento.

La trasparenza del mercato e la tutela della fede pubblica e del consumatore sono assicurate anche grazie all'assistenza che la Camera di Commercio di Roma fornisce alle imprese che promuovono **concorsi a premio**.

Il funzionario delegato dal "Responsabile per la tutela del consumatore e della fede pubblica" sovrintende a tutte le fasi di assegnazione dei premi, svolgendo, in questo caso, la stessa funzione del Notaio, ma ad un costo decisamente più contenuto.

Inoltre, dato che i concorsi a premio costituiscono uno degli strumenti di *marketing* delle imprese, anche per il 2022, nonostante il notevole sforzo organizzativo, l'ufficio assicurerà l'assistenza alle imprese pure per quelle manifestazioni che si svolgono in orario di lavoro.

Ciò consentirà alla Camera, non solo di sviluppare l'importante funzione di "Istituzione alleata dell'impresa", ma anche di assicurarsi una ulteriore fonte di entrate finanziarie, tuttavia, come accennato, le attività legate a tale ambito di operatività potrebbero risentire della crisi economica e ridurre le operazioni di promozione attivate dalle imprese attraverso il ricorso ai concorsi a premi, inteso quale strumento di *marketing*; e dall'altro, l'incertezza sulla emergenza sanitaria potrebbe incidere sulla concreta operatività del servizio, riducendo in qualche misura le entrate conseguenti.

Riguardo agli **Usi**, funzione istituzionale della Camera, la stessa sarà presidiata con attività di informazione al pubblico sugli usi vigenti e divulgazione della raccolta pubblicata sul sito istituzionale.

Programma operativo A.4.3 - Rilevazione dei prezzi

Per l'anno 2022 l'attività di rilevazione dei prezzi proseguirà mediante:

- la ricerca, l'acquisizione e l'elaborazione dei dati dai Listini della Borsa Merci di Roma, del Centro Agroalimentare di Roma e dal sito ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) per il monitoraggio dei mercati agricoli e della situazione locale;
- la gestione delle informazioni economiche (serie di dati e analisi riguardo al mercato dei cereali e ad altri mercati) pubblicate dalla Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI) tramite la consultazione del sito istituzionale e la partecipazione alla Rete camerale per la comunicazione su prezzi e tariffe (comunicati sui listini delle C.U.N., mercato dei cereali, mercato ittico, borsa della spesa);
- la partecipazione ai webinar organizzati da BMTI in materia di prezzi e tariffe;
- l'acquisizione dati via PEC del mercuriale relativo alle quotazioni delle carni e del pollame del Mercato all'Ingrosso delle Carni.

La rilevazione dei prezzi, con il monitoraggio dell'andamento del mercato dei prodotti agro-alimentari, sarà sempre finalizzata alla collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica per il Progetto Eurostat, l'Ufficio Statistico della Comunità Europea, per la definizione di dati macroeconomici di supporto alle politiche economiche comunitarie, mediante la pubblicazione degli indici dei prezzi del settore agricolo. In particolare, l'Ufficio continuerà a collaborare all'indagine dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori, mediante l'aggiornamento periodico della banca dati che monitora l'andamento dei prezzi di un *panel* di prodotti del settore agro-alimentare.

Ai fini della trasparenza del mercato, continuerà ad essere assicurato il servizio di deposito e vidimazione per conformità dei listini prezzi delle imprese che ne faranno richiesta.

Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e sicurezza prodotti

Nell'ambito delle attività di vigilanza previste dall'attuale quadro normativo in materia di metrologia legale, gli ispettori saranno impegnati nei controlli casuali degli strumenti per pesare a funzionamento non automatico (NAWI), attenzionando anche a quelli con alte portate (pese a ponte); i sistemi di misurazione continua e dinamica per liquidi diversi dall'acqua con particolare attenzione ai distributori di carburante e autobotti; altre tipologie di strumenti di misura con particolare riferimento ai convertitori di volumi di gas e agli strumenti per pesare a funzionamento automatico (AWI).

La vigilanza nel settore dei tachigrafi analogici prevede, invece, la suddivisione degli operatori da sottoporre a controllo in due macro categorie: le officine autorizzate ante e post Decreto del 26/05/2005. Per le prime è prevista una verifica documentale e tecnica senza preavviso su almeno il 10% della platea dei soggetti autorizzati. Per il secondo gruppo è prevista, invece, una sorveglianza annuale senza preavviso su tutti i soggetti.

Continuerà, nel 2022, il presidio delle attività istituzionali tradizionali, con particolare riguardo:

- alla tenuta e gestione del registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, con rilascio concessione e assegnazione marchio e alla relativa sorveglianza
- al rinnovo delle autorizzazioni dei Centri Tecnici per tachigrafi digitali/intelligenti e relativa sorveglianza
- all'istruttoria delle domande di autorizzazione/variazione dei predetti Centri Tecnici, non alle ispezioni in loco su delega del Mii.S.E., titolare del procedimento amministrativo di autorizzazione
- alla tenuta e gestione dell'elenco dei titolari degli strumenti metrici e degli adempimenti connessi, tra i quali particolare rilevanza avranno le operazioni di aggiornamento e revisione dell'elenco con eliminazione degli strumenti obsoleti, duplicati e inattivi
- all'esecuzione provvedimenti del Ministero e degli Uffici accertatori.

Al fine di allineare gli aspetti tecnici e amministrativi riguardanti le **Officine autorizzate (tachigrafo analogico)** alla installazione, riparazione e smontaggio dei tachigrafi analogici, alle modalità di gestione previste dal Regolamento n. 165/2014 per il tachigrafo digitale, la Struttura si pone l'obiettivo di raccolta e aggiornamento dei dati degli operatori del settore per ridefinire la platea dei soggetti che possono continuare a lavorare in tale ambito, permanendo i requisiti necessari, e che intendono continuare a farlo.

In tale settore saranno organizzate visite ispettive mirate con verifiche:

- di natura documentale (anagrafica, elenco attrezzature, organigramma)
- di natura tecnica (sede operativa, presenza delimitazione e idoneità pista di prova, gestione attrezzature).

Programma operativo A.4.5 – Ambiente

Il quadro normativo predispone verso una forte attività di analisi e formazione alle imprese, in ragione dei riflessi sul sistema produttivo e dei molteplici effetti sulla gestione ambientale.

La Sezione regionale dell'Albo Gestori, presso la Camera di Commercio di Roma, ha programmato di gestire ed integrare le seguenti linee di attività e/o presidi:

- a) *Migliorare e perfezionare* l'organizzazione del lavoro, facendosi parte proponente nei confronti dei gestori degli applicativi Albo "Agest Telematico e Agest *Client*", per razionalizzare carichi di lavoro, piattaforma, processi da digitalizzare per accogliere e preparare l'avvento del nuovo Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti RENT.RI attraverso la piattaforma telematica dell'Albo nazionale gestori ambientali;
- b) *Gestire i nuovi esami per responsabili tecnici* con molteplici moduli per singole materie, recuperando il periodo di sospensione ed assicurando tempestività ed efficiente partecipazione, con particolare riferimento alla massima sicurezza nell'espletamento delle prove d'esame;
- c) *Migliorare il servizio di "Sportello di consulenza telematica alle Imprese per l'Ambiente"*, già attivato in via sperimentale, che permetta la possibilità per le imprese, oltre ai canali di informazione già esistenti, di essere ricevute virtualmente dai referenti degli uffici in "*modalità telematica visiva*";
- d) *Organizzare le attività di seminari e informazione*, previsti quali competenze della Sezione Regionale dal D.M. 3 giugno 2014 n. 120, sulle diverse delibere e circolari dell'Albo, implementando le stesse, anche con argomenti importanti, come: l'economia circolare; i nuovi sistemi di gestione rifiuti; gli impianti di trattamento; i fenomeni di illegalità attivando le diverse amministrazioni pubbliche interessate alla sorveglianza ai servizi di fruibilità dei dati dell'Albo (*FDA-Fruibilità Dati Albo*) e dell'APP "*FDA Smart*) e il nuovo sistema di redazione elettronica dei formulari rifiuti (*VI.VI.FIR*);
- e) *Proporre progetti innovativi di buone pratiche* legate agli adempimenti amministrativo-contabili in tema ambientale, sperimentando nuovi approcci operativi, nonché tavoli di confronto e gruppi di lavoro incrociati con associazioni/imprese/consulenti su temi, quali: RAEE; Centri di raggruppamento di grandi distributori; Metalli ferrosi, ecc.

Programma operativo A.4.7 – Laboratorio Chimico Merceologico: Attività di analisi industriali, alimentari e microbiologiche

Il Laboratorio Chimico Merceologico dell'Ente nel corso del 2022 sarà impegnato nelle attività tipiche che caratterizzano la struttura.

Con riferimento all'ambito della Certificazione di Prodotto, per quanto riguarda il settore vitivinicolo, la Camera, che ha operato in qualità di Organismo di controllo fino al 31 luglio 2021, garantirà la sua disponibilità a collaborare con il nuovo Organismo di Controllo per quanto riguarda la trasmissione di dati relativi alla conclusione delle attività residue. Inoltre, ai sensi dell'art. 10, comma 13, del Decreto n. 7552 del 2 agosto 2018, la Camera trasmetterà all'ufficio ICQRF, alla Regione Lazio e alle PP.AA. competenti,

entro il 1° marzo 2022, la relazione sulle attività di certificazione e controllo svolte in qualità di Organismo di Controllo dal 01/01/2021 al 31/07/2021.

Per quanto concerne, invece, il settore caseario continuerà l'attività di controllo della Camera per il prodotto agroalimentare "Caciofiore di Columella": si curerà l'organizzazione delle commissioni di assaggio per la prevista valutazione organolettica sui lotti di formaggio presentati dai soggetti appartenenti alla filiera intenzionati ad ottenere l'autorizzazione alla loro commercializzazione con la denominazione di formaggio "Caciofiore di Columella".

Per quanto riguarda le attività di Analisi, per il prossimo anno il Laboratorio è deputato ad effettuare analisi chimico-fisiche nel settore agroalimentare su prodotti quali vini, liquori, oli, formaggi, caffè ed altro sia per soggetti privati, sia per imprese, anche ai fini dell'esportazione e del controllo di qualità dei propri prodotti nonché ad effettuare prove su acque reflue e acque potabili.

Anche per il 2022 si conferma l'esecuzione delle prove immuno - enzimatiche, su matrici alimentari, per solfiti e lattosio (allergeni) e aflatossine.

Per quanto riguarda la rilevazione della qualità dei servizi offerti all'utenza, si procederà alla raccolta delle informazioni dichiarate su apposito questionario per misurare, in una scala da 1 a 5, il livello di *customer satisfaction*.

Anche per il 2022, come di consueto, il personale fornirà il supporto tecnico ad Unioncamere Lazio, Ente promotore e organizzatore in collaborazione con Agro Camera, azienda speciale della Camera per la promozione del settore agroalimentare, per la realizzazione del *Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva "Orii del Lazio"* – selezione per la partecipazione al premio nazionale "Ercole Olivario" e per la realizzazione del *Concorso Regionale per le migliori birre del Lazio "Birre Preziose Premio Roma"*.

Per quanto riguarda il **Concorso Regionale per i migliori oli extravergine di oliva "Orii del Lazio"**, si tratta di un importante evento da inquadrarsi nell'ambito del più ampio progetto di promozione della filiera agroalimentare, un asset strategico delle attività del sistema camerale regionale finalizzate a valorizzare il patrimonio agroalimentare di qualità del Lazio. Più nello specifico "Orii del Lazio" si configura come un'iniziativa promozionale a sostegno del settore agricolo, un momento significativo sia per stimolare i produttori verso un percorso di crescita qualitativa, sia per indirizzare i consumatori verso l'acquisto di oli extravergini di oliva di qualità del territorio. Contestualmente, indicherà all'Ente organizzatore, il Capo *Panel* ed alcuni componenti del *Panel* Ufficiale di Assaggio della Camera di Commercio di Roma, per contribuire, unitamente alle altre Camere di Commercio del Lazio, alla costituzione di una Commissione di degustazione composta esclusivamente da iscritti nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini deputati allo svolgimento delle previste analisi sensoriali, per le quali il Laboratorio ha messo a disposizione le sue sale di degustazione che risultano conformi ai requisiti prescritti dal Reg. CEE 2568/1991 All. XII e succ. modifiche. I campioni di olio delle aziende partecipanti alla competizione saranno oggetto delle prescritte analisi chimico fisiche svolte dal personale tecnico del

Laboratorio. Oltre ai premi attribuiti in ambito regionale per le varie categorie di oli partecipanti, i migliori campioni di olio delle categorie DOP ed extravergine saranno selezionati per la partecipazione al prestigioso **Premio nazionale “Ercole Olivario”**.

E' importante per la Camera intervenire in modo significativo ad una manifestazione che occupa un posto di rilievo nella strategia a supporto della filiera olivicola che, nel corso degli anni, sta assumendo una visibilità ed un prestigio sempre crescenti. Per tale motivo l'Ente vuole rafforzare il suo ruolo in questo settore, destinando in modo rilevante le risorse del Laboratorio Chimico alla valorizzazione dei migliori oli extravergine di oliva provenienti dai diversi ambiti del territorio laziale, nell'ottica di favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza non solo sul mercato nazionale ma anche su quelli esteri, promuovendo gli oli di qualità del territorio regionale che hanno le potenzialità per ottenere un notevole apprezzamento da parte dei consumatori.

Si procederà di pari passo, e sempre al fine di dare impulso alla gamma di eccellenze locali che caratterizzano la produzione degli oli della Regione Lazio, ad un costante potenziamento dell'attività del Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini della Camera di Commercio di Roma, costituito da n. 22 esperti assaggiatori riconosciuti a livello nazionale ed iscritti nel relativo elenco. Analogamente sarà implementata l'esecuzione di tutte le attività finalizzate allo svolgimento delle analisi chimico fisiche sui campioni di olio affidati al Laboratorio Chimico, per garantire costantemente la qualità dei prodotti e favorirne l'esportazione, incentivando così la diffusione dei prodotti italiani all'estero.

Per quanto riguarda il **Concorso Regionale per le migliori birre del Lazio “Birre Preziose Premio Roma”** il concorso si propone di valorizzare le migliori birre provenienti dai diversi ambiti del territorio regionale del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri premiando i prodotti di qualità che possano conseguire l'apprezzamento dei consumatori. Il concorso si propone, altresì, il confronto costruttivo tra le imprese locali incentivando i mastri birrai verso un costante percorso di miglioramento della qualità del prodotto, favorendo anche lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile. Nell'ambito dello svolgimento del concorso, i campioni di birra che presenteranno i requisiti richiesti saranno sottoposti ad una valutazione organolettica e quelli che raggiungeranno un punteggio tale da consentirne la collocazione nelle prime posizioni della graduatoria dell'esame organolettico di ogni specifica categoria, saranno sottoposti obbligatoriamente alle analisi chimico fisiche e microbiologiche, a garanzia della sicurezza alimentare, che verranno svolte dal personale del Laboratorio Chimico Merceologico.

Anche nell'anno 2022 il personale, secondo quanto disposto dal D.M. del 18 giugno 2014 e dalla Deliberazione regionale n. 354 del 20/06/2017, in merito alla procedura prevista per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, riceverà le domande degli interessati ad operare sul suo territorio e, dopo aver eseguito la relativa istruttoria, trasmetterà tutta la documentazione prevista alla Regione Lazio, Ente competente ad effettuare l'iscrizione

nell'articolazione regionale dell'elenco e a comunicare contestualmente detta iscrizione al MIPAAF. Successivamente, per il tramite della Camera, agli interessati, il M.I.P.A.A.F., una volta ricevute le nuove iscrizioni nei vari elenchi regionali, curerà la pubblicazione sul proprio sito dell'elenco nazionale aggiornato con tutti i nominativi dei nuovi iscritti.

Il Laboratorio Chimico Merceologico, nel 2022, si renderà disponibile a collaborare con i vari soggetti interessati mettendo a disposizione le proprie sale di degustazione, attrezzate a norma di legge. Dette sale presentano i requisiti necessari a consentirne l'utilizzo in relazione allo svolgimento di corsi di formazione per assaggiatori di olio finalizzati al rilascio degli attestati di idoneità fisiologica dell'assaggio dell'olio di oliva vergine ed extravergine, nonché al rilascio degli attestati riferiti all'effettuazione di 20 sedute di assaggio e risultano utilizzabili, altresì, per lo svolgimento dei corsi specifici volti al conseguimento della qualifica di capo *panel*.

Programma operativo A.4.8 - Programma dell'Azienda Speciale ARBITRA CAMERA

Il programma dell'Azienda Arbitra Camera e le attività conseguenti di seguito descritte sono in linea con la visione e con gli indirizzi strategici espressi nel Programma Pluriennale 2021- 2025.

Nel corso dell'esercizio 2022, l'Azienda Speciale Arbitra Camera continuerà a svolgere la propria attività coniugando il processo di innovazione organizzativa e di digitalizzazione, avviato nella fase emergenziale della pandemia, con gli interventi normativi che costantemente modificano il perimetro di intervento degli strumenti alternativi al processo per la risoluzione delle controversie. Al riguardo, infatti, lo stesso Legislatore nel 2020 ha previsto l'obbligatorietà, a pena di improcedibilità dell'azione giudiziaria, dell'esperimento del tentativo di mediazione per un inadempimento imputabile all'emergenza sanitaria da Coronavirus, andando così ad incrementare le materie per le quali è obbligatorio il ricorso preventivo alla mediazione prima di intraprendere le vie della giustizia ordinaria.

Il progetto di riforma del processo civile, adottato sul solco tracciato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e attualmente all'esame del Parlamento, dedica particolare attenzione all'area della mediazione, attraverso la previsione di interventi che si collocano su più piani e in funzione sia di un alleggerimento dell'amministrazione della giustizia, sia di complementarità rispetto alla giurisdizione.

Il progetto in esame include, in particolare, una più estesa applicabilità dell'istituto della mediazione, prevedendo il ricorso obbligatorio alla mediazione in via preventiva in materia di contratti di associazione in partecipazione, consorzio, *franchising*, opera, rete, somministrazione, società di persone, subfornitura.

Quanto al rapporto tra mediazione e giudizio, si prevede la valorizzazione e l'incentivazione della mediazione demandata dal giudice, in un regime di collaborazione necessaria fra gli Uffici giudiziari, l'Università, l'Avvocatura, gli Organismi di Mediazione, gli enti e le associazioni professionali e di categoria sul territorio che realizzi la formazione degli operatori, il monitoraggio delle esperienze e la tracciabilità dei provvedimenti giudiziari che demandano le parti alla mediazione.

Alla luce anche degli orientamenti giurisprudenziali, sono altresì sanciti ulteriori principi elaborati al fine di rendere effettiva la mediazione, potenziandone le possibilità di successo, e che prevedono:

- il riordino delle disposizioni concernenti lo svolgimento della procedura di mediazione nel senso di favorire la partecipazione personale delle parti,
- l'effettivo confronto sulle questioni controverse, regolando le conseguenze della mancata partecipazione;
- la possibilità per le parti del procedimento di mediazione di delegare, in presenza di giustificati motivi, un proprio rappresentante a conoscenza dei fatti e munito dei poteri necessari per la soluzione della controversia
- la possibilità per le persone giuridiche e gli enti di partecipare al procedimento di mediazione avvalendosi di rappresentanti o delegati a conoscenza dei fatti e muniti dei poteri necessari per la soluzione della controversia.

La riforma prevede tra l'altro il riordino, la semplificazione e l'incremento degli incentivi fiscali: più precisamente si prevede l'aumento della misura dell'esenzione dall'imposta di registro sull'accordo di conciliazione, la semplificazione della procedura prevista per la determinazione del credito d'imposta e la riforma delle spese di avvio della procedura di mediazione e delle indennità spettanti agli organismi di mediazione.

Infine, la suddetta riforma riserva una particolare attenzione all'innalzamento della qualità del servizio di mediazione attraverso la revisione della disciplina sulla formazione e sull'aggiornamento dei mediatori, aumentando la durata della stessa e dei criteri di idoneità per l'accreditamento dei formatori teorici e pratici, ma anche riformando i criteri indicatori dei requisiti di serietà ed efficienza degli enti pubblici o privati per l'abilitazione a costituire gli organismi di mediazione.

Con riferimento alla *mission* aziendale e dall'esame dei dati inerenti alle procedure di mediazione depositate nell'anno in corso, emerge un incremento rispetto all'anno precedente ed il dato è maggiormente positivo soprattutto se si considera che sono aumentati i numeri delle adesioni alla mediazione e che una buona percentuale di incontri si conclude con la sottoscrizione dell'accordo tra le parti.

Nel corso dell'anno è stato dato sempre più spazio all'utilizzo delle *web conference* per lo svolgimento degli incontri di mediazione e delle udienze, determinando anche un maggior apprezzamento dei servizi offerti da Arbitra Camera da parte dell'utenza.

Per quanto riguarda i procedimenti arbitrali, si registra un andamento variabile nel tempo, potendo essere attivati soltanto se nel contratto che regola il rapporto giuridico fra le parti è stata inserita una clausola compromissoria; infatti l'avvio della procedura arbitrale deriva dall'inclusione, all'interno del contratto sottoscritto dalle parti, di una convenzione arbitrale. In base a queste considerazioni, il piano delle attività che si prevede di realizzare per il 2022 è elaborato con il preciso obiettivo di migliorare e incrementare i risultati dell'anno in corso con lo stesso impegno di risorse.

Occorre quindi prevedere delle azioni volte ad accrescere il numero delle procedure di mediazione e di arbitrato che l'Azienda dovrà amministrare, unitamente alla realizzazione di attività dirette a dare una maggiore visibilità all'Istituzione sul territorio romano. Pertanto, nell'individuazione dell'azione programmatica da realizzare nel 2022 si è mantenuta la distinzione in due macro aree all'interno delle quali sono state evidenziate le iniziative che si intendono realizzare.

Area 1- Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e di mediazione: In base a quanto evidenziato nella premessa, al fine di incrementare il numero di procedure che saranno depositate presso Arbitra Camera nel corso del 2022 è opportuno prevedere la realizzazione di attività e/o iniziative che possano contribuire ad aumentare il numero dei procedimenti da gestire migliorando, nel contempo, i servizi di arbitrato e mediazione per aumentare la competitività della struttura.

Nel corso del 2021 Arbitra Camera ha ulteriormente sviluppato e messo a frutto l'esperienza proveniente dalla digitalizzazione del servizio di mediazione e di arbitrato e, per il 2022, si prevede di puntare ulteriormente sulla diffusione degli incontri di mediazione *on line* per agevolare l'adesione delle parti chiamate in mediazione.

La mediazione *on line*, con deposito della domanda via Pec o tramite la piattaforma ConciliaCamera e lo svolgimento degli incontri in *web conference*, rendono il servizio più agevole e più competitivo, oltre a risultare grandemente apprezzato dall'utenza. Tale semplificazione procedurale potrebbe portare vantaggi anche nel settore dell'arbitrato per cui si prevede di studiare soluzioni che permettano il deposito degli atti dell'arbitrato in maniera telematica o via Pec, a partire dagli atti introduttivi, eccezion fatta per il lodo arbitrale.

Al fine di raggiungere questi risultati, occorre mantenere la specificità di importanti e strategiche azioni, che possono essere così riassunte:

- o amministrazione dei procedimenti di arbitrato e di mediazione ancora in corso, provenienti dall'esercizio 2021 e di quelli che saranno avviati nel 2022;
- o organizzazione di gruppi di lavoro con i mediatori, volti ad approfondire le criticità riscontrate nei procedimenti di mediazione e ad elaborare un *vademecum* per garantire l'uniformità del servizio all'esterno;
- o confronto con gli arbitri presenti nell'elenco con i quali Arbitra Camera ha maggiormente collaborato, finalizzato alla individuazione di azioni per la diffusione dell'arbitrato (semplificazione della procedura, inserimento della clausola compromissoria etc);
- o *restyling* del sito istituzionale per facilitare l'accesso ai servizi di mediazione e di arbitrato, creazione di nuove pagine con possibilità di inserire focus sulla mediazione e sull'arbitrato e aprire canali social (*Facebook, LinkedIn, You Tube*).

Area 2 - Formazione e attività in partnership per la cultura degli adr e la conoscenza dei servizi offerti: Per incrementare il numero dei procedimenti di mediazione e di arbitrato nonché migliorare i servizi offerti sarà necessario realizzare attività volte alla diffusione della conoscenza e alla promozione

dei servizi dell'Azienda. Sarà, pertanto, opportuno, nell'arco del 2022 mettere in atto un piano di comunicazione integrata che tenga conto non solo della necessità di allargare il *target* di riferimento delle iniziative attraverso *webinar ad hoc*, nell'ambito dei quali potranno essere coinvolti, in qualità di relatori, mediatori e/o arbitri che collaborano con Arbitra Camera, ma anche della opportunità di stipulare accordi e convenzioni tese all'introduzione della clausola *multistep* di Arbitra Camera che prevede il ricorso alla mediazione e, in caso di insuccesso della mediazione o di mancata comparsa della parte convenuta, il diretto ricorso all'arbitrato, in modo da agevolare una soluzione certa delle controversie. Si prevede, inoltre, di proseguire e portare avanti le seguenti iniziative di carattere maggiormente istituzionale:

- o collaborazione con organizzazioni imprenditoriali e di categoria per realizzare iniziative e progetti a favore della diffusione della cultura delle A.D.R., che preveda anche la stipula di accordi e convenzioni mirate sia alla facilitazione del ricorso all'arbitrato ed alla mediazione dei propri associati, sia all'inserimento della clausola *multistep* nei contratti dagli stessi stipulati;
- o collaborazione con Unioncamere per il mantenimento di un'azione uniforme sul territorio nazionale;
- o realizzazione di seminari, incontri, presentazioni sia presso terzi che presso la sede di Arbitra Camera, o con *webinar* per diffondere la cultura degli ADR in collaborazione con ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali, associazione di categoria e dei consumatori

Programma operativo A.4.9 - Organismo di composizione della Crisi d'impresa (O.C.R.I.) e Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa

L'entrata in vigore della normativa riguardante l'O.C.R.I., comprensiva della parte che lo disciplina ed istituisce presso ciascuna Camera di Commercio (artt. 16-18 del D.lgs. n. 14/2019), è stata posticipata al 31 Dicembre 2023 ad opera del DL 118 del 24/08/2021 che, alla data di elaborazione del presente documento, è in discussione in Parlamento per la conversione in legge.

Al netto di eventuali modifiche apportate in sede parlamentare, dal 15 Novembre 2021 entrerà in vigore il DL 118 nella parte che introduce e disciplina la composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (artt. 2-5 e art. 17). Tale nuovo istituto, che a regime si affiancherà all'O.C.R.I., stabilisce che l'imprenditore in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario può chiedere al Segretario Generale della Camera di Commercio, presso la quale l'impresa ha la sua sede legale, la nomina di un esperto indipendente con il compito di agevolare le trattative tra l'imprenditore e i creditori al fine di individuare una soluzione per il superamento della situazione di difficoltà. Presso la Camera capoluogo di Regione è istituito un elenco di esperti tra i quali un'apposita Commissione nominerà l'esperto di volta in volta incaricato di curare la singola richiesta di intervento. Nell'elenco possono essere inseriti gli iscritti da almeno cinque anni agli albi dei dottori commercialisti ed esperti contabili, degli avvocati e dei consulenti del lavoro che documentino il possesso di ulteriori requisiti prescritti dalla norma; possono inoltre esservi inseriti coloro che, pur non iscritti in albi professionali, documentino di aver svolto specifiche esperienze aziendali in materia di crisi d'impresa. A tali requisiti si aggiungono quelli di tipo

formativo definiti da un Decreto del Ministero della Giustizia. La Commissione incaricata di nominare l'esperto tra gli iscritti all'elenco sarà composta da un magistrato designato dal presidente della sezione specializzata in materia di impresa del tribunale capoluogo di regione, da un componente designato dal Presidente della Camera di Commercio e da un componente designato dal Prefetto del capoluogo di regione.

La Camera di Roma, capoluogo della Regione Lazio, si attiverà quindi, a livello organizzativo e amministrativo, al fine di predisporre l'avvio e il buon andamento della nuova funzione; tale intervento riguarderà sia la tenuta dell'elenco degli esperti sia il supporto tecnico alla nomina, da parte della Commissione, degli esperti che cureranno le richieste provenienti dalle imprese aventi sede legale nel territorio della Provincia di Roma.

In caso di richieste di nomina dell'esperto provenienti da imprese sotto soglia, ossia di minori dimensioni e non soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, sarà il Segretario Generale della Camera ove ha sede legale l'impresa interessata a ricevere l'istanza e a nominare l'esperto nell'ambito dell'elenco.

La Camera avvierà una collaborazione con gli Ordini professionali degli esperti che comporranno l'elenco. Saranno, queste, ulteriori occasioni per consolidare lo stretto raccordo tra Camera di Roma e Ordini, anche in ragione dei costanti rapporti tenuti da questi professionisti con gli Enti pubblici che figurano spesso tra i principali creditori delle imprese in difficoltà. Tale sinergia sarà fondamentale per il buon andamento della nuova competenza che si innesta a pieno titolo nella naturale e storica vocazione della Camera di Roma nel campo della mediazione tra i diversi interessi degli attori economici finalizzata alla regolazione e al corretto funzionamento del mercato.

AREA STRATEGICA 'B': CCIAA FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI

OBIETTIVO STRATEGICO B.1 – OSSERVATORI A TEMA

Programma operativo B.1.3 – Iniziative per l'informazione economica e Osservatori

Anche nel 2022, per il persistere dell'emergenza, le iniziative programmate hanno subito un ridimensionamento. Ciononostante, è proseguita, senza significativi rallentamenti, l'attività di ricerca ed elaborazione che ha permesso la realizzazione di numerosi studi finalizzati all'analisi delle dinamiche del tessuto economico locale. Per l'anno 2022 sarebbe auspicabile promuovere, come avvenne nel 2019, una collaborazione con il mondo accademico e quello dell'associazionismo per l'attuazione di iniziative a favore di particolari tipologie di imprese – femminili, giovanili e/o di nazionalità straniera – sempre più rilevanti nel sistema imprenditoriale romano.

OBIETTIVO STRATEGICO B.2 – SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E DEL TERRITORIO

Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche

L'Ufficio provinciale di Statistica provvederà, anche per il 2022, ad aggiornare periodicamente la sezione del sito dedicata alle principali informazioni sul sistema economico della provincia, attraverso la pubblicazione di tavole statistiche inerenti alle dinamiche del sistema imprenditoriale romano. Si tratta di elaborazioni con dati estrapolati da "Stock View" – per la consistenza delle imprese (incluse le artigiane), per attività economica e forma giuridica, nonché imprenditoria straniera, femminile e giovanile - e "Trade View" per gli esercizi commerciali al dettaglio e all'ingrosso, nonché settore auto e intermediari del commercio. Verrà, altresì, aggiornata la pubblicazione annuale "Roma e provincia attraverso la statistica", che rappresenta una fotografia dettagliata del territorio; l'annuario si compone, infatti, anche di tavole su istruzione, mercato del lavoro, trasporti, cultura, sistema imprenditoriale e evoluzione demografica. Le fonti delle tavole sono sia interne che esterne al sistema camerale (Comune di Roma, Ente Bilaterale del Turismo, Istat, Ministeri). Particolare rilevanza riveste il coordinamento dell'indagine *Excelsior* - promossa da Unioncamere e Ministero del Lavoro - sui fabbisogni occupazionali previsti dalle imprese della provincia. L'indagine, inserita nel Programma Statistico Nazionale, rappresenta una delle maggiori fonti informative disponibili sulle tematiche del mercato del lavoro e la Camera di Commercio supporterà Unioncamere rafforzando il rapporto diretto con le imprese del territorio, attraverso una specifica attività di sensibilizzazione presso le stesse, sollecitandone la partecipazione all'indagine, avvalendosi anche di rilevatori interni.

Infine, quale componente del Sistan, proseguirà l'attività di collaborazione con altri Enti e Organismi, organizzando riunioni d'istruzione e raccolta dei modelli statistici riguardanti, in particolare, le indagini e le rilevazioni promosse da Istat e Ministero dello Sviluppo Economico (G D O).

Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche

La Camera di Commercio di Roma svolge una costante attività di elaborazione di dati finalizzata a una puntuale informazione economica che, nel corso del 2022, sarà rivolta alla produzione di rapporti e analisi di tipo economico-statistico, nell'ambito della specifica funzione di supporto tecnico ai vertici dell'Ente per il sostegno e la promozione del tessuto imprenditoriale locale. In particolare, l'attività di informazione economica verrà esplicata tramite il continuo monitoraggio delle dinamiche imprenditoriali, attraverso l'analisi di dati provenienti sia dal proprio patrimonio informativo, che da altre Istituzioni.

L'attività di raccolta, studio ed elaborazione dei dati consentirà di realizzare approfondimenti specifici finalizzati alla realizzazione di pubblicazioni, anche periodiche, tra cui si citano, tra le altre, il volume annuale *“Il Sistema economico della provincia di Roma”* che analizzerà il tessuto economico provinciale nei suoi aspetti più rappresentativi (i.e. sistema imprenditoriale, mercato del lavoro, credito, turismo, commercio estero) in costante confronto con i medesimi indicatori economici calcolati su scala nazionale; la pubblicazione *“L'Economia provinciale”* che, attraverso una ricca serie di infografiche esplicative, fornirà un quadro delle principali dinamiche dell'economia provinciale riferite al primo semestre dell'anno appena trascorso e, di particolare interesse, il report *“Start up e PMI innovative a Roma”*, aggiornamento semestrale sulla consistenza e sulle dinamiche evolutive di questo 'ecosistema' imprenditoriale, sempre più rilevante sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi

Anche per il 2022, la gestione del patrimonio documentale della Camera di Commercio di Roma, rappresentato dagli Archivi “di Deposito” e “Storico”, verrà attuata attraverso le procedure periodiche di versamento e di scarto dei documenti, una volta decorsi i termini di conservazione e in ossequio alla vigente normativa, in modo da garantire anche una corretta manutenzione degli spazi a disposizione.

Relativamente all'attività di cura e salvaguardia dei documenti dell'Archivio Storico, è in programma, anche per l'anno 2022, il restauro delle raccolte più deteriorate del “Fondo post unitario” (1871 – 1945), nonché di alcuni volumi della collana “Nuova Antologia” che presentano evidenti segni di usura.

Proseguirà, inoltre, l'attività di inventariazione informatizzata che si concentrerà su tre principali sezioni: 1) le oltre 13 mila richieste di risarcimento dei danni subiti dalle imprese durante la Seconda Guerra Mondiale, presentate ai sensi della L. n. 968/1953; 2) la documentazione inserita nel Titolo X “Industria”; 3) gli oltre 300 volumi della collana “Nuova Antologia”.

AREA STRATEGICA ‘C’: SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO C.1 - CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE E ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

Programma operativo C.1.1 – Creazione di nuove imprese e accompagnamento delle start up

La Camera, nel corso del 2022, intende continuare nella promozione di azioni innovative per affrontare il problema della crescita del territorio e del sostegno al livello occupazionale, anche attraverso percorsi di creazione di nuove realtà imprenditoriali e di semplificazione amministrativa e dell'iter burocratico, supportando la difficile fase dello start-up aziendale dove l'inesperienza, l'onerosità e tanti altri fattori determinano, a volte, l'incapacità di progredire sul mercato e di espandere l'offerta di beni e servizi. Le linee di intervento in tale settore saranno indirizzate principalmente, ma non in via esclusiva, a soggetti che tradizionalmente registrano una maggior debolezza nella fase di accesso all'attività imprenditoriale, quali i giovani e gli stranieri, valorizzandone le tipicità anche in un'ottica di genere.

A tal fine, lo sforzo della Camera sarà rivolto a “informare” e “formare” quanti intendano creare una nuova realtà produttiva, accompagnandoli con strumenti e percorsi nell'individuazione dei mercati su cui puntare, nella concretizzazione economica della propria idea, nella valorizzazione delle proprie capacità, nella individuazione di aree di incubazione d'impresa.

L'attività della Camera sarà, inoltre, **rivolta a misure anche non convenzionali di intervento nei settori della neo imprenditorialità e dell'imprenditoria femminile**, incentrate sulla valorizzazione degli aspetti peculiari dei giovani e delle donne nell'attività d'impresa e sull'acquisizione di competenze trasversali per favorire la diffusione della cultura d'impresa ed un nuovo orientamento del concetto di imprenditorialità.

La valorizzazione del capitale umano impiegato nelle imprese provinciali verrà perseguita anche attraverso progetti informativi rivolti all'acquisizione di una maggiore competenza tecnica e manageriale nell'esercizio dell'attività economica, con l'obiettivo di aumentare la competitività delle imprese e l'efficienza dei fattori produttivi.

Per quanto concerne il settore della formazione imprenditoriale, l'attività della Camera non potrà non estendersi anche ad ambiti tradizionali di intervento dell'azione dell'Ente, che sarà indirizzata a un più moderno concetto di collaborazione con le Istituzioni culturali del territorio - in primis le Università romane - attraverso percorsi di inserimento degli studenti nelle dinamiche d'impresa, sia sotto il profilo formativo, sia sotto il profilo manageriale, cercando di sfruttare al meglio le possibilità che esse offrono per costruire un ecosistema dinamico e che favorisca la competitività e la diffusione dei saperi.

Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro

Il D. Lgs. n. 219 del 2016, in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della L. n. 124 del 2015, per il riordino delle funzioni e del finanziamento del sistema camerale, assegna alle Camere di Commercio, tra le altre, le funzioni relative all'orientamento al lavoro e alle professioni, anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL.

Tale funzione rappresenta l'aspetto della riforma che più di altri si pone in termini di novità rispetto al passato, ed è su tale aspetto che occorre concentrare l'attività istituzionale del sistema camerale complessivamente considerato e gli sforzi di sviluppo strategico dell'intero sistema Paese, giacché intercetta aspetti di concreta rilevanza anche sotto il profilo dell'istruzione e della formazione scolastica.

Inoltre il Decreto del MISE 7 marzo 2019 ha fornito una specificazione delle funzioni e dei servizi che il sistema camerale deve considerare prioritari anche in relazione all'orientamento al lavoro e alle professioni, individuando quattro aree di servizi e attività dedicate rispettivamente all'orientamento e alle professioni e di supporto alla progettazione di percorsi per le competenze trasversali e orientamento, all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e alla certificazione delle competenze.

Nell'alveo tracciato dalla normativa, la Camera di Commercio di Roma si propone di **potenziare la propria attività nell'ambito dell'orientamento al lavoro e alle professioni** attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti resi disponibili da Unioncamere e che si affiancheranno sinergicamente a quelli già utilizzati in precedenza. Se da un lato la Camera proseguirà nella campagna di valorizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e del **Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro**, portale essenziale per l'incontro tra domanda e offerta di percorsi formativi, dall'altro essa si propone di rafforzare l'interazione con gli attori dell'ecosistema lavoro nel territorio dell'area metropolitana di Roma, individuando e instaurando nuove reti di collaborazione.

In relazione all'orientamento al lavoro e alle professioni, nel 2022 proseguiranno le iniziative volte all'orientamento all'autoimpiego e alla creazione di impresa, con particolare attenzione alle nuove contingenze e alla sensibilizzazione degli aspiranti imprenditori all'evoluzione dei modelli di business nell'ottica dell'impresa digitale 4.0. In collaborazione con la sua Azienda Speciale Forma Camera, verranno incrementate quantitativamente e qualitativamente le attività di formazione per studenti e giovani laureati già realizzate con successo negli ultimi anni in collaborazione con importanti partner istituzionali; proseguiranno, su questo fronte, i progetti realizzati con la Regione Lazio ("Contratto di Ricollocazione Generazioni" e "YES I start up – Formazione per l'avvio d'impresa"), il programma "Crescere in Digitale" voluto da Unioncamere in *partnership* con Google, e il progetto promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Futuræ - Progetto Migranti" per favorire la creazione d'impresa da parte di persone extracomunitarie attraverso l'offerta gratuita di servizi qualificati di orientamento, formazione, e assistenza per acquisire le competenze tecniche necessarie per avviare con successo la propria attività imprenditoriale.

Anche grazie all'implementazione della piattaforma camerale di matching da parte di Unioncamere, la Camera potrà intraprendere iniziative volte al supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro a domanda collettiva e sviluppare un sistema informativo parallelo e complementare al progetto Excelsior (che illustra i dettagli della domanda di lavoro) attraverso il quale avverrà una progettazione di eventi e attività calibrate con le concrete esigenze del territorio.

La missione della Camera relativa al supporto alla progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento si coniuga perfettamente con il ruolo riservatole nell'ambito della certificazione delle competenze. Su questo ultimo aspetto, il sistema camerale si pone quale pioniere istituzionale e ha elaborato un sistema, perfettamente in linea con la normativa nazionale, che permette la standardizzazione e il riconoscimento delle competenze conseguite in contesti non formali. Il nascente sistema di certificazione delle competenze, che vedrà la luce nel 2022, sarà strutturato con la previsione, per l'accesso agli esami di certificazione, di requisiti che potranno essere assolti, anche parzialmente, con l'espletamento di determinati percorsi di "alternanza scuola lavoro" da parte del candidato, strettamente connessi alla tipologia di competenze certificande. In tale futuro contesto, la Camera profonderà i propri sforzi nell'assistenza alla progettazione di percorsi formativi mirati allo sviluppo delle competenze critiche emergenti dal Sistema Informativo *Excelsior* e che assumano rilievo in vista dei relativi esami di certificazione, affinché la transizione tra il mondo della formazione e quello del lavoro sia il più fluido e proficuo possibile.

Appare evidente come il fine ultimo della Camera, attraverso le attività sinteticamente descritte, sia quello di creare nell'orizzonte temporale di riferimento, le sinergie e le condizioni ottimali per favorire, anche attraverso la formazione, lo sviluppo economico del territorio dell'area metropolitana di Roma.

Programma operativo C.1.3 – Programma dell'Azienda Speciale FORMA CAMERA

Il programma dell'Azienda Forma Camera e le attività conseguenti di seguito descritte sono in linea con la visione e con gli indirizzi strategici espressi nel Programma Pluriennale 2021- 2025.

Il Programma di attività di Forma Camera per l'annualità 2022 è stato elaborato in considerazione dell'attuale contesto socio economico del territorio, caratterizzato dai primi segnali di ripresa dalla crisi economica ed occupazionale che ha colpito l'intero sistema imprenditoriale, aggravata dall'emergenza pandemica ancora in corso. I fattori emersi sono apparentemente contrastanti ma di fatto convergenti, se da un lato si è riscontrata una persistente condizione di "sopravvivenza" per la maggior parte delle imprese, dall'altro si è evidenziata una forte "resilienza" e tenacia dimostrata attraverso la ricerca di nuove soluzioni – organizzative, di *marketing*, di gestione cliente, etc. – che hanno garantito la continuità dell'attività economica ed hanno costituito le basi della ripresa. La situazione contingente ha imposto ed impone alle PMI di tutti i settori la necessità di "reinventarsi" attraverso un processo di profonda riorganizzazione, uscendo, ad esempio, dai canoni consolidati del fare piccola impresa ed introducendo piccole ma sostanziali innovazioni, quali l'utilizzo degli strumenti digitali o la transizione verso la *green*

economy. Il rinnovamento è necessario anche alle risorse umane che devono acquisire nuove competenze tecnico-produttive, relazionali e di capacità di collaborazione con le istituzioni. Attraverso un costante processo di rinnovamento, di riorganizzazione, di acquisizione di nuove competenze professionali e capacità gestionali, facilitato dai nuovi fondi europei, potrà essere creata nuova occupazione e sostenute le PMI per un definitivo rilancio verso una “nuova normalità”.

In questo contesto si inserisce l'attività di Forma Camera che ha il mandato istituzionale di sostenere i processi di sviluppo economico del territorio tramite la sua tradizionale attività di ente strumentale del sistema camerale dedicato alla formazione ad alle politiche attive del lavoro. L'attività complessiva, in linea con il Programma Pluriennale della Camera di Commercio di Roma, si concretizza attraverso la realizzazione sia di mirate azioni formative volte al trasferimento di adeguate conoscenze ed all'acquisizione di nuove competenze manageriali, sia di mirate azioni inerenti le politiche attive del lavoro, quali strumenti volti a contribuire all'aumento del tasso di occupazione, facilitando le transizioni lavorative grazie all'orientamento, alla formazione continua ed *on demand*, all'adeguamento delle competenze alle trasformazioni del mercato del lavoro.

Forma Camera per la gestione delle proprie attività possiede diversi accreditamenti: **Autorizzazione della Regione Lazio**, ai sensi della Legge Regionale 23/92 a svolgere corsi di formazione professionale (Determinazione della Regione Lazio G03740 del 06.04.2021) (Condizione necessaria per l'erogazione dei Corsi privati non finanziati: Agenti Immobiliari – Agenti e Rappresentanti – Corso per il commercio settore merceologico alimentare (Ex REC); **Accreditamento della Regione Lazio** per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l'orientamento con Det. D0860 del 1.03.2010 (Condizione necessaria alla progettazione ed erogazione di attività finanziate dai fondi UE indiretti (FSE – FERSR); **Accreditamento presso la Regione Lazio** con Det. G13391 del 04.11.2015 quale operatore per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro Garanzia Giovani ed è Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari. (Condizione necessaria alla gestione delle attività previste da Garanzia Giovani); **Autorizzazione della Regione Lazio** – Assessorato all'Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e pesca-Area Servizi Fitosanitari reg.le e innovazione in agricoltura Det. N.G 11306 del 05.10.2016 per la realizzazione di “Corsi per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D. Lgs 150/2012”; **Registrazione ai principali Participant Portal dei programmi Comunitari quale ente accreditato** alla presentazione di proposte progettuali.

Anche per il 2022 le attività in programma possono essere raggruppate nelle seguenti 4 Aree di attività:

- 1 **Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante**
- 2 **Area 2: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici**
- 3 **Area 3: Attività finanziate dai Fondi Comunitari**
- 4 **Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio di Roma**

AREA 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante: Forma Camera organizza i corsi abilitanti per l'esercizio delle seguenti attività:

- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita nel settore alimentare - ex REC;
- Agente e rappresentante di commercio;
- Agente di affari in mediazione - settore immobiliare;
- Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D. Lgs 150/2012".

Previsto per il 2022 il proseguimento delle attività formative a rimessa diretta relative al Progetto "Use and Programming Robots" realizzato in collaborazione con COMAU'. Obiettivo del corso, svolto in modalità asincrona, è quello di far conoscere ogni aspetto della robotica e del funzionamento dei robot, dalla composizione del sistema robotizzato e le sue possibili integrazioni nell'ambito dell'automazione al creare programmi di movimento e programmi gestionali base.

Nel corso dell'anno potranno essere gestiti progetti formativi o attività di orientamento affidati da soggetti terzi a seguito di singoli bandi e/o convenzioni.

AREA 2: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici: Forma Camera è Ente di formazione accreditato dalla Regione Lazio per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e per l'orientamento, in particolare gestisce due sedi operative accreditate e riconosciute dall'ente regionale come idonee a realizzare interventi di formazione finanziati con risorse pubbliche o autorizzati e non finanziati ai sensi del Titolo V della legge regionale n. 23 del 25.2.1992. E' altresì operatore accreditato presso la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro e Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari. In tale area è prevista la realizzazione di progetti finanziati dalla Regione Lazio con particolare riguardo ai progetti formativi del FSE relativi all'Area della Direzione Formazione e ai progetti di orientamento al lavoro e sostegno all'autoimprenditorialità relativi all'area della Direzione al Lavoro. Nel corso dell'anno potranno essere proposte alcune progettualità anche ad altri enti od istituzioni in risposta a singoli Bandi.

Il programma attività 2022 prevede il proseguimento delle seguenti iniziative:

Progetto: Servizi di Orientamento nell'ambito del Contratto di Ricollocazione Generazioni – CDR
-Prosegue per il 2022 la gestione del progetto CDR finanziato dalla Regione Lazio rivolto agli inoccupati o utenti in stato di disoccupazione. Il Progetto nel complesso consiste in un'azione di sostegno all'occupazione, in particolar modo nelle situazioni di maggiore difficoltà di accesso alla formazione e al mercato del lavoro, considerando anche il perdurare della crisi economica e occupazionale aggravata ancor più dalla emergenza da COVID-19. In particolare, attraverso la misura "CdR", si sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di disoccupati, in un'ottica positiva ed anticongiunturale rispetto al termine della misura emergenziale del blocco dei licenziamenti. In concreto il Progetto consiste in azioni

di orientamento, accompagnamento e formazione specialistica, finalizzate alla ricollocazione delle risorse che sottoscrivono l'accordo con Forma Camera attraverso i Centri per l'impiego. All'interno dell'intero percorso saranno attivati singoli progetti di formazione specialistica progettati sulla base delle esigenze ed i fabbisogni formativi emersi in fase di orientamento.

Progetto: “Inclusione Socio-Economica e Finanziaria delle Imprese gestite da migranti – FUTURAE”- Prosegue anche per il 2022 la gestione del Progetto FUTURAE, finanziato dal Ministero del Lavoro e le Politiche sociali per il tramite di Unioncamere, il Progetto ha l'obiettivo di sostenere la creazione, lo sviluppo e il consolidamento dell'imprenditoria migrante e favorire una crescita inclusiva anche in termini di opportunità di creazione di nuova occupazione. Il progetto FUTURAE prevede che le Camere di Commercio aderenti tra cui quella di Roma, per il tramite di Forma Camera, con il supporto di Unioncamere, curino le attività di informazione a livello locale, la selezione dei futuri imprenditori, l'erogazione dei servizi di formazione mirati a migliorare le conoscenze e le competenze operative e manageriali per la realizzazione dei progetti imprenditoriali (inclusa la conoscenza dei prodotti finanziari disponibili), l'assistenza alla predisposizione dei *business plan* e la fase di accompagnamento al credito. Obiettivo finale del progetto per il territorio di Roma e Provincia è quello di accompagnare 15 utenti all'apertura di un'impresa.

Progetto: “Yes I start up” – Prevista per il 2022 la progettazione relativa all'iniziativa **Yes I start up**, promossa e finanziata da ANPAL e dall'Ente Nazionale per il Microcredito. Il progetto nel suo complesso consiste nella progettazione ed erogazione di percorsi di formazione ed accompagnamento, finalizzati al sostegno dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità dei giovani NEET nell'avvio di una propria attività imprenditoriale in qualunque settore. Ogni percorso ha come obiettivo lo sviluppo di un'idea imprenditoriale da parte di ciascun partecipante che potrà al termine delle attività progettuali accedere grazie alla partecipazione al progetto alla misura 7.2 del PON IOG –Fondo *SELFIEmployment* o misure analoghe ed ai relativi finanziamenti.

Progetto: “Forma Smart”: Progetto della Regione Lazio previsto nell'ambito del Programma Piani Aziendali di *smartworking*, volto alla formazione dei dipendenti delle aziende per la gestione delle attività in *smartworking*.

Progetto “Fondo Nuove Competenze: azioni innovative di sostegno alla formazione aziendale”- Progetto della Regione Lazio articolato in percorsi formativi aziendali dedicati a lavoratori di micro e piccole imprese, per i quali le imprese prevedono una rimodulazione dell'orario di lavoro e di destinare ore dell'orario di lavoro settimanale ordinario ad attività formative in azienda. Obiettivo dell'iniziativa è quello di mitigare gli effetti economici negativi del COVID-19 sulle attività produttive, rafforzare le traiettorie di rilancio economico regionale puntando sulla qualificazione delle risorse umane che operano nel sistema diffuso delle micro e piccole imprese del Lazio e investendo su una ripresa economica più celere possibile.

AREA 3: Attività finanziate dai Fondi Comunitari: In tale area verranno realizzate le iniziative approvate e finanziate nell'ambito di diversi programmi comunitari presentate in collaborazione con partner europei ed *extra* continentali e proseguirà l'azione di progettazione di nuove iniziative, la gestione dei progetti e la rendicontazione diretta alla UE nell'ambito della programmazione 2021-27 o alle Autorità nazionali di gestione dei fondi.

Il programma attività finanziate dai fondi UE 2022 prevede la realizzazione dei seguenti progetti:

Progetto “Ethos II” - Prosecuzione per il 2022 del Progetto Ethos II approvato dall'Agenzia Nazionale Erasmus, che prevede la realizzazione di tirocini di tre settimane presso aziende europee per studenti di Scuole secondarie di secondo grado ed Istituti Tecnici e Professionali a vocazione turistica-alberghiera e/o economica con l'obiettivo di dare agli studenti in formazione professionale l'opportunità di fare stage all'estero nel corso dei loro studi e creare una rete imprenditoriale di scambi internazionali.

Progetto “ECO.TOUR” - realizzazione delle attività previste per l'annualità 2022 avente l'obiettivo di promuovere l'uso di metodologie di insegnamento innovative sul tema del turismo sostenibile nelle scuole di formazione professionale e la condivisione di *best practice* sul tema tra i paesi partner. In particolare verranno realizzate varie attività formative tra cui seminari tematici attinenti al settore turistico per potenziare le strategie di internazionalizzazione e sviluppare le competenze sul turismo sostenibile di insegnanti e discenti. Le attività potranno essere realizzate con modalità a distanza.

Progetto “Erasmus plus”- Il Progetto fa parte del più ampio Accreditamento ErasmusPlus conseguito recentemente da Forma Camera e che consente all'ente, quale capofila, di proporre, attraverso un percorso semplificato, per gli allievi degli Istituti Tecnici aderenti, progetti di mobilità estere di breve e lunga durata con cadenza annuale nell'arco del settennio 2021 - 2027. Il progetto approvato per il Bando 2021/22 coinvolge, oltre Forma Camera, 7 Istituti Scolastici tra Istituti professionali per i servizi alla ristorazione ed ospitalità alberghiera e Istituti tecnici e professionali a vocazione economica. Gli obiettivi del progetto sono principalmente facilitare la transizione al mondo del lavoro da parte dei giovani, internazionalizzare l'offerta formativa erogando percorsi di mobilità per l'apprendimento di qualità in maniera continuativa, rafforzare le attività di orientamento in uscita offerte dalle scuole tramite percorsi formativi di mobilità.

AREA 4: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio: In tale area verranno realizzate le seguenti attività progettuali e formative:

Progetto “Imprese competenze e management”- Il Progetto prevede la realizzazione di più interventi formativi in presenza o a distanza per accompagnare le aziende nei processi di sviluppo e rilancio, progettati sulla base dei reali fabbisogni formativi aziendali e su temi di particolare rilevanza con l'obiettivo di sostenere il sistema imprenditoriale del territorio attraverso una formazione mirata alla qualificazione o riqualificazione di imprenditori e/o *manager* in un'ottica di *Life Long Learning*. I temi che verranno trattati saranno quelli maggiormente inerenti le *Skill* manageriali, con particolare riguardo all'accesso al

credito, alla gestione delle crisi aziendali, alla legalità, all'imprenditoria femminile, al passaggio generazionale. Verrà data attenzione anche allo sviluppo delle Soft Skills quali la comunicazione, il *problem solving*, la *leadership*, la gestione del personale.

Progetto “Sviluppo innovativo e sostenibile – Formazione per la transizione GREEN”- Il Progetto ha l'obiettivo di fornire le conoscenze utili a sviluppare modelli di business che convergano verso la transizione ecologica. L'Economia Circolare è ormai diventata un ambito di formazione specifico e in un contesto ambientale e normativo in rapida evoluzione, cresce anche per il nostro territorio la necessità di sostenere una diversa organizzazione dei cicli di produzione, distribuzione, consumo e recupero dei materiali e dell'energia. Si intende trasferire, attraverso iniziative formative rivolte alle PMI, gli strumenti tecnici ed adeguati ad affrontare la trasformazione, anche alla luce delle nuove norme introdotte recentemente dalle direttive europee per valorizzare i meccanismi di cooperazione industriale, le interazioni tra pubblico e privato e le opportunità derivanti dalle strategie europee e nazionali in materia.

Progetto “Learning digital transformation - Formazione per la transizione digitale”- Il Progetto prevede la realizzazione di interventi formativi volti a trasferire all'interno delle aziende la cultura digitale, quale *know how* fondamentale per il proprio rilancio e il vantaggio competitivo. Nello specifico, attraverso la realizzazione di singoli percorsi formativi si intende facilitare i manager a tracciare il proprio percorso di evoluzione digitale, aiutandoli a conoscere e valutare le tecnologie che abilitano i nuovi paradigmi economici ed organizzativi con l'obiettivo di governare l'innovazione digitale adattandola al disegno strategico della propria impresa. Le attività formative verranno realizzate attraverso singole Masterclass volte a far crescere le competenze digitali di imprenditori e/o loro dipendenti con l'obiettivo di fare acquisire specifiche conoscenze e competenze social con particolare riferimento a temi quali, *e-Commerce Management, Customer Experience Design, Digital Branding, Digital Sales, Data Analytics*. Nell'ambito del Progetto verrà realizzato un percorso dedicato al Public Digital Management per supportare la formazione di *Innovation Manager*, professionisti multidisciplinari, con il ruolo di accompagnare e guidare il processo di transizione digitale della P.A.

Progetto “Orientamento professioni ed autoimprenditorialità” – Il Progetto prevede la realizzazione di una serie di azioni di orientamento rivolte agli studenti degli istituti scolastici di secondo grado e/o universitari, pensate per fornire loro gli strumenti adeguati a valutare le diverse alternative formative e i relativi sbocchi professionali, anche in direzione del lavoro imprenditoriale e dell'autoimpiego, favorendo il *matching* tra i sistemi imprenditoriale, scolastico e universitario. Verranno realizzati incontri su orientamento al lavoro e cultura di impresa e progetti specifici di sviluppo delle competenze trasversali e orientamento e formazione al lavoro (ex ASL).

Progetto “Laboratorio progetti x fondi UE” - Il Progetto prevede la gestione di un laboratorio dedicato a seguire i diversi canali di finanziamento dei fondi della Commissione Europea sia diretti che indiretti inerenti la programmazione UE 2021-27, quali programmi di finanziamento diretti (H2020, *Life*, Erasmus +, etc.), programmi operativi nazionali, programmi operativi regionali. Le singole azioni riguarderanno il reperimento delle informazioni sulle diverse opportunità di finanziamento, la verifica dei soggetti ammessi a partecipare, la definizione della tipologia di progetto, la verifica dei criteri di ammissibilità, fino alla vera

e propria presentazione di una proposta di progetto. Verrà curata all'interno del Laboratorio la cd. progettazione "partecipata", ovvero lo sviluppo di *partnership* pubblico-privato come fonte di vantaggio per raggiungere risultati significativi sul territorio. Nel corso dell'annualità proseguiranno inoltre anche le attività di gestione e rendicontazione delle iniziative già approvate.

Progetto "Formazione e lavoro" – Il Progetto si pone l'obiettivo generale di realizzare una serie di azioni a sostegno delle imprese tra cui la realizzazione di proposte formative/informative sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e attività di supporto all'occupazione. Verranno realizzate attività di comunicazione per divulgare i contributi proposti dell'ente camerale per facilitare l'attivazione di tirocini, contratti di apprendistato o assunzioni proprio per sostenere le imprese e i lavoratori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica collaborando con il sistema dell'Istruzione universitaria, ITS, istruzione tecnica e della formazione potranno essere attivate azioni di supporto all'intermediazione domanda ed offerta di lavoro per le competenze strategiche o critiche riferibili ai bisogni post emergenza. Saranno realizzate specifiche attività di orientamento ed organizzati incontri per il placement di personale specializzato.

Progetto "Fare nuova impresa – formazione per le *start up* e gestione d'impresa" - Il Progetto prevede la realizzazione di una pluralità di azioni formative e di orientamento per lo *start up* e lo sviluppo dell'idea imprenditoriale. In particolare, per il tramite di attività di gruppo e azioni individuali, che rappresentano complessivamente un percorso integrato, graduale ed efficace di accompagnamento all'avvio di impresa, verranno erogati seminari o *webinar* informativi e formativi di preparazione e avviamento all'imprenditoria, realizzati con una metodologia atta a trasferire concetti teorici mantenendo al contempo un taglio operativo. Le nozioni teoriche riguarderanno i principi di diritto del lavoro, tipologie societarie, principali adempimenti civili e fiscali etc. e verranno implementate da interventi pratici di pianificazione e programmazione. Gli utenti verranno informati sulle fonti di finanziamento nazionali, regionali e locali utili all'implementazione dell'idea imprenditoriale e alla gestione del costo del lavoro, sulla disponibilità e sulle forme di accesso ai servizi di incubazione e sostegno alle *start up* presenti nel territorio. Particolare attenzione verrà data all'avvio di attività imprenditoriali femminili.

Progetto "Fiera della Cultura e dell'Economia a Roma" – La Cultura a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio – Nell'ambito delle funzioni istituzionali di promozione del territorio e valorizzazione del patrimonio culturale, si prevede per il 2022 l'avvio di una prima fase del Progetto "Fiera della Cultura e dell'Economia a Roma" – La Cultura a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio".

Il progetto, ad oggi ancora *in fieri*, prenderà la sua conformazione definitiva nell'arco dei prossimi anni: lo scopo è realizzare un grande evento di respiro nazionale, finanche internazionale. In tale contesto, per il 2022, si prevede un'iniziativa integrata di comunicazione, promozione, formazione e informazione sui temi della comicità, dell'ironia e della cultura satirica, sui legami che li avvincono all'economia, allo spirito di iniziativa imprenditoriale e alla capacità di interpretare criticamente gli eventi e le trasformazioni socio-economiche dei nostri tempi.

Si tratta dell'ultimo tassello per completare il mosaico degli interventi che la Camera sostiene in tutti gli ambiti della cultura, dal cinema alla musica, classica e contemporanea, dal teatro alla lirica, dalla letteratura alle arti visive e figurative, dal settore dell'editoria a quello del libro, nella considerazione che gli stessi costituiscono un fondamentale *driver* di investimento per lo sviluppo socio-economico del territorio e per l'incremento della competitività del sistema delle imprese.

La manifestazione, organizzata dall'Azienda Speciale Forma Camera, sarà articolata in più giornate formative e in un grande appuntamento di condivisione e partecipazione, attraverso cui verranno presentate le opere degli "addetti" al settore, verranno realizzati *workshop* ed organizzati incontri con gli artisti per dare risalto a tutti i linguaggi dell'umorismo, della comicità e della satira, con uno sguardo particolare a quelli più innovativi, al fine di stimolare negli operatori economici del territorio la capacità di interpretare criticamente i fenomeni della realtà attuale e individuare nuovi percorsi e nuove prospettive di sviluppo. Durante questi appuntamenti, verranno coinvolte le maggiori istituzioni operanti nel settore della cultura e i principali *stakeholder* del territorio, per conferire all'intera manifestazione il maggior risalto e diffusione possibili e contribuire, in tal modo, al rilancio dell'economia locale e dell'immagine della città.

OBIETTIVO STRATEGICO C.2 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma operativo C.2.1 – Preparazione ai mercati internazionali, marketing territoriale e grandi eventi

In un'ottica di progressiva razionalizzazione delle risorse disponibili, nel corso del 2022, proseguiranno gli sforzi volti a migliorare la capacità attrattiva del territorio provinciale romano, valorizzandone le eccellenze produttive unitamente con il patrimonio storico-culturale e paesaggistico, incrementando i flussi turistici domestici ed internazionali e stimolando la crescita della filiera di valore complessiva. Tali aspetti, infatti, costituiscono un costante richiamo in termini di appeal per gli investitori stranieri ed i turisti, che fanno di Roma il centro catalizzatore dell'intera offerta turistico-culturale della Nazione.

Attraverso tali interventi, la Camera intende contribuire, nel prossimo esercizio e negli esercizi futuri, al miglioramento del tessuto e dell'ambiente urbano, rendendolo più vivace, stimolante e ricco di opportunità per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, nella consapevolezza dei benefici che tali azioni sono in grado di generare a favore del sistema generale delle imprese.

L'attività dell'Ente sarà indirizzata, pertanto, ad intercettare prospettive di sviluppo e di valorizzazione di "eventi", in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività su Roma e sulla sua provincia, in un'ottica di *marketing* territoriale e di sviluppo di progettualità di investimento a favore delle imprese del territorio.

In tale ambito, saranno promosse azioni finalizzate a valorizzare progetti imprenditoriali competitivi e sostenibili, al fine di contribuire alla diffusione di una nuova cultura d'impresa basata sulla capacità di analisi del mercato, sull'abilità progettuale nonché sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

Sotto altro profilo, inoltre, come indicato nel Programma Pluriennale, in uno scenario globale caratterizzato dall'affermarsi di una nuova geografia economica e da dinamiche competitive di elevata intensità, **i mercati internazionali rappresentano per il territorio una sfida fra le più importanti**: una maggiore competitività imprenditoriale, infatti, passa necessariamente da una presenza più massiccia e costante delle imprese romane al di fuori della realtà domestica, dove proporre le proprie eccellenze e i propri prodotti, che, da sempre, riscuotono un grande successo in termini di qualità e registrano un crescente appeal attraverso la diffusione e la **promozione del concetto di *made in Italy***.

Nel 2022, la promozione e il sostegno alle micro, piccole e medie imprese di Roma e provincia per la preparazione ai mercati internazionali attraverso specifiche azioni progettuali, anche di natura innovativa e rivolta alla valorizzazione di nuove figure professionali, vedrà la Camera impegnata al fine di supportare e rilanciare l'export e i rapporti commerciali delle aziende romane, soprattutto attraverso i processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e il rafforzamento delle imprese di Roma e provincia sui canali commerciali *on line*.

Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita

La Camera svolge nella circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema imprenditoriale curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali e attuando interventi finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese di Roma e provincia e lo sviluppo del territorio.

Quale Istituzione al servizio delle imprese e punto d'incontro tra le diverse realtà economiche della Città e della sua provincia, la Camera attua una politica attiva, mirata ed efficace rivolta alla tutela e alla valorizzazione del sistema produttivo locale attraverso l'elaborazione di misure in grado di fornire alle imprese del territorio una vasta gamma di strumenti utili sia per investire nella crescita della propria attività, sia per espandere la propria presenza su altri mercati o settori, sia, ancora, per reagire alle eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura economica che interessa il sistema Paese.

In tale ambito, la Camera intende indirizzare i propri interventi promozionali, sia diretti, sia attraverso il sostegno ad iniziative ed eventi organizzati da terzi, a favore di progetti strutturali volti ad incidere significativamente sull'assetto economico dell'Area metropolitana di Roma, nonché allo sviluppo della produttività e dell'efficienza delle imprese, all'aumento della competitività del tessuto imprenditoriale del territorio e alla preparazione delle piccole e medie imprese ai mercati internazionali, all'alternanza scuola-lavoro, al miglioramento delle condizioni ambientali, all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione. In particolare, **gli strumenti digitali, oltre che necessari a disinnescare gli effetti negativi che la pandemia ha prodotto sull'economia del territorio**, costituiscono, altresì, i presupposti per permettere

lo sviluppo di nuove opportunità di crescita nel medio e lungo periodo, attraverso la diffusione di un *know how* che predisponga il tessuto economico a cogliere le possibilità generate dalla *smart economy*.

La Camera continuerà, pertanto, nella sua azione di realizzazione di interventi strategici e supporto ad iniziative per promuovere lo sviluppo di programmi a favore delle imprese e del tessuto produttivo del territorio, al fine di orientare gli sforzi organizzativi, finanziari e promozionali dell'Ente e degli *stakeholder* di riferimento verso obiettivi condivisi e selezionati.

In particolare, la Camera intende supportare i percorsi aggregativi e le formule collaborative fra imprese, finalizzati alla costruzione e valorizzazione di filiere produttive di eccellenza e del settore della *circular economy*, al fine di supportare la concretizzazione di economie di scala anche a livello energetico.

Altro settore fondamentale per guidare lo sviluppo del territorio in una prospettiva di sostenibilità e di lungo periodo è quello delle infrastrutture e della logistica, con la valorizzazione dei quadranti produttivi del territorio e la realizzazione di interventi strategici e condivisi con i principali attori istituzionali.

Particolare rilievo verrà dedicato alle linee di sviluppo connesse al progetto "Prevenzione Crisi d'impresa e supporto finanziario", per il rafforzamento economico-finanziario, organizzativo e gestionale delle imprese, anche sotto il profilo delle fonti di finanziamento e della finanza alternativa, valorizzando strumenti di servizio volti a perseguire lo sviluppo d'impresa e gestire al meglio le eventuali crisi aziendali.

Programma operativo C.2.3 – Impresa digitale

Fra gli obiettivi istituzionali della Camera di Commercio di Roma, riveste un ruolo strategico il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie, i servizi di orientamento, promozione, assistenza e formazione sul digitale, nonché tutte quelle azioni che permettono di investire nella creazione di centri della conoscenza e dell'intelligenza produttiva.

Innovazione che oggi rappresenta un veicolo fondamentale per lo sviluppo e la crescita economica delle imprese, sempre più basati sulla capacità competitiva di innovare – sia su base nazionale che internazionale – processi e prodotti, di focalizzarsi su automatizzazione di servizi e scalabilità, così da garantirsi vantaggi sul mercato in termini di qualità e abbattimento di costi e infine di accrescere, nel medio periodo, il livello di progresso tecnologico del territorio nel suo insieme.

L'emergenza epidemiologica ha accelerato in modo dirimpente la diffusione del digitale, costringendo le imprese a riorganizzare processi e servizi. Tale accelerazione si è tradotta in un'opportunità per la società e l'economia, non mancando di evidenziare quelle realtà imprenditoriali che ancora oppongono resistenza alle nuove tecnologie, di fatto impreparate ad affrontare una scelta ormai obbligata, ovvero sia quella di trasformarsi digitalmente per non rischiare di uscire da un mercato sempre più competitivo.

In tale contesto si inserisce il **Punto Impresa Digitale (PID) della Camera di Commercio di Roma**, un punto informativo e di assistenza alle imprese per la diffusione locale della conoscenza di base sulle tecnologie in ambito Industria 4.0. In chiave sempre più rinnovata, il PID Roma continuerà a svolgere il ruolo di facilitatore dell'innovazione per le micro, piccole e medie imprese protagoniste del nostro territorio, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, oggi indispensabile per competere sui mercati.

Proprio attraverso la gestione del PID, secondo quanto previsto dal DM del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019 e nel rispetto dell'Agenda Digitale, la Camera continuerà a promuovere progetti e iniziative a supporto del processo di digitalizzazione delle imprese, seminari e percorsi formativi di base, guide web e produzione di materiale destinato a sportelli informativi sulle opportunità del **Piano Transizione 4.0**, come il sistema di incentivi sul credito d'imposta per le imprese che investono nell'innovazione.

La Camera proseguirà con l'offerta di strumenti per misurare il grado di maturità digitale delle imprese, fornendo servizi di assistenza, formazione e orientamento sia a domanda collettiva che individuale.

Sul fronte strategico del trasferimento tecnologico, la Camera rafforzerà il suo *network* territoriale per lo sviluppo di accordi e collaborazioni con strutture di supporto alla trasformazione digitale quali *Digital Innovation Hub*, *Competence center*, strutture *partner* nazionali e regionali, allo scopo di aumentare le capacità di risposta del territorio verso le esigenze di innovazione degli operatori economici.

Nell'ambito della digitalizzazione, Roma e la sua provincia rappresentano un territorio ricco di opportunità e permeabile alle contaminazioni culturali e scientifiche: pensiamo all'alta concentrazione di università e centri di ricerca di eccellenza, alla presenza di numerosi *hub* di innovazione e acceleratori, alle eccellenze nei settori produttivi d'avanguardia, al crescente numero di *start-up* innovative. Patrimonio che sarà ben rappresentato all'interno dell'evento **Maker Faire Rome**, l'appuntamento più importante in Europa, con il quale la nostra città si conferma un polo attrattivo di nuove idee, contenuti e modelli economici. In altre parole, la Camera intende confermare e rilanciare percorsi intrapresi di promozione della digitalizzazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e sostenere il mondo imprenditoriale che coniuga ricerca scientifica e produzione di beni e servizi. Obiettivo particolarmente performante nel territorio provinciale di competenza dove si registra una presenza quasi totalitaria di micro e piccole imprese che non sarebbero altrimenti in grado di affrontare i costi elevati e il rischio insito negli investimenti necessari per la ricerca e l'innovazione tecnologica.

Per allineare i fabbisogni formativi delle imprese alle esigenze di un mercato sempre più in evoluzione, è necessario puntare sull'apporto di forze lavoro adeguatamente formate, in grado di traghettare le imprese verso le nuove frontiere della transizione digitale. Rispetto a questo, la Camera intende mettere a disposizione servizi specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con Aziende Speciali e le altre strutture del sistema camerale attraverso servizi relativi ai punti di accesso alla normativa tecnica e alla certificazione delle professioni in campo ICT.

La Camera di Commercio continuerà in tutte le sue articolazioni ad accompagnare e rafforzare il sistema produttivo nel suo percorso di trasformazione digitale con gli strumenti più adeguati messi in campo del sistema camerale nel suo complesso, così da creare terreno fertile a quelle imprese che saranno pronte a vincere le sfide di un mercato sempre più digitalizzato.

Nell'era globale in cui viene ridisegnato il rapporto tra mondo dell'impresa e Pubblica Amministrazione, l'Ente investirà sulla strutturazione della sua identità digitale grazie innanzitutto alla **gestione di account istituzionali sulle principali piattaforme di social network** e alla sua presenza sul *web*. Verranno così veicolate informazioni, immediatamente fruibili da imprese e cittadini, relative ai servizi e agli strumenti offerti dalla Camera di Commercio di Roma e dal sistema camerale: dalla diffusione della cultura digitale alla promozione del turismo e delle risorse del territorio, dagli aggiornamenti in tema di incentivi, contributi e bandi al supporto alle attività di orientamento al lavoro e alle professioni.

Questa *agorà* digitale diventerà un punto di riferimento per un territorio articolato, eclettico e variegato come quello di Roma e provincia, capace di attrarre un'utenza eterogenea e internazionale. Intercettare e interpretare i cambiamenti e i linguaggi di *Internet* sarà imprescindibile per la costruzione di un dialogo efficiente e proattivo con le altre istituzioni, sempre in un'ottica sinergica di supporto al mondo imprenditoriale che sarà chiamato dalla competitività del mercato a investire nell'innovazione. Tali linee di intervento strategico, unite a una comunicazione mirata, consentiranno un rafforzamento della *brand identity* della Camera di Commercio di Roma.

Programma operativo C.2.4 – Programma dell'Azienda Speciale INNOVA CAMERA

Il programma dell'Azienda Speciale Innova Camera e le attività conseguenti di seguito descritte sono in linea con la visione e con gli indirizzi strategici espressi nel Programma Pluriennale 2021- 2025.

Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha consolidato un ruolo di primo piano nella promozione e nello sviluppo del potenziale dell'area romana, con riferimento all'innovazione dei sistemi produttivi.

Innova Camera, come strumento della Camera di Commercio di Roma, potrà anche per l'esercizio 2022 la sua attività su due livelli prioritari:

- Interno: erogando servizi al sistema camerale finalizzati sia alla comunicazione e promozione del sistema che al supporto delle imprese
- Esterno: come ideatore e realizzatore di progetti per l'innovazione, volti a promuovere e accompagnare l'introduzione dell'innovazione tecnologica nella realtà di imprese e consumatori.

L'obiettivo principale di Innova Camera è favorire l'innovazione nel mondo imprenditoriale e dare al sistema camerale nuovi strumenti per aumentare la sua capacità di accompagnare le imprese nel raccogliere le sfide e le opportunità dell'attuale fase economica e imprenditoriale, puntando sempre più alla digitalizzazione. È necessario ideare nuovi strumenti per accompagnare le imprese oltre gli orizzonti di breve periodo, segnati dalla pandemia da Covid19, che hanno caratterizzato la loro attività nella fase

più critica, dando loro una prospettiva di più lungo termine.

Il compito dell'Azienda sarà perciò quello di rafforzare ulteriormente la capacità, già riconosciuta, di promuovere nuove opportunità d'impresa, mediante l'applicazione delle tecnologie digitali più innovative a tutti i settori produttivi, dalla manifattura industriale all'agricoltura, dal commercio all'artigianato, consentendo ad una parte consistente del sistema imprenditoriale di ripensare al proprio posizionamento e di innovarsi sia in termini di prodotto che di processo, favorendo nello stesso tempo l'evoluzione della domanda attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione.

Quindi strumenti per l'innovazione, per aumentare la capacità di fare rete e di programmare il futuro d'impresa, individuando e sostenendo i nuovi paradigmi produttivi (*makers, digital manufacturing, artigianato di innovazione, applicazioni digitali commerciali, start-up innovative, green economy*) sono i temi che maggiormente costituiranno la base dei progetti e delle attività di Innova Camera.

Importante, a questo scopo, sarà l'attivazione delle sinergie con le Istituzioni nazionali e del territorio e con le rappresentanze del mondo imprenditoriale in modo da ampliare l'efficacia e l'ampiezza degli interventi, dotandosi di un'organizzazione adeguata a tali obiettivi.

Su questa base possono essere identificate le azioni strategiche ed essenziali di Innova che, nel contesto del più generale Programma di attività, caratterizzeranno l'attività nell'esercizio 2022:

- Mantenere i servizi ordinari e su richiesta che attualmente l'Azienda rende al Sistema camerale;
- Sviluppare e diffondere la cultura dell'innovazione nel mondo delle imprese.

Di seguito gli obiettivi generali per ciascuna Area.

Linea A - Comunicazione: gestire le relazioni e il contatto del sistema camerale con i media, diffondendone identità, valori e attività; evidenziare la presenza sulla stampa del sistema camerale; supportare il sistema camerale monitorando, attraverso le fonti informative, le principali notizie economiche e imprenditoriali; promuovere l'immagine istituzionale del sistema camerale; migliorare la conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative realizzate sull'evoluzione delle dinamiche del mondo imprenditoriale; promuovere le iniziative organizzate; gestire i *social media* aziendali e camerali.

Nella linea A sono incluse le funzioni di Ufficio stampa e di comunicazione istituzionale. L'ufficio stampa è impegnato a dare il più ampio risalto, in termini informativi, alle diverse iniziative del sistema camerale romano (CCIAA Roma e Aziende speciali) a supporto del tessuto produttivo locale e non solo. L'Ufficio stampa, in particolare, cura e gestisce le relazioni con i vari media e ha il compito di garantire che gli organi di informazione abbiano una esauriente e corretta conoscenza del sistema camerale romano, dei suoi scopi e delle sue molteplici attività.

Altro obiettivo fondamentale è quello di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano presso i *target* di riferimento (imprese, *shareholder, stakeholder*), al fine di posizionare la Camera di Commercio di Roma come l'Istituzione territoriale più vicina al mondo dell'imprenditoria per efficacia ed efficienza. Saranno garantite le attività di Ufficio stampa e relazione con i *media* e tutte le altre attività di comunicazione istituzionale volte a valorizzare le attività della Camera. Queste attività

saranno gestite da personale interno.

Linea B – Siti e servizi camerale: gestire i siti internet e i prodotti *web based* del sistema camerale garantendo l'ordinario funzionamento e lo sviluppo di nuovi progetti, svolgere servizi di staff per la Presidenza. In particolare, la linea opera in un'ottica di gestione, ampliamento, comunicazione e ottimizzazione dei servizi online dell'Ente che includono sia il portale istituzionale sia altri servizi forniti dalla Camera e gestiti a livello nazionale (il cui punto di accesso è il sito *internet* www.rm.camcom.it), sia prodotti specifici customizzati quali ad esempio il sistema di appuntamenti *online*.

L'obiettivo della linea di attività Siti e servizi camerale è quello di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano anche attraverso il loro sviluppo in chiave *web*, al fine di:

- Semplificare il rapporto tra le imprese e l'istituzione
- Supportare il sistema camerale nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Viene gestito il portale istituzionale della Camera di Commercio di Roma che l'Azienda, anche in linea con quanto disposto dalla normativa in materia, sviluppa quale strumento fondamentale del rapporto tra la Camera di Commercio e i suoi utenti e *stakeholder*. L'Azienda cura pertanto l'attività di sviluppo, manutenzione e aggiornamento del portale, dei servizi web e, in parte, dei siti delle altre aziende speciali, nonché la gestione del CRM con le imprese, attività che vengono realizzate da Innova Camera come servizio alla Camera stessa e che comportano attività di progettazione e di coordinamento degli uffici interessati. Tra i servizi svolti anche il supporto agli uffici camerale, in particolare al Registro Imprese, e il supporto alla Presidenza della Camera di Commercio con personale aziendale.

Linea C – Progetti per l'innovazione e per i fondi europei: gestire tutti gli aspetti operativi, di comunicazione, di *marketing* e le procedure organizzative di eventi e iniziative di innovazione.

Le iniziative svolte nell'ambito dei progetti per l'innovazione hanno portato l'Azienda, seguendo le linee di indirizzo che le sono state date dalla Camera, ad essere punto di riferimento per la "comunità" dell'innovazione tecnologica e digitale di impresa a livello romano, nazionale e internazionale.

Attraverso i progetti realizzati su indirizzo della Camera di Commercio di Roma (*Maker Faire Rome*, PID - Punto Impresa Digitale e Cultura e Turismo), l'Azienda ha infatti contribuito a far crescere, a raccontare e valorizzare il capitale di ingegno e creatività proprio del tessuto imprenditoriale della città.

Grazie a progetti di carattere e contenuto fortemente innovativo, Innova Camera ha impresso impulso ai percorsi di trasformazione digitale delle imprese del territorio promuovendole sulla scena nazionale e internazionale e ponendo Roma al centro dei temi dell'innovazione. L'impegno si è esteso anche attraverso affiancamento e supporto alla formazione per la trasformazione digitale.

Innova Camera, attraverso i progetti e le iniziative curate, si propone di coniugare l'interesse tecnologico con i criteri di "sostenibilità" e di "economia circolare", nel rispetto della visione europea degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (UN SDGs). Narrazione, racconto, approfondimento, trasferimento e, soprattutto, cultura e processi sono le parole chiave di un nuovo paradigma dell'innovazione lungo le quali si muove

l'attività di Innova Camera. Per questo occorre rafforzare la capacità di Innova di fare rete tra tutte le numerose esperienze esistenti che sono l'humus per una evoluzione del sistema imprenditoriale del nostro territorio.

La linea, quindi, si occupa delle iniziative e dei progetti per la diffusione della cultura dell'innovazione e per l'accompagnamento in percorsi di trasformazione digitale.

L'obiettivo della linea C è quello di mettere in opera gli strumenti per la progettazione e realizzazione delle attività dedicate all'innovazione. In particolare, grazie al supporto dell'ampia rete di *stakeholder* sviluppata negli anni (innovatori, imprese, centri di eccellenza e di accelerazione tecnologica, incubatori ed università), vengono realizzati progetti ed iniziative strutturate a supporto dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, in grado di abilitare processi di trasferimento di *know-how* volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale stesso, nello sfidante e competitivo contesto economico attuale. In questo quadro è prevista la partecipazione a bandi e progetti anche europei, diretti e indiretti, sui temi di interesse dell'Azienda e del sistema camerale.

Nel quadro di riferimento degli obiettivi complessivi della linea di attività vengono sviluppate le seguenti attività:

- Ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti, iniziative ed eventi dedicati all'innovazione del tessuto economico imprenditoriale, alla trasformazione digitale, alla diffusione della cultura dell'innovazione e alla formazione di nuovi modelli di *business*;
- Ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti innovativi dedicati al servizio del sistema camerale;
- partecipazione a progetti europei nell'ambito dei temi delineati dal Programma di attività, con particolare riferimento all'innovazione imprenditoriale ed alla digitalizzazione delle imprese;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di iniziative di *open innovation*, per l'implementazione di modelli di *business* orientati alla sostenibilità e all'economia circolare, sia attraverso la diffusione di *best practice* che lo sviluppo di format originali;
- ideazione, sviluppo e coordinamento di attività di *marketing* e *fundraising*, attraverso la ricerca e la gestione di *partner* per progetti, eventi e iniziative aziendali;
- progettazione e realizzazione di *Maker Faire Rome – The European Edition* e degli eventi correlati.

Tra le attività in stretta sinergia con la **Maker Faire** rientrano il PID - Punto Impresa Digitale ed il Progetto Cultura e Turismo. A tal fine, così come nell'annualità precedente, la Camera di Commercio di Roma intende attivare l'Azienda per la prosecuzione e il potenziamento nell'esercizio 2022 di una serie di iniziative, per le quali ha visto il riconoscimento dell'adeguamento del 20% del diritto camerale per la prosecuzione nelle annualità 2020-2021-2022 (Decreto Mise 12/3/2020) delle iniziative avviate nel triennio 2017-2018-2019.

Nello specifico, proprio nell'ambito del "Progetto Cultura e Turismo", la CCIAA di Roma intende

potenziare le iniziative relative all'organizzazione dell'edizione 2022 della *Maker Faire Rome – The European Edition*, prevedendo anche una serie di attività per sostenere la formazione ai temi del *destination marketing* e della promo-commercializzazione abilitati dal digitale.

Con riferimento al PID - Punto Impresa Digitale, si prevedono una serie di azioni incentrate sui seguenti tre filoni di attività: 1) iniziative ed eventi istituzionali da sviluppare nel corso dell'anno per la disseminazione della cultura digitale e l'avviamento presso le imprese di percorsi applicativi di innovazione dei processi produttivi; 2) attività PID nell'ambito della *Maker Faire Rome 2022* (esposizioni presso location fisiche e/o virtuali, formazione gratuita, seminari di aggiornamento e *workshop* per le PMI con particolare riferimento al piano Impresa 4.0 e all' Economia Circolare; 3) supporto alle imprese per il processo di digitalizzazione (attraverso contatti diretti con le stesse) e analisi del livello di digitalizzazione delle stesse mediante questionari mirati; supporto per la fruizione del bando *voucher* digitali.

Programma operativo C.2.5 - Iniziative per rafforzare la ripresa del tessuto socioeconomico del territorio dopo la pandemia

L'emergenza legata alla pandemia ha fatto registrare alle imprese, assieme alla diminuzione dei consumi interni, significativi cali della domanda e degli investimenti stranieri, nonché una netta diminuzione dei flussi turistici. In un'ottica di progressivo superamento della fase emergenziale in considerazione della parziale **ripartenza dei consumi interni e dei flussi turistici**, le imprese del territorio di Roma e provincia, costituito da realtà di piccole o piccolissime dimensioni, si trovano a ricorrere a strumenti di indebitamento per affrontare questo delicato momento, con tutte le conseguenze che tradizionalmente incontrano nella difficile fase di accesso al credito. In particolare: reperire le necessarie garanzie per ottenere l'affidamento; conseguire un *rating* di solvibilità in grado di non comportare una maggiorazione dei costi del finanziamento; trovare le risorse per onorare quanto contratto; costruire le condizioni per non compromettere la vita aziendale e reagire al momento di difficoltà.

In circostanze simili, l'intervento della Camera non può che indirizzarsi a porre in essere una serie di articolati interventi a sostegno del tessuto produttivo del territorio per contrastare e rimuovere i fattori che minano il normale svolgimento dell'attività imprenditoriale. Soprattutto, appaiono necessarie misure che facilitino il più possibile il ricorso alla liquidità da parte delle imprese, per agevolarne la ripartenza e supportarne gli investimenti. Accanto alle misure per sostenere le imprese in maniera concreta, mirata e tempestiva, è necessario innescare una riflessione più ampia, che permetta l'individuazione di fattori e percorsi per reagire nel medio-lungo periodo alle ripercussioni che inevitabilmente la crisi riverserà sul territorio e individuare così una strategia per una ripresa efficace e duratura.

Nel corso del 2022, pertanto, la Camera intende supportare ulteriormente il sistema socio-economico dell'area metropolitana di Roma sostenendo il livello occupazionale del territorio nell'ambito di iniziative sistemiche, che rispondano alle reali esigenze delle imprese e del mercato, anche in un'ottica di investimento nel medio-lungo periodo, e accompagnando gli operatori economici nella ripresa, con azioni

rivolte principalmente a sostegno della liquidità e alla facilitazione dei percorsi di accesso al credito. Tali esigenze, in linea con le strategie governative centrali e locali, si indirizzeranno principalmente alla facilitazione dell'incontro del sistema bancario con le variegate esigenze delle imprese del territorio, attraverso lo sviluppo di interventi di valorizzazione dell'effetto "leva" dello sviluppo locale, in grado di dare avvio a un processo di crescita produttiva e di ritorno alla logica dell'investimento di medio-lungo termine.

L'azione della Camera in materia di credito si focalizzerà nella ricostruzione di un efficace sistema di relazioni fra tutti i soggetti attivi nel settore, in un quadro di cooperazione territoriale che si inserisca nel solco degli interventi predisposti dalla **Regione Lazio** e di raccordo con le istanze imprenditoriali, mantenendo ferme le priorità che nel corso degli anni hanno segnato la strategia della Camera nel settore.

La Camera, nella consapevolezza che un intervento a favore delle micro, piccole e medie imprese di Roma e provincia nei percorsi di facilitazione dell'accesso al credito rappresenta un ineliminabile strumento di sostegno alla competitività delle imprese e di sviluppo economico, si indirizza verso il rinnovato impegno a proporre azioni rivolte al consolidamento delle relazioni fra mondo creditizio ed imprese, favorendo percorsi di agevolazione e sostegno per le attività produttive, nonché promuovendo e realizzando interventi strategici rivolti a supportare e corroborare le misure già predisposte.

AREA STRATEGICA ‘D’: VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE

OBIETTIVO STRATEGICO D.1 – INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE FILIERE

Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo

Roma è dotata di un fascino indiscusso e senza tempo, che la rende un centro catalizzatore del turismo per i milioni di visitatori che ogni anno affollano i suoi musei e siti d'arte e animano il suo ricco calendario di eventi culturali. Il turismo rappresenta per la Città un'occasione imprescindibile per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e per lo sviluppo economico dell'intero territorio laziale; sfruttarne consapevolmente le potenzialità economiche e renderlo un volano per la ripresa produttiva rappresenta una priorità di qualsiasi agenda e di qualsiasi strategia.

Promuovere il turismo è una scelta obbligata per la Città, per gli operatori e per le Istituzioni, sia perché esso è un'industria trasversale che interessa molteplici settori produttivi del territorio, sia perché può costituire un formidabile strumento di comunicazione dello “stile italiano”, che riceve grandissimi consensi in termini di *appeal* e di potenzialità di valorizzazione imprenditoriale da parte degli investitori esteri e nazionali.

Il turismo costituisce un *asset* strategico fondamentale per la crescita e lo sviluppo economico del sistema imprenditoriale locale e rappresenta una delle principali risorse per la promozione e la valorizzazione delle produzioni e delle eccellenze dell'Area Metropolitana di Roma.

Dall'analisi dello scenario attuale emerge che la capacità di attrazione turistica dipende da molti fattori che operano in combinazione tra loro. Il settore della moda attrae grandi flussi nazionali e internazionali per lo *shopping*; l'enogastronomia, con un'ampia gamma di prodotti e piatti tipici, soddisfa il senso del gusto, che ha fortissima incidenza nelle scelte del turista; la cultura, con la sua vasta offerta – da quella museale a quella cinematografica e musicale – influenza in misura rilevante le tendenze commerciali provenienti dall'estero.

A seguito dell'emergenza legata alla pandemia, le imprese hanno registrato, assieme alla diminuzione dei consumi interni, significativi cali della domanda e degli investimenti stranieri, nonché una netta diminuzione dei flussi turistici. Territori a forte vocazione turistica, come il Lazio e Roma, possono risentire ancor più di altri delle conseguenze economiche di questa congiuntura.

Nel corso del 2022 pertanto la Camera, in considerazione dei segnali di ripartenza del settore e compatibilmente con le misure adottate dal Governo per tenere sotto controllo l'epidemia, continuerà a

promuovere interventi volti ad incentivare l'affluenza turistica nel territorio, al fine di attivare un circuito virtuoso in beneficio di numerosi settori economici, mirando, altresì, alla valorizzazione del patrimonio culturale della Capitale e della relativa provincia, anche in sinergia con le altre Istituzioni del territorio. **La cultura, infatti, attraverso un sistema moltiplicatore degli investimenti effettuati, permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese operanti nei settori economici interessati**, garantendo la crescita dell'attrattività del territorio e stimolando nuovi percorsi di sfruttamento delle peculiarità e delle risorse che esso vanta nel panorama domestico e internazionale. Tali interventi verranno rivolti principalmente alla qualificazione del segmento dell'offerta, sviluppando le competenze digitali degli operatori e i nuovi canali di vendita commerciale, favorendo la sostenibilità dello sviluppo aziendale nel medio lungo-periodo.

In tale ambito, la **valorizzazione delle filiere produttive** si pone al centro dell'operato della Camera. Le filiere produttive di eccellenza, infatti, costituiscono un tratto peculiare del territorio, che va supportato con opportune azioni strategiche e di sviluppo dei settori interessati. Nel corso dell'anno, l'attività della Camera sarà rivolta a favorire i percorsi di crescita dei settori interessati, puntando sulla capacità d'innovazione, sulla sperimentazione di nuove strategie commerciali, sulla generazione di nuove tendenze, affinché Roma e la sua provincia possano continuare ad accreditarsi quale punto di riferimento dei prodotti di eccellenza del *made in Italy*, in coerenza con una politica nazionale di razionalizzazione e consolidamento del sistema di promozione.

La Camera continuerà, inoltre, nel solco del progetto "Turismo e Cultura", a promuovere una serie di interventi per incentivare l'affluenza turistica nella Città, concentrando i propri sforzi sulla promozione delle eccellenze produttive di Roma, nei settori che tradizionalmente caratterizzano l'intervento dell'Ente "sul territorio" e "per il territorio". Gli interventi strategici all'interno di questa direttrice di ampio respiro saranno finalizzati a qualificare sempre più la cultura quale volano di sviluppo economico della Città e fattore valutativo di innalzamento dell'attrattività del territorio e a rivalutare l'offerta culturale locale in una strategia complessiva di sistema e di rete, con una serie di interventi nei settori di maggiore *appeal* produttivo del territorio, contraddistinti da un turismo di elevata qualità e dall'innovatività delle strategie di sfruttamento imprenditoriale, messe in campo per la valorizzazione della cultura e della creatività quale volano di sviluppo.

Ancora, per sostenere e promuovere il fondamentale asset turismo e cultura, **la Camera di Commercio di Roma continuerà a investire su una comunicazione digitale efficace, anche sui social, che possa illustrare nella maniera più significativa la bellezza della città di Roma**, che grazie alla sua storia millenaria ed alla sua arte inestimabile è capace di attrarre ogni anno un bacino di pubblico eterogeneo e internazionale.

In particolare, oltre a fornire notizie informative sugli innumerevoli servizi all'utenza, **l'Ente continuerà a pubblicare contenuti multimediali sui suoi canali social/ istituzionali**, attraverso la creazione di campagne mirate all'ampliamento della propria utenza e con l'obiettivo di rafforzarne il legame con il territorio.

La presenza consolidata sulle maggiori piattaforme di *social network*, continuerà a vedere sempre più la Camera impegnata nella diffusione di informazioni utili e immediate ai cittadini e ai turisti che vorranno e potranno giovare dell'offerta culturale della Città Eterna.

La Camera, sensibile agli eventi della nostra città, ha creato e promosso il legame con il territorio attraverso l'ideazione e la produzione di alcuni video celebrativi, che hanno inteso omaggiare i simboli e i valori del nostro Paese.

Particolare interazione ha riscosso il video prodotto e pubblicato sui *social* istituzionali dell'Ente in occasione del Natale di Roma (21 aprile), successivamente ripreso e diffuso da diverse testate *online*: la Capitale, da sempre punto di riferimento culturale, artistico e di innovazione, emerge come simbolo per la ripartenza, pronta a tornare protagonista del futuro.

Programma operativo D.1.2 – Programma dell'Azienda Speciale AGRO CAMERA

Il programma dell'Azienda Speciale Agro Camera e le attività conseguenti di seguito descritte sono in linea con la visione e con gli indirizzi strategici espressi nel Programma Pluriennale 2021- 2025.

L'Azienda prevede di privilegiare nei confronti del proprio duplice *target* di imprese e consumatori, tre tipologie di approccio metodologico: quello seminariale, del percorso tecnico-formativo e del progetto, attingendo a fonti di finanziamento, anche di origine comunitaria, per le attività più complesse o che richiedono interventi strutturati.

Attraverso la linea di attività denominata Servizi per le imprese, collegata alla gestione della Borsa Merci, Agro Camera svolge un importante ruolo di rilevazione delle quotazioni dei prodotti all'ingrosso trattati sulla piazza ed oggetto di quotazione nel listino. Inoltre, promuove occasioni di confronto tra operatori per monitorare l'andamento delle campagne cerealicole favorendo la definizione dello scenario complessivo ed orientando così le imprese nelle proprie scelte produttive e commerciali.

Nella linea di attività relativa alla qualità agroalimentare, l'azienda svolge con il proprio apporto specialistico un ruolo importante per la 'costruzione' di filiere di prodotto e per favorire la crescita delle imprese intenzionate a diversificare le proprie proposte, assistendole in modo personalizzato in relazione a dimensioni e tipologia di mercato di sbocco. Valorizza il patrimonio agroalimentare della campagna romana e dei territori limitrofi che vanta tradizioni millenarie, individuando contenuti e stili della comunicazione in funzione dei diversi *target* di destinazione del messaggio, operando per la diffusione di una cultura d'insieme che faccia risaltare e comprendere l'importanza dell'interconnessione tra agricoltura e alimentazione, tra rispetto delle risorse e ambiente, tra uomo e sviluppo socioeconomico, tra esigenze locali e globalizzazione. Che si parli ad addetti ai lavori come a turisti alla scoperta del territorio. È impensabile infatti, programmare e attuare una politica agroalimentare efficace senza coinvolgere gli utenti finali del prodotto cioè i cittadini cui bisogna prestare la massima attenzione, iniziando dal periodo della formazione del gusto, in tenera età.

Cibo, cucina, cultura enogastronomica sono sempre più percepiti come strumenti di politica estera e di diplomazia economica e proprio come il paesaggio, l'architettura, la letteratura, il cinema o la moda sono un'espressione dei valori nazionali. Uno strumento di *soft power*, ma anche una leva potente collegata all'*export* di beni e servizi, non solo quelli legati direttamente alla tavola e al cibo. Roma formidabile '*brand*' nel mondo non può che essere centrale in questa strategia complessiva. Da qui il programma di incontri dedicato alla educazione alimentare incentrata sui prodotti tutelati da marchi di origine dei territori regionali riservata alle scolaresche, che ormai da diversi anni fa accostare in modo divertente ed innovativo i bambini alle specialità alimentari ed ai territori.

Agro Camera supporta infine le giovani generazioni che si accostano ad un settore - quello dell'agroalimentare - tra i più interessanti e vivaci in termini di opportunità di sbocchi professionali, con incontri tematici di approfondimento su aspetti tecnici collegati alla realizzazione di un prodotto, alla sua elaborazione gastronomica e presentazione critica ragionata, facendo leva sui suoi punti di forza. Attività proseguite nel periodo di limitazione della interazione fisica determinata dalle misure di prevenzione COVID 19, attraverso il sito www.Romaincampagna.it e canali *social* aziendali (*video tutorial Youtube*)

Da diversi anni, a seguito della sottoscrizione di una convenzione di tipo '*in kind*', supporta tecnicamente l'Agenzia regionale di sviluppo agricolo (ARSIAL) per la realizzazione di un programma congiunto in favore del settore agroalimentare, incentrato sui punti fondanti la propria '*mission*'. Tale sinergia con il sistema istituzionale del Lazio si è ulteriormente articolata grazie all'accordo avviato dal 2019 e confermato per il 2022 con un'altra struttura regionale, Lazio Innova, per lo sviluppo e la successiva gestione del progetto '*Food innovation Hub*' che si sostanzia in una serie di azioni dedicate ai servizi collegati al tema dell'innovazione. In particolare, il progetto sta sostenendo - a seguito di una selezione tramite bando - diverse imprese nell'ideazione, progettazione e immissione sul mercato di nuovi prodotti. Nel progressivo superamento della crisi COVID, il mercato si è riallineato sulle traiettorie evolutive che lo caratterizzavano in precedenza e che possono essere così sintetizzate:

- Economicità, facilità di reperimento
- Naturalità, sicurezza, "pulizia"
- Sostenibilità, eticità
- Eccellenza gustativa, tipicità
- Semplicità e prontezza d'uso
- Adeguatezza a diete speciali (ad es. tutti i prodotti "senza" glutine, lattosio, proteine animali, ecc.).

Infine per quanto riguarda i servizi '*pay per use*' eroga alle imprese servizi connessi alla gestione della Borsa Merci e progetta e gestisce, su mandato di soggetti terzi, iniziative di sviluppo per il settore.

I macro obiettivi che - attraverso il proprio operato - l'Azienda intende perseguire sono i seguenti:

- Migliorare la qualità dei prodotti e dell'organizzazione del sistema agroalimentare
- affermare l'identità di Roma attraverso la sua gamma alimentare e gastronomica
- offrire servizi di informazione finalizzati alla gestione d'impresa ed alla trasparenza del mercato

- offrire alle imprese servizi mirati, per stimolare la diversificazione e la multifunzionalità
- promuovere l'introduzione nei processi produttivi di tecniche e soluzioni innovative
- aumentare il livello di garanzia delle produzioni agroalimentari, attraverso una maggiore efficacia dei sistemi a marchio
- sviluppare attività di sensibilizzazione e di formazione degli utenti e dei consumatori con particolare attenzione a programmi di educazione alimentare dedicati ai prodotti di Roma
- contribuire a creare una nuova cultura ambientale, a favorire e promuovere sistemi per la riduzione degli sprechi alimentari.

All'interno delle **quattro linee progettuali** l'Azienda prevede di realizzare le seguenti attività.

- | | |
|---|---|
| Linea 1 - Servizi per le imprese | <ul style="list-style-type: none">• Gestione della Borsa Merci e servizi per i mercati• Supporto tecnico fiere ed eventi |
| Linea 2 – Qualità agroalimentare | <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione delle produzioni agroalimentari• Prototipazione e innovazione agroalimentare• Concorsi Premio Roma• Concorso Orii del Lazio• Concorso Birre Preziose |
| Linea 3 – Educazione alimentare e orientamento al mercato | <ul style="list-style-type: none">• Attività ludico-didattiche per le scuole• Punto informazione per i consumatori• Sistema Agriturismo – www.Romaincampagna.it |
| Linea 4 – Sostenibilità e transizione verde | <ul style="list-style-type: none">• Canale <i>YouTube</i> Agro Camera• Agrinnovaroma Teca• Catalogo delle innovazioni |

Linea 1: Servizi per le imprese: Nel mandato statutario di Agro Camera è prevista la gestione tecnico-amministrativa della **Borsa Merci di Roma**, mercato all'ingrosso dei prodotti agricoli e delle loro prime trasformazioni.

Sul fronte meramente gestionale, oltre a garantire i servizi nel giorno di apertura settimanale del mercato, Agro Camera mette in atto quanto necessario per garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti di Borsa.

La gestione corrente del servizio prevede il presidio della sala nel giorno di mercato (mercoledì) e l'erogazione di servizi alle aziende accreditate, in particolare di approfondimento informativo anche attraverso specifiche occasioni di approfondimento; prevede inoltre la segreteria degli organi di Borsa, la gestione del sito dedicato, la pubblicazione del listino ufficiale e il disbrigo degli adempimenti amministrativo-gestionali verso la Camera di Commercio ed il Ministero dello Sviluppo Economico. La sede è situata presso lo stabile camerale di Via Capitan Bavastro 116.

Agro Camera è inoltre impegnata nella gestione e nello sviluppo di Prodotti e Mercati, sistema di acquisizione ed elaborazione delle informazioni sulle tendenze di mercato e sui prezzi progettato e realizzato per garantire ai partecipanti alle attività di Borsa una completa informazione a supporto delle transazioni, anche in un'ottica internazionale, con grafici originali sull'andamento e sul trend.

Compete pertanto all'Azienda l'organizzazione integrale del servizio di Borsa Merci, la produzione del Listino di Borsa (con cadenza settimanale) e l'erogazione del servizio di *reporting* Prodotti e Mercati (con cadenza giornaliera).

La struttura professionale dell'Azienda Speciale offre in modo costante - oltre che in occasione di particolari attività - il proprio **supporto tecnico alla progettazione e gestione sia di singole iniziative che di programmi più ampi di valorizzazione del settore agroalimentare** fornendo anche i necessari servizi tecnici, coordinati con i soggetti interessati.

Per l'anno 2022 si prevede la prosecuzione della collaborazione con il sistema camerale, gli enti locali e regionali attraverso il supporto tecnico in occasione di manifestazioni e degli eventi agroalimentari. I servizi di Agro Camera sono attivati su richiesta delle amministrazioni interessate.

Le strutture di Piazza Sant'Ignazio e di Via Capitan Bavastro continueranno ad essere a disposizione delle imprese e del sistema camerale, su prenotazione, per incontri B2B con *buyer* nazionali ed esteri, nonché sede di incontri informativi per imprese, tecnici di settore e associazioni di categoria. L'Azienda cura pertanto la progettazione ed organizzazione dei calendari di animazione culturale, la messa a punto di laboratori gastronomici didattici, la produzione di strumenti di informazione e presentazione dei prodotti (schede descrittive, ricettari, opuscoli informativi e altri supporti)

Linea 2: Qualità agroalimentare: Per quanto riguarda la valorizzazione delle produzioni agroalimentari, nel corso del 2022 proseguirà l'azione tecnica per la definizione delle caratteristiche organolettiche e sensoriali dei prodotti oggetto dei percorsi di valorizzazione del panel di giudici sensorialisti per la descrizione delle qualità dei prodotti nell'ottica di:

- offrire una valutazione all'azienda produttrice rivolta al miglioramento del prodotto, attraverso la misurazione del gradimento potenziale del mercato, la rilevazione di eventuali difetti e le indicazioni su come è possibile evitarli;
- offrire un servizio di valutazione standard della qualità gustativa (attraverso una mappa sensoriale del prodotto) e di attribuzione di caratteristiche di eccellenza;
- aggiornare il database aziendale sui prodotti tipici.

Parallelamente si prevede la possibilità di proseguire l'azione di progettazione del **programma Origine Comune, svolto in collaborazione con Anci Lazio**, dedicato all'individuazione e caratterizzazione di quelle specialità alimentari che possono potenzialmente fregiarsi del marchio De.Co, andando così ad arricchire il patrimonio della gamma di prodotti tipici del territorio.

L'Azienda pertanto realizzerà:

- Sessioni di profilazione prodotto e analisi sensoriale della qualità
- L'aggiornamento dei metodi di valutazione (marcatori e punteggi applicati alle diverse tipologie di prodotto)
- La fornitura del servizio di valutazione dell'etichettatura
- La mappa dei prodotti potenzialmente riconoscibili per la De.Co.

In merito alla prototipazione ed innovazione agroalimentare, per l'anno 2022, Agro Camera affiancherà Lazio Innova nella realizzazione della seconda edizione del **bando "Food Innovation Hub (FIH)"**, un programma indirizzato a sostenere i processi d'innovazione e di diversificazione di mercato nelle micro, piccole e medie imprese del settore. In particolare, per ciascuna delle proposte progettuali selezionate, l'Azienda curerà l'elaborazione del prototipo, condurrà test di gradimento, redigerà una procedura di produzione standard e coordinerà prove di confezionamento con l'impiego di packaging ecocompatibile. Un momento saliente sarà rappresentato dall'attività di divulgazione ed informazione delle imprese sui sistemi di innovazione da realizzarsi in occasione dell'edizione 2022 della *Maker Faire*.

Proseguirà la costante azione di ricognizione finalizzata all'individuazione di possibilità di finanziamento per la presentazione di progetti o per servizi qualificati che Agro Camera è in grado di prestare in qualità di partner tecnico o di fornitore di servizi dei soggetti proponenti (Enti o reti di imprese interessate), o su altri progetti di finanziamento dei progetti di ricerca applicata.

Saranno inoltre realizzate Schede di produzione nuove specialità alimentari.

Nel corso dell'anno 2022 si prevede la diciassettesima edizione del **Concorso "Premio Roma per i migliori pani e prodotti da forno tradizionali"** finalizzata alla selezione ed individuazione dei prodotti di eccellenza del territorio. L'iniziativa, nelle precedenti edizioni, ha ottenuto risultati positivi sia dal punto di vista del numero di aziende partecipanti che di referenze presentate (per lo più prodotti a denominazione di origine e tradizionali), tanto da inserirla quale progetto ricorrente nel programma di attività dell'Azienda. Sempre nel corso dell'anno è prevista la diciannovesima edizione del **Concorso "Premio Roma per i migliori formaggi"**. Il Concorso rappresenta di fatto uno strumento importante per operare una selezione qualitativa dei prodotti delle imprese partecipanti alle iniziative del sistema camerale anche nell'ottica di un percorso di miglioramento delle produzioni locali. Per quanto concerne la selezione nelle diverse province del Lazio, l'Azienda usualmente si avvale della collaborazione di Unioncamere Lazio. Da alcuni anni a questa parte, partner delle selezioni in base alla convenzione per la realizzazione congiunta di un programma condiviso di valorizzazione del settore agro alimentare è anche ARSIAL. Per l'edizione 2022, saranno presi in considerazione non solo gli elementi di innovazione, ma anche le nuove tendenze di mercato soprattutto in seguito ai cambiamenti negli stili di vita e di alimentazione dovuti all'emergenza sanitaria.

L'Azienda realizzerà pertanto la progettazione ed organizzazioni delle edizioni 2022 dei Concorsi, l'aggiornamento del database delle imprese e la Segreteria delle commissioni di assaggio.

Inoltre, su incarico di Unioncamere Lazio, Agro Camera come avviene ormai da diversi anni, curerà la segreteria tecnica e l'organizzazione del Concorso regionale per i migliori oli extra vergine di oliva, il **“Concorso Orii del Lazio”**, con le diverse attività collegate, tra cui l'aggiornamento del database delle imprese e la Segreteria delle commissioni di assaggio.

Su incarico di Unioncamere Lazio, Agro Camera ha già realizzato nel corso del 2021 la seconda edizione del Concorso regionale per le birre artigianali del Lazio, il **“Concorso Birre preziose”**.

Agro Camera assicura la segreteria e l'organizzazione del Concorso con le diverse attività collegate, tra cui l'Aggiornamento del data base imprese e la Segreteria delle commissioni di assaggio.

Linea 3: Educazione alimentare e orientamento al mercato: Per quanto riguarda **l'attività ludico-didattica dedicata agli studenti delle scuole primarie** e secondarie di primo grado, accanto ai consolidati laboratori incentrati sul riconoscimento dei prodotti del territorio, l'analisi sensoriale, la filiera corta e la sana alimentazione, è previsto un arricchimento dell'offerta sui temi legati alla tematica del *Green Deal* Europeo (strategie *Farm to Fork* e Biodiversità) anche attraverso l'utilizzo di apposite nuove attrezzature e supporti multimediali. Si prevede una riqualificazione della struttura di Piazza Sant'Ignazio 144 attraverso un miglioramento dell'impianto di illuminazione e degli arredi, in modo particolare sostituendo le vetrine espositive dei prodotti con l'esposizione di piccoli prototipi ed attrezzature dedicati alle tematiche di innovazione, sostenibilità e biodiversità.

L'Azienda predisporrà un programma di animazione per diversi *target* (anche in modalità virtuale) e predisporrà degli opuscoli informativi per le scuole (etichettatura dei prodotti, prodotti tipici *etc*)

Nell'ambito del rapporto diretto con il consumatore, Agro Camera proseguirà l'azione di informazione sulla cultura enogastronomica e sulle produzioni agroalimentari tipiche del territorio locale e regionale con un **punto informazione per i consumatori**.

Alla luce della recente attenzione verso le nuove tematiche europee legate al *Green Deal*, l'azienda intende attuare un'azione di sensibilizzazione sui temi quali la preservazione della biodiversità, la sicurezza alimentare, la riduzione degli sprechi, il basso impatto ecologico del cibo e la funzionalità degli alimenti.

Strategica per la diffusione della conoscenza del prodotto locale è anche l'alleanza con il settore della ristorazione e dell'artigianato alimentare di eccellenza, in grado di far apprezzare le tipicità e di portare avanti un discorso di promozione della cultura enogastronomica, con degli Opuscoli informativi e supporti multimediali.

Infine, Agro Camera intende aggiornare il **sito www.romaincampagna.it** in modo tale da renderlo uno strumento sempre più efficace per promuovere le produzioni agroalimentari di eccellenza, il territorio con le sue tradizioni culturali, l'offerta del turismo rurale. Il portale sarà inoltre arricchito con materiali specifici sulle tematiche della transizione verde, destinati sia alle imprese che ai tecnici e ai consumatori.